

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020



SARDA FACTORING S.p.A.



Sarda Factoring S.p.A.

Sede legale e Direzione Generale: Viale Bonaria, 33 – 09125 Cagliari

Capitale Sociale per euro 9.027.078,84 i.v.

Registro Imprese Cagliari P.IVA/C. F. 01681580922,

Intermediario finanziario iscritto al n. 137 dell'Albo Unico ex art. 106 TUB

REA n.137097 – codice ABI 32710 -

PEC: sardafactoring@legalmail.it

Email: amministrazione@sardafactoring.it

Indice

Organi amministrativi e di controllo.....	3
Composizione azionaria.....	4
Relazione degli Amministratori sulla gestione.....	5
La Gestione	6
Il Quadro Congiunturale e le Prospettive	11
La congiuntura in Sardegna.....	16
Attività di Factoring	17
Il Factoring in Sardegna	18
Andamento della Gestione	19
I rischi connessi all'attività aziendale.....	32
Evoluzione prevedibile della gestione.....	37
Prospetti di Bilancio al 31 dicembre 2020	39
Stato Patrimoniale	40
Conto Economico	41
Prospetto della Redditività complessiva Intermediari Finanziari.....	42
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto al 31.12.2020	43
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto al 31.12.2019	44
Rendiconto Finanziario Metodo Indiretto	45
Riconciliazione.....	46
NOTA INTEGRATIVA.....	47
Premessa	48
Parte A – Politiche Contabili	49
A.1 Parte Generale.....	49
A.2 Parte relativa alle principali voci di Bilancio	54
A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di Attività Finanziarie	60
A.4 Informativa sul fair value	60
A.5 Informativa sul c.d. “Day One Profit/Loss”	61
Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale.....	62
ATTIVO.....	62
Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10.....	62
Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40	62
Sezione 8 – Attività materiali – Voce 80	68
Sezione 9 – Attività Immateriali – Voce 90	70

Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell’attivo e Voce 60 del passivo	72
Sezione 12 – Altre attività – Voce 120	76
PASSIVO.....	77
Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10.....	77
Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60	77
Sezione 8 – Altre passività – Voce 80	78
Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90	78
Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170	80
Parte C – Informazioni sul Conto Economico	83
Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20	83
Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50	85
Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130	86
Sezione 10 – Spese Amministrative – Voce 160	87
Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180.....	90
Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190	90
Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 200.....	91
Sezione 19 – Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente – Voce 270 ..	92
Sezione 21 – Conto economico: altre informazioni.....	93
Parte D - Altre Informazioni	94
Sezione 1 – Riferimenti specifici sull’operatività svolta	94
Sezione 3 – Informazione sui rischi e sulle relative politiche di copertura	98
Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio	116
Sezione 6 – Operazioni con parti correlate	120
Sezione 7 – Leasing (locatario)	120

Organi amministrativi e di controllo

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Massimo Daniele Concas
Vice Presidente	Stefano Porqueddu
	Achille Carlini
	Alberto Cellino
	Giuseppe Cuccurese
	Luca Manca
	Giommaria Pinna

Direttore Generale

Antonio Giuseppe Oscar Bombaci

Collegio Sindacale

Presidente	Mario Salaris
Sindaco effettivo	Enrico Gaia
Sindaco effettivo	Giuseppe Palomba
Sindaco supplente	Roberto Orrù
Sindaco supplente	Giovanni Pinna Parpaglia

Società di Revisione

Audirevi S.p.A.

Composizione azionaria

Soci Finanziari Istituzionali

S.F.I.R.S. SPA 38,563%

Soci Bancari

BANCO DI SARDEGNA SPA 13,401%

BPER BANCA SPA 8,083%

Soci Industriali

I.S.A. SPA 6,272%

F.LLI PINNA SPA 4,421%

SARAS SPA 4,010%

SIMEC SPA 3,997%

L'UNIONE SARDA SPA 3,730%

VIBROBETON SRL 3,449%

ECOSERDIANA SPA 2,072%

ASSEGNATARI ASSOCIATI ARBOREA SCAPA 1,934%

CONSORZIO MSS SCARL 1,531%

VALDELSOLE CARNI SRL 1,347%

REIMER SRL in liquidazione 1,317%

MI.NO.TER. SPA 1,250%

GESTITUR SRL 1,000%

CASA DI CURA LAY SPA in fallimento. 1,000%

TUTTO CARBURANTI SRL in liquidazione – in c.p. 0,674%

Confidi

GARANZIA ETICA SC 0,843%

CONFIDI SARDEGNA SCPA 0,554%

FIDICOOP SC 0,554%



Relazione degli Amministratori sulla gestione

La Gestione

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2020, pur in un contesto caratterizzato dagli effetti dell'emergenza sanitaria, la Società ha continuato a operare con determinazione per il perseguimento degli obiettivi definiti nel Budget annuale e nel Piano Industriale 2019-2021.

Fin dall'inizio della pandemia, Sarda Factoring ha fronteggiato la situazione con risposte immediate, adottando iniziative volte a contenere i rischi, tutelare la salute di dipendenti e dei clienti, garantire la continuità operativa dei processi critici e attuare misure di sostegno per le imprese. In tale ottica, la Società ha implementato modalità di lavoro che hanno consentito una riduzione della presenza fisica in sede.

In una detta situazione, particolare attenzione è stata posta nel

- valorizzare i rapporti in essere, con specifico riguardo alle controparti di più elevato *standing*, caratterizzate da un equilibrato rapporto rischio-rendimento;
- ricercare un maggiore frazionamento del rischio di credito;
- recuperare ulteriore efficienza dal lato dei costi;
- consolidare la cultura del governo dei rischi e dei controlli interni;
- incrementare la canalizzazione di lavoro da parte dei Soci;
- in base alle linee guida stabilite dal Piano Industriale 2019-2021, approvato nel mese di agosto 2019 e mantenute valide pur nella traslazione temporale degli obiettivi, di cui si dirà più avanti, dimensionare i rischi al fine di mantenere:
 - ✓ l'obiettivo di *risk appetite*, espresso dal Total capital ratio, su valori superiori al 13% al fine di finanziare la crescita e conservare, prudenzialmente, dotazioni di patrimonio;
 - ✓ l'obiettivo di *risk tolerance*, rappresentato da una soglia massima di assorbimento di "Fondi Propri" totali dei requisiti patrimoniali per tutti i rischi pari al 85% con un free capital, pertanto, di almeno il 15%.

Detti obiettivi, improntati a canoni di sana e prudente gestione e tesi a consolidare le basi patrimoniali della Società riducendone nel contempo i rischi prospettici, sono stati raggiunti sulla base di quanto indicato dalle linee guida del Piano Industriale 2019-2021.

Per quanto concerne i volumi operativi, Il **turnover** ammonta a € 267.146.212 con una flessione del 2,40% rispetto all'anno precedente.

Gli **impieghi in bonis** si attestano a € 41.758.894, al netto dei margini non liquidati ai cedenti pari a € 985.465, a seguito sia della riduzione dell'esposizione nei confronti di alcuni Clienti, sia per effetto della elevata rotazione dei crediti acquistati.

Gli **impieghi medi in bonis** pervengono a € 43.261.041 in aumento dell'1,85% rispetto all'anno precedente.

Il **marginale di intermediazione** perviene a € 1.939.965, in contrazione dell'1% rispetto all'anno precedente. Il modesto decremento, pur in presenza di una crescita degli impieghi medi, è riconducibile alla flessione del turnover e delle condizioni applicate alla Clientela.

Il **risultato netto della Gestione Operativa**, pari a € 380.414, risulta in calo del 4%, rispetto a quanto conseguito nel 2019, pari a € 396.056.

I **costi operativi** registrano una riduzione di € 9.511, dovuta ai minori costi per il personale.

Le **rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito** risultano pari a € 363.497, contro € 143.171 del 2019. Le svalutazioni analitiche sono state pari a € 434.036, rispetto a € 313.300 dell'anno precedente.

Il **risultato ante imposte** si attesta a € 16.918, in decremento rispetto all'anno precedente del 93,30%.

Il **risultato economico**, è positivo e ammonta a € 36.002.

Il **patrimonio netto** al 31.12.2020 cresce dello 0,39% rispetto a quello al 31.12.2019 e si attesta a € 9.219.751.

Si conferma elevata la generazione di cassa: il **cash flow** ammonta a € 479.470 rispetto a € 371.123 dell'anno precedente.

I risultati in flessione sono da ricondurre agli effetti dell'emergenza sanitaria che, sulle attività aziendali hanno avuto un impatto diretto, ancorché contenuto, sia con riferimento ai volumi intermediati sui clienti in portafoglio, sia sull'apporto di lavoro derivante dai Clienti di nuova acquisizione.

Sui Clienti in portafoglio si è registrata una flessione di fatturato, con particolare riferimento ad alcuni settori (Energia, Manutenzione impianti, Edilizia, Opere Pubbliche) che a sua volta, ha determinato per la nostra Società, sugli stessi nominativi, un decremento di turnover pari al 15,60%.

Sui Clienti di nuova acquisizione l'azione di sviluppo è risultata essere, inevitabilmente, meno incisiva, sia per le limitazioni nell'incontrare Clienti, sia per la parziale sospensione delle attività da parte di aziende appartenenti ai settori sopra citati.

Nonostante lo scenario avverso, l'acquisizione di nuova clientela ha consentito alla Società di contenere la flessione del turnover complessivo, rispetto all'anno precedente, al 2,40%.

L'ingente liquidità immessa nel sistema dalla banca centrale e dall'autorità di governo ha determinato un'ulteriore compressione del margine d'intermediazione (per effetto di condizioni più contenute applicate alla clientela di più elevato standing), in misura più marcata nella seconda parte dell'esercizio.

La Società, nell'ultima parte dell'anno, grazie all'avvio di nuovi rapporti, ha registrato una ripresa dei volumi, sia in valore assoluto, sia in termini di controparti censite.

I flussi di cassa attesi sono stati monitorati costantemente per tenere sotto controllo il rischio di liquidità.

Le operazioni e le condizioni applicate sono state valutate con la dovuta attenzione, tenuto conto anche dell'accentuato contesto competitivo.

Particolare attenzione è stata riservata ai crediti deteriorati, sui quali è stata eseguita una rigorosa ricognizione delle singole posizioni a sofferenza non ancora completamente svalutate.

Su tali posizioni, nel corso dell'esercizio, sono state effettuate rettifiche analitiche per complessivi euro 434.036, anche a fronte di storno di rettifiche effettuate in eccesso in precedenti esercizi per euro 148.642.

Tale intervento ha determinato una maggiore **copertura sulle sofferenze**, arrivate al 72,33%, e il correlato miglioramento del **TEXAS ratio**, che si posiziona al 69,26%.

La traslazione degli obiettivi del Piano Industriale 2019-2021

In considerazione degli eventi eccezionali che hanno caratterizzato il 2020, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno prevedere, in sede di approvazione del Budget 2021, una traslazione ponderata di 18 mesi degli obiettivi fissati dal Piano Industriale deliberato in data 02.08.2019 per il triennio 2019-2021.

Si tratta di uno spostamento che trova fondamento nella straordinarietà del contesto macroeconomico, assolutamente non prevedibile in sede di elaborazione dei documenti di pianificazione pluriennale.

I principali obiettivi qualitativi e quantitativi originariamente fissati dal Piano Industriale 2019-2021 prevedevano:

- Mantenimento dell'attuale portafoglio clienti;
- Acquisizione di nuova clientela prevalentemente con operatività in Sardegna (a tendere il 70% del turnover complessivo) e con articolazione su tutto il territorio regionale;
- Acquisizione di nuova clientela con livelli di rating medio-alto e medio, con condizioni di pricing più favorevoli.
Incremento dell'offerta di servizi con garanzia pro-soluto.
Presenza di congrue e adeguate forme di mitigazione del rischio;
- Crescente attenzione per l'offerta di prodotti dedicati a soddisfare le esigenze della gestione del circolante di filiere di fornitura;
- Incremento dei volumi di lavoro attraverso lo sviluppo di sinergie con i soci finanziari, industriali e con i Confidi.

Nel complesso era stato previsto un incremento degli impieghi medi in bonis da € 47.549.000 per il 2019, a € 50.877.430 per il 2020, a € 54.438.850 per il 2021; mentre per il turnover intermediato veniva indicata la seguente progressione: € 280.000.000 per il 2019, € 300.000.000 per il 2020 ed € 320.000.000 per il 2021.

In sede di approvazione del Budget annuale il Consiglio di Amministrazione ha fissato per il 2021 i seguenti obiettivi: impieghi medi in bonis € 47.004.000, impieghi finali in bonis € 45.662.000, turnover pari a € 285.000.000.

Obiettivi inizialmente previsti dal Piano Industriale per metà del 2020. Quelli previsti per fine 2021 sono ora attesi per metà del 2023.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, nominato in data 28 febbraio 2018 per il triennio 2018/2020, è tuttora in carica ed è in scadenza nel 2021 con l'approvazione del bilancio 2020.

Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/01, rinnovato il 6 settembre 2019, con decorrenza 01.01.2020, ha tenuto la sua prima riunione il 18 maggio 2020.

In data 26 maggio 2020 il Consiglio ha deliberato la sostituzione di un membro dell'OdV.

Organizzazione Aziendale

Il 30 marzo 2020 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo Regolamento Aziendale e ridefinito la struttura organizzativa.

Esternalizzazione delle funzioni

Sono esternalizzate le attività di Internal Auditing, Amministrazione, Bilancio, Segreteria Fidi e Controllo di Gestione.

In data 30.12.2020, a fronte di una riduzione dei costi e della re-internalizzazione del Servizio Incassi, è stata prorogata di un anno, fino al 31.12.2022, la durata del contratto con Exprivia S.p.A.

Dal gennaio 2018, come disposto da apposito Ordine di servizio n. 1 del 15 gennaio 2018, il controllo sui livelli di servizio assicurati da Exprivia S.p.A. viene effettuato dalle seguenti funzioni aziendali: Referente Legale, Responsabile Controllo Rischi, Responsabile Crediti, Responsabile Commerciale e Referente ICT, che assicurano le verifiche sulle attività esternalizzate ai sensi della Circolare della Banca d'Italia n. 288/15.

Per il 2021, per la durata di mesi 12, è stata confermata l'esternalizzazione dello svolgimento dei controlli e delle attività delle Funzioni Antiriciclaggio, Compliance e Controllo Rischi allo Studio Retter S.r.l. e si è provveduto al rinnovo dell'incarico per il servizio di Revisione Interna (Internal Audit) a favore di Operari S.r.l., per la durata di mesi 12.

L'Avv. Salvatore Tedesco è stato confermato responsabile delle funzioni Antiriciclaggio e Compliance e il dr. Amedeo Poli è stato confermato responsabile della funzione Controllo Rischi.

Di quanto sopra dettagliato è stata data formale comunicazione alla Banca d'Italia secondo i crismi della circolare 288/15.

Personale - Organico

Al 31 dicembre 2020 l'organico della Società risulta composto da 9 collaboratori dipendenti, di cui otto diretti e uno in distacco dal Socio Banco di Sardegna S.p.A.

Con riferimento a quest'ultima risorsa, si evidenzia che il 31.12.2020 ha avuto termine il rapporto di collaborazione con il Responsabile Crediti.

A seguito di delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 dicembre 2020, con decorrenza 1° gennaio 2021, il ruolo di Responsabile Crediti è stato attribuito al Responsabile Commerciale in carica e contestualmente il Direttore Generale, ha assunto ad interim e temporaneamente il ruolo di Responsabile Commerciale.

Inoltre, è stato previsto l'avvio di un graduale processo di assunzioni per la reintegrazione dell'organico, con l'innesto di due risorse nel corso del 2021, di cui una nell'Ufficio Commerciale e una a disposizione del Direttore Generale per operatività trasversale.

Formazione

Nel corso del 2020 è stato organizzato un intervento formativo in materia di Antiriciclaggio a cui ha partecipato tutto il Personale della Società.

Normativa interna

Per quanto riguarda la normativa interna, come sopra riportato, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il 30 marzo 2020 il nuovo Regolamento Aziendale e il 28

aprile 2020 ha deliberato l'adozione di un nuovo Modello di Organizzazione e Gestione (MOG) ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

Il 26 giugno del 2020 inoltre, sono state apportate alcuni aggiornamenti al Manuale Operativo dei processi creditizi e gestionali.

Come ogni anno è stata pianificata l'attività delle funzioni Auditing, Controllo Rischi, Antiriciclaggio e Compliance.

Rapporti Bancari e Provvista

Gli affidamenti accordati dal Sistema Bancario, pari a euro 64.500.000, risultano invariati rispetto all'anno precedente.

Si evidenziano adeguati margini disponibili rispetto allo sviluppo programmato dell'attività.

La Società gode di un'elevata fiducia da parte del sistema bancario e le condizioni riservate sono in linea con quelle applicate a controparti di elevato standing e affidabilità.

Centrale Rischi

In ossequio alle Circolari della Banca d'Italia n. 139 dell'11.2.1991 e n.154 del 22.11.1991 e successivi aggiornamenti, relative alle istruzioni per gli Intermediari creditizi, circa gli obblighi di partecipazione al servizio di centralizzazione dei rischi gestito dalla Banca Centrale, sono state regolarmente inviate le relative segnalazioni.

Anche le segnalazioni di Vigilanza sono state effettuate regolarmente.

Business continuity

Le dotazioni informatiche aziendali sono state mantenute efficienti per garantire un costante salvataggio dei dati e assicurare la continuità dell'attività, proseguita senza interruzioni.

Le attività *core* sono presso Exprivia S.p.A., le cui infrastrutture informatiche sono regolarmente testate e sottoposte a disaster recovery.

Convenzioni

La Sarda Factoring è convenzionata con i principali consorzi fidi regionali che prevedono il rilascio di garanzie a prima richiesta (Confidi Sardegna e FidiCoop) e sussidiarie (Garanzia Etica, FidiCoop, Cofimer, Unifidi Sardegna e Confidi Finart).

Inoltre, è in corso di definizione l'aggiornamento della convenzione con il Banco di Sardegna S.p.A.

Nel prosieguo della relazione è offerta una breve sintesi in ordine allo scenario economico nazionale e regionale, con focus specifico sull'evoluzione del mercato del Factoring.

Il Quadro Congiunturale e le Prospettive

(fonte ISTAT)

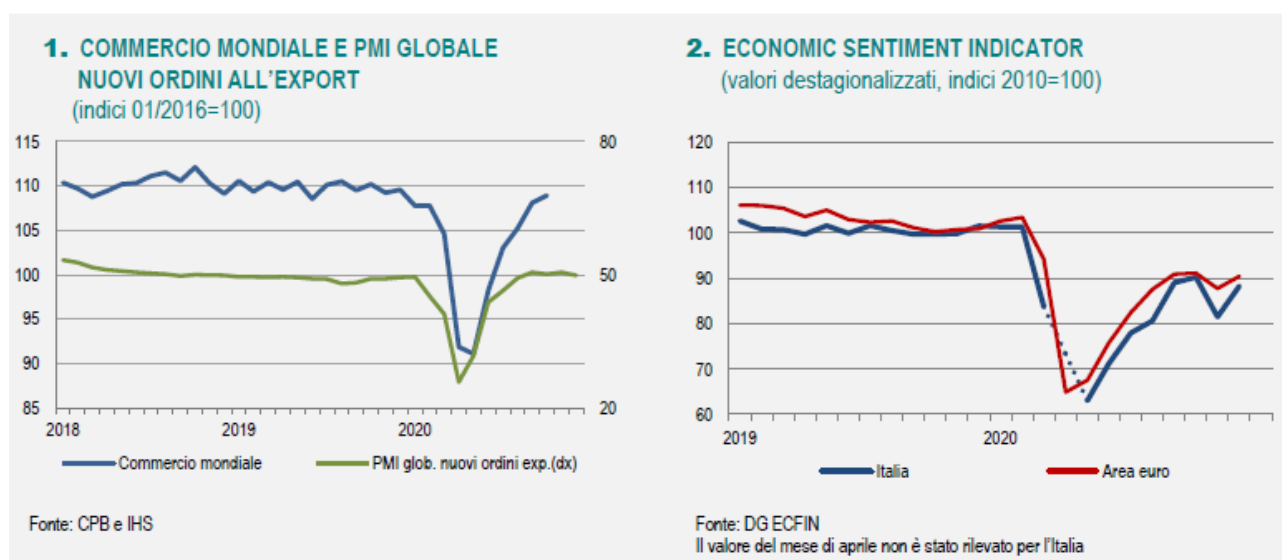
Nelle ultime settimane del 2020, il riacutizzarsi dei contagi ha reso necessarie nuove misure di contenimento che hanno frenato la ripresa economica internazionale. Il lockdown in molti casi è stato parziale, determinando effetti eterogenei tra Paesi e settori produttivi.

In Italia, gli indicatori congiunturali hanno mostrato un'evoluzione in linea con quella dell'area euro. A novembre, la produzione industriale e le vendite al dettaglio hanno segnato una flessione.

Segnali positivi hanno caratterizzato l'andamento del mercato del lavoro, con una ripresa della tendenza all'aumento dell'occupazione a cui si è accompagnata una decisa riduzione della disoccupazione.

A fine anno, si è attenuata la fase deflativa dei prezzi al consumo, come effetto di una minore deflazione per i beni energetici e di una moderata ripresa della core inflation.

Le aspettative per i prossimi mesi mantengono un elevato grado di incertezza, ma a dicembre la fiducia di famiglie e imprese ha registrato un miglioramento.



Il quadro Internazionale

(fonte ISTAT)

Le prospettive economiche globali continuano a essere dominate dall'incertezza legata all'evoluzione, difficilmente prevedibile, della pandemia. Tuttavia, l'avvio delle campagne di vaccinazione e la persistenza di diversi segnali di recupero definiscono uno scenario moderatamente favorevole. A ottobre, il commercio mondiale di merci in volume ha continuato a crescere (+0,7% in termini congiunturali, fonte: Central Planning Bureau), sebbene in netta decelerazione rispetto al mese precedente (+2,7%). Le prospettive, tuttavia, sono in peggioramento come segnalato dal PMI globale sui nuovi ordinativi all'export, che a dicembre, dopo tre mesi di espansione, è tornato sotto la soglia di 50 (Figura 1).

La Cina mostra segnali persistenti di un recupero rapido, anche se in decelerazione, dall'impatto economico dell'epidemia. Gli indici Caixin-Markit PMI di manifattura e servizi sono scesi a dicembre, pur rimanendo ampiamente in territorio espansivo.

Negli Stati Uniti la nuova Amministrazione democratica ha annunciato la presentazione di un consistente piano di sostegno all'economia. A dicembre, gli indicatori anticipatori hanno evidenziato un andamento favorevole per i settori manifatturiero e dei servizi, che

dovrebbero quindi mantenere un'intonazione positiva nei prossimi mesi. Il mercato del lavoro si è stabilizzato: le nuove richieste di sussidi di disoccupazione, nella settimana conclusa il 2 gennaio, sono rimaste pressoché invariate (790 mila) e il tasso di disoccupazione di dicembre (6,7%) si è mantenuto sui livelli del mese precedente.

Nell'area euro, il graduale allentamento delle misure di chiusura delle attività a partire da maggio aveva favorito la ripresa dei ritmi produttivi. In T3, il Pil è aumentato del 12,5% (-11,7% nel secondo trimestre). Tuttavia, negli ultimi mesi dell'anno la ripresa delle misure di contenimento ha condizionato l'evoluzione dell'economia soprattutto per il settore dei servizi. A novembre, le vendite al dettaglio sono diminuite del 6,1% in termini congiunturali (+1,4% a ottobre). I settori più colpiti sono stati il carburante per autotrazione e i prodotti non alimentari, mentre gli alimentari hanno mostrato una flessione meno accentuata. Solo il settore dell'e-commerce risulta in espansione, mentre il tessile, abbigliamento e calzature è stato il più colpito dai vincoli amministrativi all'operatività degli esercizi commerciali. Il tasso di disoccupazione dell'area nel mese di novembre è sceso marginalmente attestandosi all'8,3%.

Le prospettive per l'area rimangono moderatamente favorevoli. A dicembre, l'Economic sentiment indicator (ESI), elaborato dalla Commissione europea, è aumentato di 2,7 punti grazie soprattutto al recupero di industria e costruzioni (Figura 2). Sono peggiorati invece i giudizi delle imprese dei servizi e del commercio al dettaglio, colpiti dalle nuove misure di contenimento. A livello nazionale, tutte le principali economie dell'area euro hanno registrato un miglioramento con l'eccezione della Germania dove l'indice è rimasto sostanzialmente invariato. Anche le previsioni per i prossimi mesi, elaborate dall'Istat congiuntamente agli istituti di ricerca KOF e IFO nello Eurozone Economic Outlook (EZE), indicano che, dopo il marcato aumento nel terzo trimestre, nel quarto trimestre la debolezza di consumi e investimenti si rifletterebbe sul Pil (-2,7%) determinando un calo per l'intero 2020 del 7,3%. Il Pil è atteso recuperare nel primo trimestre 2021 (+0,7%) e poi accelerare in T2 (+3,0%). Negli Stati Uniti i tassi d'interesse decisamente bassi e l'incertezza legata alle elezioni hanno determinato un indebolimento del dollaro verso le principali valute. L'euro si è apprezzato, passando da 1,18 dollari per euro di novembre a 1,22 a dicembre. Nello stesso mese, il prezzo del Brent ha segnato un recupero, beneficiando del taglio unilaterale della produzione dell'Arabia Saudita, che ha limitato le attese di un eccesso di offerta. Il valore medio delle quotazioni si è attestato a 50 dollari al barile, da 42,7 dollari di novembre.

LA CONGIUNTURA ITALIANA

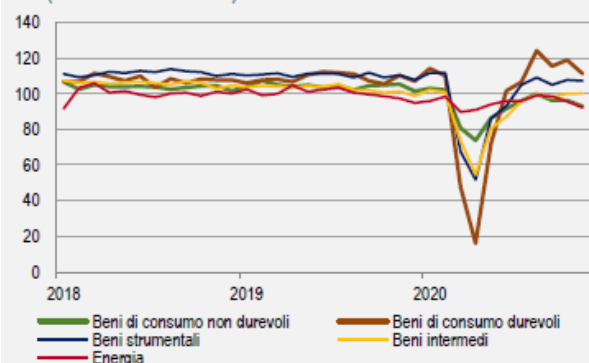
(fonte ISTAT)

Imprese

A novembre, l'indice della produzione industriale ha registrato un calo congiunturale (-1,4%) a sintesi di una riduzione dell'attività in tutti i principali comparti (-4,0% per i beni di consumo, -3,6% per l'energia e -0,6% per i beni strumentali) a eccezione dei beni intermedi (+0,2%, Figura 3). Considerando il periodo gennaio-novembre gli indici corretti per i giorni lavorativi segnano una contrazione significativa (-12,1%). Il dato di novembre conferma la fase di attenuazione del processo di recupero dei ritmi produttivi. Sotto l'ipotesi che a dicembre i livelli di produzione industriale si mantengano uguali a quelli di novembre, il quarto trimestre registrerebbe quindi una contenuta flessione rispetto al trimestre precedente (-0,8%).

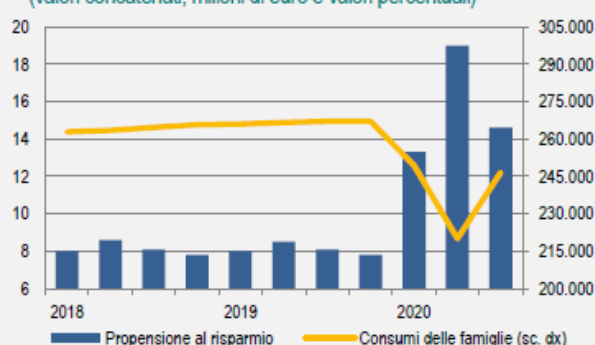
A ottobre gli ordinativi dell'industria hanno evidenziato un aumento congiunturale (+3,0%) con incrementi simili per il mercato interno ed estero (rispettivamente +3,0% e 2,8%). Nella media di agosto-ottobre rispetto ai tre mesi precedenti, l'indice totale ha segnato un deciso recupero (+20,6%).

3. INDICI DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE: COMPONENTI (indici base 2015=100)



Fonte: Istat

4. PROPENSIONE AL RISPARMIO E SPESA DELLE FAMIGLIE PER CONSUMI FINALI (valori concatenati, milioni di euro e valori percentuali)



Fonte: Istat

Dopo cinque mesi di continua crescita, a ottobre le esportazioni hanno mostrato una flessione in termini congiunturali (-1,3%). Rispetto all'anno precedente il divario si è nuovamente ampliato: le vendite all'estero di prodotti italiani sono, infatti, risultate inferiori dell'8,4% rispetto a ottobre 2019. Le importazioni, dopo il calo registrato a settembre, a ottobre hanno segnato un nuovo aumento (+1,4% in termini congiunturali). Il valore complessivo degli acquisti continua, tuttavia, a essere significativamente inferiore a quello osservato nello stesso mese dell'anno precedente (-8,2%).

Nel complesso, sono risultate in calo sia le esportazioni dirette verso i mercati Ue sia su quelli extra Ue (rispettivamente -0,3% e -2,3% in termini congiunturali). Gli acquisti dall'estero a ottobre hanno, viceversa, segnato un aumento in entrambi i mercati, più accentuato nel caso dei beni provenienti dall'area extra Ue (+1,6%, +1,2% le importazioni dall'Ue). Da un punto di vista settoriale, le esportazioni sono state condizionate negativamente dalle vendite di beni di consumo non durevoli (-2,6%) e di prodotti intermedi (-1,8%), mentre i beni strumentali hanno evidenziato un lieve incremento (+0,5%). L'aumento delle importazioni è risultato diffuso tra i settori, in particolare per quelli strumentali (+2,0%) e intermedi (+1,5%), mentre sono risultati in calo i prodotti energetici (-2,5%). I dati provvisori relativi a novembre segnalano un nuovo incremento sia delle vendite (+2,7%) sia degli acquisti (+3,6%) provenienti dall'area extra Ue.

A ottobre, la produzione del settore delle costruzioni ha registrato il secondo calo congiunturale (-1,8%) anche se di intensità minore rispetto a quello del mese precedente. Considerando i primi 10 mesi dell'anno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, la caduta della produzione assume un'intensità simile (-10,5%) ma più contenuta di quella della produzione industriale. Il mercato immobiliare ha registrato una decelerazione: i prezzi delle abitazioni sono diminuiti in T3 (-2,5% la variazione congiunturale) dopo il forte aumento del trimestre precedente (+3,0%). Il calo complessivo sintetizza la marcata riduzione dei prezzi delle abitazioni esistenti (-3,2%) e l'aumento di quelli delle nuove (+1,1%) in presenza di una ripresa dei volumi delle compravendite.

Nel terzo trimestre 2020, dopo le forti flessioni registrate nella prima parte dell'anno, gli investimenti fissi lordi delle società non finanziarie hanno segnato una marcata crescita congiunturale (+26,3%). Anche il tasso di investimento, definito come rapporto tra investimenti fissi lordi e valore aggiunto a prezzi base, è aumentato (+0,5 punti percentuali) a seguito di un incremento degli investimenti maggiore di quello del valore aggiunto.

A dicembre l'indice composito del clima di fiducia delle imprese ha evidenziato un incremento più accentuato per i servizi di mercato e la manifattura, dove il miglioramento ha interessato tutte le componenti e con maggiore incisività le attese di produzione e gli ordini

(Figura 6). Le costruzioni e soprattutto il commercio al dettaglio hanno invece registrato un calo dell'indice.

Famiglie e mercato del lavoro

Analogamente all'area euro, a novembre le vendite al dettaglio hanno evidenziato una decisa flessione (-7,4% la variazione congiunturale in volume rispetto al mese precedente) a sintesi di un incremento delle spese in beni alimentari (+1,0%) e di una caduta di quelle in beni non alimentari (-13,5%). Considerando il periodo gennaio-novembre, la diminuzione dei volumi delle vendite (-6,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) è condizionata dal calo di quelle in beni non alimentari (-12,5%) solo parzialmente compensata dall'aumento delle spese in beni alimentari (+1,7%). A novembre si conferma la crescita tendenziale del commercio elettronico (+50,2%) con una intensità decisamente superiore alla media del periodo gennaio-novembre (+34,8%). La parziale attenuazione del processo di ripresa delle vendite dell'ultimo mese segue la decisa ripresa dei consumi delle famiglie del terzo trimestre (+12,1% la variazione congiunturale, Figura 4) sebbene, in T3, il livello della spesa delle famiglie sia risultato ancora inferiore a quello segnato in T1. Nel terzo trimestre, si è registrata una consistente ripresa del reddito disponibile lordo in termini sia nominali (+6,3%) sia reali (+6,6% la variazione del potere d'acquisto) che hanno raggiunto livelli di poco inferiori a quelli del terzo trimestre del 2019. La propensione al risparmio si è mantenuta su livelli elevati (14,6%) seppure in riduzione rispetto al trimestre precedente (19,0%), ma decisamente superiori al valore medio del 2019 (8,1%).

A novembre, il mercato del lavoro ha mostrato segnali decisamente positivi con una ripresa della tendenza all'aumento dell'occupazione (+0,3% la variazione congiunturale, pari a +63mila unità), determinata da un incremento degli occupati permanenti (+0,5%, +73mila unità) e di quelli indipendenti (+0,6%, +29mila unità), cui si è accompagnata una decisa riduzione della disoccupazione (-7,0%, pari a 168mila unità) con un conseguente calo del tasso di disoccupazione (8,9%, 0,6 punti percentuali inferiore al livello del mese precedente, Figura 5). Rispetto a febbraio, il numero di disoccupati si è ridotto di circa 170 mila unità, mentre l'inattività è superiore di quasi 340 mila unità.

Le ore lavorate hanno segnato una contenuta riduzione. Il numero di ore pro capite effettivamente lavorate, calcolato sul complesso degli occupati, è pari a 33,4, un livello inferiore di 2,5 ore rispetto a quello registrato a novembre 2019, mentre, nello stesso periodo, la quota di assenti dal lavoro è aumentata di 4,8 punti percentuali.

A dicembre, l'indice del clima di fiducia dei consumatori ha mostrato un marcato aumento diffuso a tutte le componenti: il clima economico ha registrato la crescita più robusta e le attese sulla disoccupazione sono risultate in miglioramento.

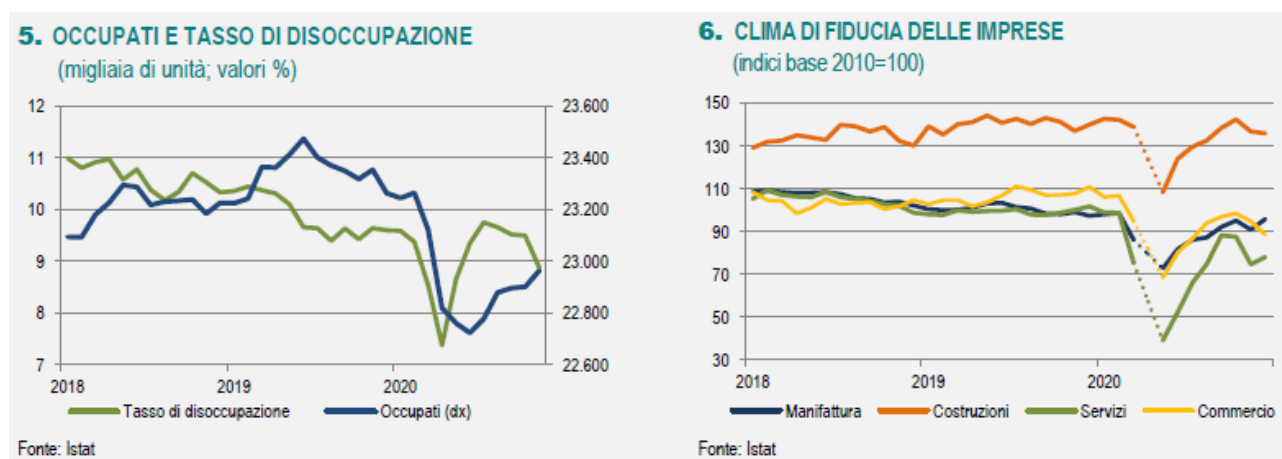
Prezzi

Nel quadro di una generalizzata incertezza circa gli sviluppi della situazione sanitaria ed economica, la fase deflativa dei prezzi al consumo si è protratta anche a fine anno, ma l'intensità della caduta è andata affievolendosi. In base alla stima preliminare a dicembre la variazione tendenziale dell'indice per l'intera collettività (NIC) è risultata negativa per l'ottavo mese consecutivo, ma si è ridotta a -0,1%, recuperando mezzo punto percentuale dal minimo di settembre scorso (-0,6%). A parte il rallentamento dei prezzi degli alimentari non lavorati, il recupero ha coinvolto le altre principali componenti. La caduta annua dei prezzi degli energetici si è attenuata in un mese di quasi un punto percentuale, scontando la ripresa dei corsi petroliferi degli ultimi mesi. Nello stesso tempo, la crescita tendenziale è risultata in ripresa sia per i servizi sia per i beni industriali non energetici (+0,2 punti percentuali rispetto a novembre in entrambi i casi). L'inflazione di fondo (calcolata escludendo energia,

alimentari e tabacchi), pari a zero a settembre, è così risalita al +0,6%, sui ritmi più elevati dell'anno.

Nella media del 2020, i prezzi al consumo sono scesi dello 0,2% rispetto al 2019, essenzialmente per effetto del calo nel comparto energetico.

Nell'area dell'euro, a dicembre l'inflazione è rimasta invariata per il quarto mese consecutivo sia per la misura complessiva (-0,3%) sia per la componente di fondo (+0,2%). Il differenziale inflazionistico tra il nostro Paese e la media dei 19 partner si è confermato nullo nel primo caso, mentre è leggermente risalito per la core inflation (+0,2 punti percentuali), come effetto di un ampliamento di quello relativo ai beni industriali non energetici e di un recupero della dinamica per i servizi. Nella media 2020, per l'ottavo anno consecutivo, l'inflazione italiana è risultata inferiore a quella della zona euro.



Le pressioni deflative nelle fasi che precedono la distribuzione finale sono rimaste rilevanti, anche se la tendenza negativa si è via via attenuata. Complessivamente, le riduzioni su base annua si sono confermate più accentuate per i prezzi all'importazione (-5,0% a ottobre) rispetto a quelle dei listini alla produzione dei prodotti industriali per il mercato interno (-2,8% su base annua a novembre). Nelle due fasi le indicazioni continuano a divergere con riguardo al raggruppamento dei beni di consumo non alimentari. All'importazione, anche come riflesso dell'apprezzamento del cambio dell'euro, i prezzi sono rimasti inferiori a quelli di un anno prima (-0,5% a ottobre); viceversa, l'inflazione alla produzione è positiva, con una crescita annua appena inferiore all'1%.

Le aspettative di consumatori e imprese sugli sviluppi dell'inflazione risentono dell'attuale fase di incertezza che condiziona l'evoluzione dell'economia. A dicembre i primi hanno nuovamente rivisto al ribasso le loro attese sui prezzi, su valori negativi tra i più bassi dell'anno. Nella manifattura, politiche dei listini caute sono maggiormente diffuse tra i produttori di beni di consumo, con il prevalere nel breve periodo delle intenzioni di ribassi rispetto ad aumenti dei prezzi.

Prospettive

A febbraio 2021, è proseguita la fase di miglioramento della domanda e della produzione industriale globali a cui si è accompagnata la risalita delle quotazioni del Brent. A fine anno, gli scambi internazionali di merci in volume hanno superato i livelli pre-Covid.

In Italia, nel quarto trimestre, il prodotto interno lordo (Pil) ha segnato una flessione determinata dai contributi negativi sia della domanda interna sia di quella estera netta. Tuttavia, l'attuale livello del Pil implica una variazione acquisita positiva per il 2021, pari al 2,3%.

Il calo dei consumi delle famiglie è stato fortemente concentrato nelle spese per servizi e per alcune tipologie di beni, come ad esempio abbigliamento e calzature.

La flessione delle ore lavorate e delle unità di lavoro segnata nel quarto trimestre si è accompagnata a una modesta riduzione dei posti vacanti, mentre le aspettative delle imprese sull'occupazione sono migliorate.

A febbraio, l'inflazione ha registrato un nuovo aumento legato all'indebolimento del contributo deflativo dei beni energetici e a rincari moderati ma diffusi tra le principali componenti di fondo.

Il miglioramento della fiducia di imprese e famiglie e la ripresa del commercio internazionale potrebbero costituire dei fattori a sostegno di un'evoluzione positiva dell'attività economica nei prossimi mesi.

La congiuntura in Sardegna

(fonte Banca d'Italia)

Nella prima parte del 2020 la diffusione dell'epidemia di Covid-19 ha fortemente colpito l'economia regionale, similmente a quanto avvenuto nell'intero Paese. Per circa un trimestre a partire da marzo la riduzione della mobilità personale e la temporanea sospensione di molte attività economiche, misure necessarie a contenere l'epidemia, hanno comportato un brusco rallentamento della produzione e una caduta della domanda. Successivamente, l'attenuarsi del contagio, insieme all'allentamento del blocco produttivo e delle misure di distanziamento fisico, ha favorito una ripresa dell'attività economica, che tuttavia rimane indebolita rispetto al 2019. Nel complesso dell'anno, in base alle previsioni di consenso, il PIL regionale è atteso in forte diminuzione, analogamente alla media nazionale e a quella delle regioni meridionali. L'evoluzione dell'economia regionale rimane caratterizzata da un livello di incertezza molto elevato, con rischi al ribasso alimentati dalla recrudescenza del fenomeno pandemico registrata dalla fine del terzo trimestre.

Le imprese

La crisi pandemica ha colpito le attività produttive in misura eterogenea. Il blocco amministrativo e la caduta della domanda nel secondo trimestre hanno rallentato soprattutto l'attività nei servizi, colpendo in misura particolarmente severa il commercio non alimentare e le filiere turistiche e dei trasporti. Anche nell'industria la maggior parte delle imprese ha registrato un calo del fatturato, con indicazioni maggiormente negative nella prima parte della crisi, in un quadro che ha indotto gli operatori a comprimere anche gli investimenti. L'attività nelle costruzioni ha subito una battuta d'arresto, in particolare con la sospensione delle produzioni considerate non essenziali, che si è riflessa in un deciso calo degli investimenti; nel primo semestre si è registrata una flessione nelle compravendite nel mercato immobiliare connessa anche alla debolezza della domanda privata. Dall'inizio dell'estate si è registrato un recupero dei ritmi produttivi che ha interessato tutti i settori e che è stato trainato soprattutto dall'intensificazione delle attività nei servizi. Le aspettative a breve termine indicano per i prossimi mesi un ulteriore lieve miglioramento congiunturale, tuttavia il consolidamento rimane fortemente legato all'evolvere della crisi pandemica. Le condizioni economiche e finanziarie delle imprese sono peggiorate nel corso dell'anno: la frenata produttiva si è riflessa sulla redditività delle imprese, notevolmente peggiorata rispetto al 2019. L'atteggiamento prudentiale delle aziende e i minori margini reddituali hanno accresciuto il fabbisogno di liquidità e sospinto le necessità di reperire fonti di finanziamento esterne.

Il mercato del lavoro e le famiglie

La sospensione delle attività economiche e la limitazione agli spostamenti delle persone si sono riflesse repentinamente sul mercato del lavoro regionale a partire da marzo, comportando nella media del semestre una netta diminuzione delle ore lavorate e, in misura inferiore, dei livelli occupazionali, parzialmente sostenuti dall'elevato ricorso alla Cassa integrazione guadagni e al blocco dei licenziamenti.

L'offerta di lavoro è risultata in calo in misura asimmetrica tra i generi, con una variazione negativa soprattutto per le donne. I più recenti dati regionali sulle assunzioni evidenziano una ripresa della domanda di lavoro a partire da giugno, trainata soprattutto dai settori dei servizi turistici e di quelli alla persona. Il recupero è stato tuttavia solo parziale: dall'inizio dell'anno a metà settembre nel settore privato risultavano quasi 18.000 assunzioni nette in meno rispetto al 2019. La riduzione dell'occupazione e delle ore lavorate ha comportato un calo dei redditi delle famiglie, parzialmente sostenuti dagli strumenti di contrasto alla povertà e dall'introduzione di alcune misure straordinarie da parte delle autorità pubbliche. I consumi sono calati più che nella media nazionale, soprattutto per quanto riguarda la componente durevole.

Il mercato del credito

Nel primo semestre dell'anno i prestiti bancari al settore privato non finanziario sono cresciuti lievemente, per poi accelerare ulteriormente durante i mesi estivi. Le maggiori esigenze di liquidità delle imprese sono state soddisfatte da un aumento dei finanziamenti, favorito dall'introduzione di garanzie pubbliche sui nuovi prestiti e da un'offerta di credito più distesa. A questo si è contrapposto un progressivo rallentamento del credito alle famiglie, in connessione con le difficoltà del mercato immobiliare e l'indebolimento dei consumi.

La qualità dei prestiti è rimasta nel complesso invariata rispetto allo scorso anno.

La crescita dei depositi bancari ha accelerato, anche per via di un atteggiamento da parte di imprese e famiglie che verosimilmente riflette fini precauzionali.

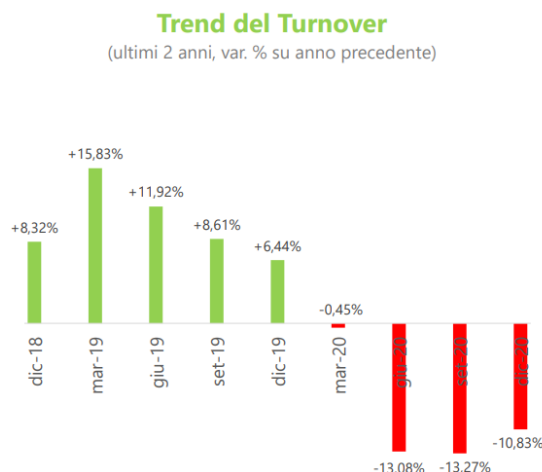
Attività di Factoring

(fonte Assifact)

Il settore del factoring chiude il 2020 con una contrazione del 10,83% del turnover rispetto allo stesso periodo del 2019, attestandosi a € 227,83 miliardi.

Le cessioni di credito pro-solvendo sono state pari a € 46,78 mld. con una incidenza del 20,53% del totale (-16,96% a/a); le cessioni di credito pro-soluto sono state pari a € 181,05 mld. con una incidenza del 79,47% del totale (-9,10% a/a).

Il turnover da operazioni di Supply chain finance è stato pari a € 25,1 miliardi di, in crescita del 14% rispetto all'anno precedente.



Per il 2021, gli operatori del settore si attendono un ritorno a una crescita moderata e vicina al 3% annuo, dopo un primo trimestre che si prevede ancora negativo.

Nel quarto trimestre dell'anno si registra una variazione netta degli anticipi pari a +8 miliardi, che porta gli anticipi erogati in essere a oltre 50 miliardi di euro complessivi.

Accelerano gli acquisti di crediti commerciali verso la pubblica amministrazione, pari a oltre € 27 miliardi nel 2020.

I crediti in essere a fine anno ammontano a € 9,2 miliardi, di cui 4 miliardi risultano scaduti.

I crediti deteriorati lordi ammontano al 4,05%. Le sofferenze restano su livelli contenuti pari all'1,8%.

Il Factoring in Sardegna

(fonte CrediFact)

Per quanto riguarda i dati regionali, in base alla pubblicazione di Assifact al 31 dicembre 2020, relativamente al monte crediti, la Sardegna si colloca al 14esimo posto in campo nazionale con € 557.322.000 (rispetto a € 583.828.000 del 2019), di cui 76,10% (rispetto al 70,99% del 2019) in pro-soluto.

Per ciò che concerne l'esposizione netta, la Sardegna si colloca al 17esimo posto con € 304.541.000, rispetto a € 334.651.000 del 2019.

Andamento della Gestione

1.1 Il turnover



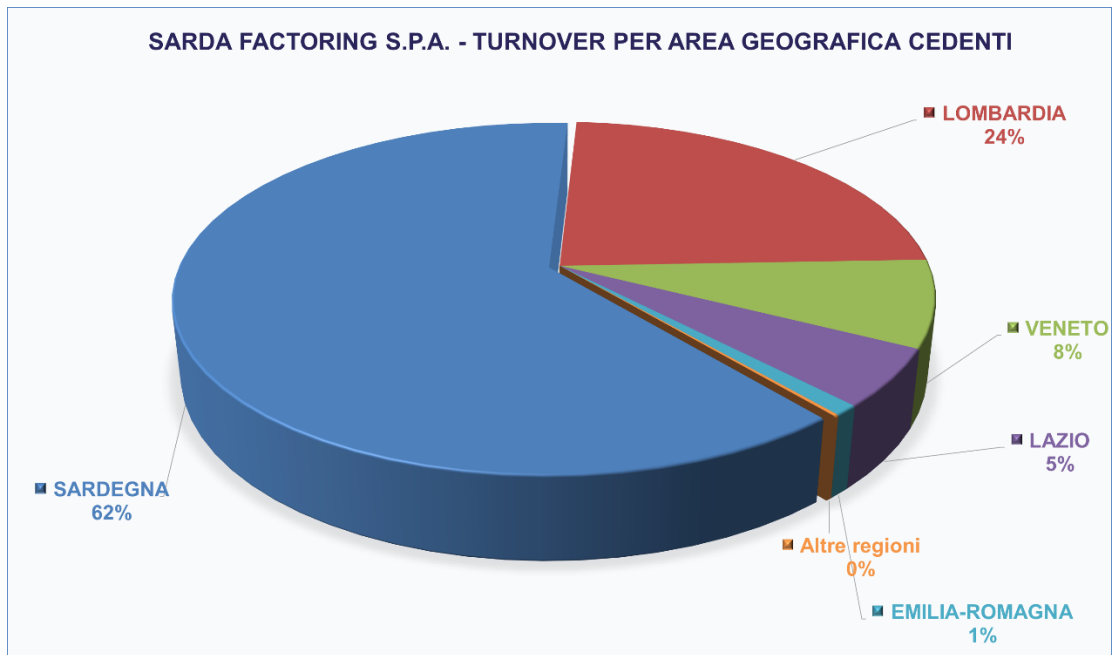
Il Turnover registra una flessione del 2,40% in conseguenza della riduzione di fatturato riportata dai clienti in portafoglio, massimamente per via degli effetti dell'emergenza sanitaria.

1.1.1 La suddivisione del turnover pro-soluto e pro-solvendo



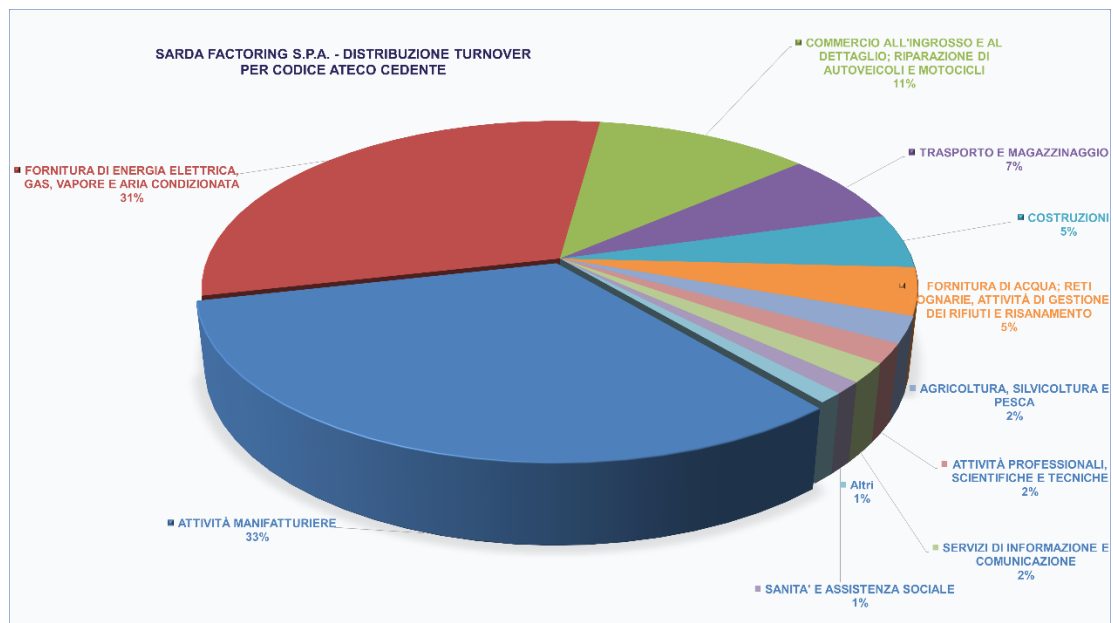
Nel 2020 si è confermata la prevalenza delle operazioni pro-solvendo, che rappresentano il 76% di quelle totali con una leggera flessione della quota pro-soluto al 24%, rispetto al 26% dell'anno precedente. Relativamente a queste ultime si segnala che si tratta di operazioni di pro-soluto con clausole di mitigazione e pertanto non IAS compliance, a eccezione di due operazioni ATD (acquisto a titolo definitivo) perfezionate a fine anno.

1.1.2 Il Turnover suddiviso per area geografica



La distribuzione per area geografica del turnover vede nel 2020 confermata la vocazione regionale della Società, che realizza il 62% del turnover in Sardegna, con un progresso del 2% rispetto all’analogo dato dell’anno precedente.

1.1.3 Il Turnover suddiviso per settori di attività



Il grafico precedente espone i dati del turnover suddiviso per settori di attività in riferimento al codice ATECO del cedente. I principali settori in cui opera la Società sono l’attività di fornitura di energia elettrica (31%), seguita dalle attività manifatturiere (33%), dal commercio all’ingrosso e al dettaglio (11%). Al di sotto del 10% gli altri settori.

1.2 Crediti ceduti e Impieghi

1.2.1 Crediti finali in essere



I **crediti finali in essere** al 31 dicembre 2020, pervengono a € 58.323.842; la flessione del 4,11%, rispetto all'anno precedente, è conseguente alla contrazione del turnover e all'elevata rotazione dei crediti acquistati (67 giorni).

1.2.2 Gli Impieghi finali totali



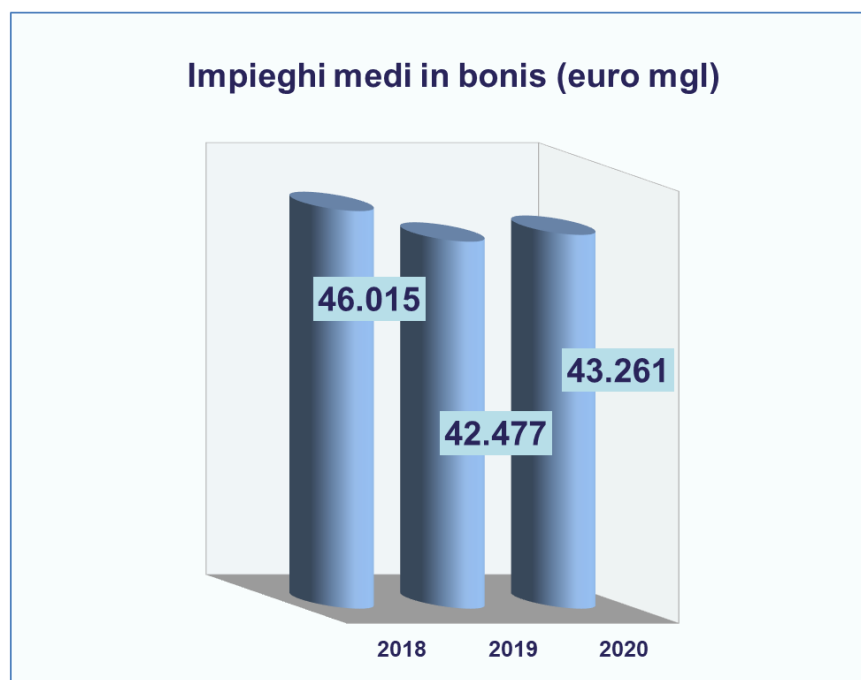
Gli **Impieghi finali totali** (al netto dei margini non liquidati ai cedenti), pervengono a € 45.592.567 e si riducono del 3,96% rispetto al 2019 al pari di quanto registrato nei crediti acquisiti.

1.2.3 Gli Impieghi finali in bonis



Gli **impeghi finali in bonis**, al netto dei margini non liquidati ai cedenti, pervengono a € 41.758.894, e si riducono del 2,87% rispetto all'anno precedente.

1.2.4 Gli impieghi medi in bonis



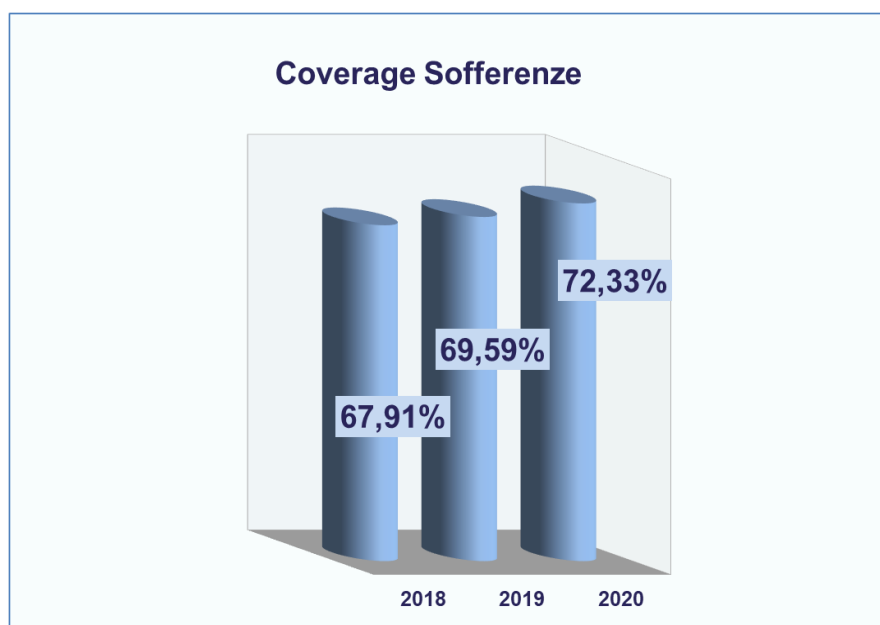
Gli **impeghi medi in bonis** pervengono a € 43.261.041, in aumento dell'1,85% rispetto all'anno precedente.

1.2.5 Sofferenze nette



Particolare attenzione è stata dedicata alla gestione dei **crediti classificati a sofferenza**, che registrano una ulteriore diminuzione negli ultimi 12 mesi. Queste si riducono del 14,54% (- € 556.418) per effetto sia delle svalutazioni analitiche, sia dei recuperi registrati nel corso del 2020, anche per storno di rettifiche effettuate in eccesso in precedenti esercizi per € 148.642.

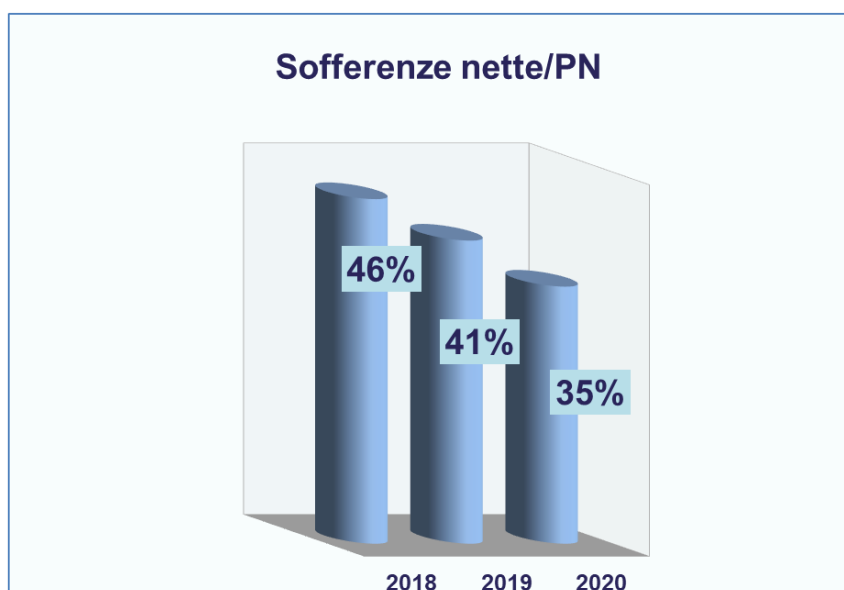
1.2.6 Coverage sofferenze*



*al lordo delle attualizzazioni

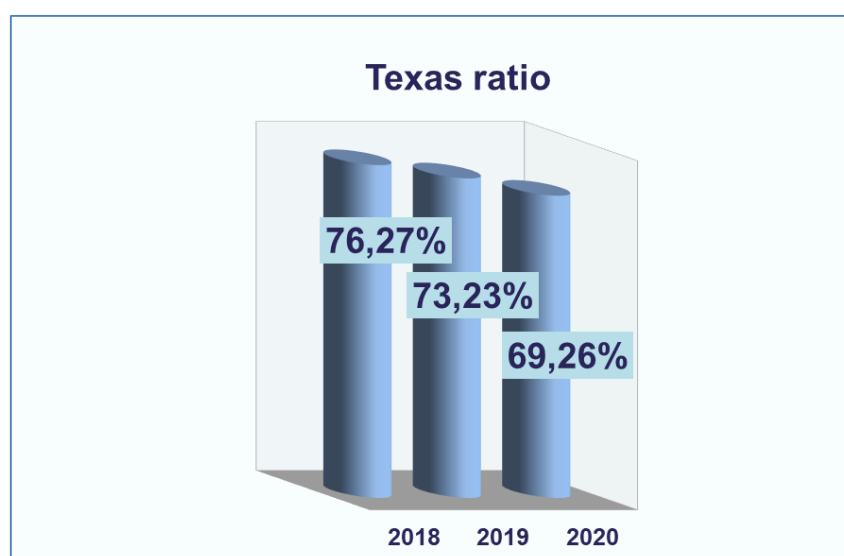
Le sofferenze risultano presidiate da accantonamenti per il 72,33% contro il 69,59% del 2019.

1.2.7 Rapporto tra sofferenze e patrimonio netto



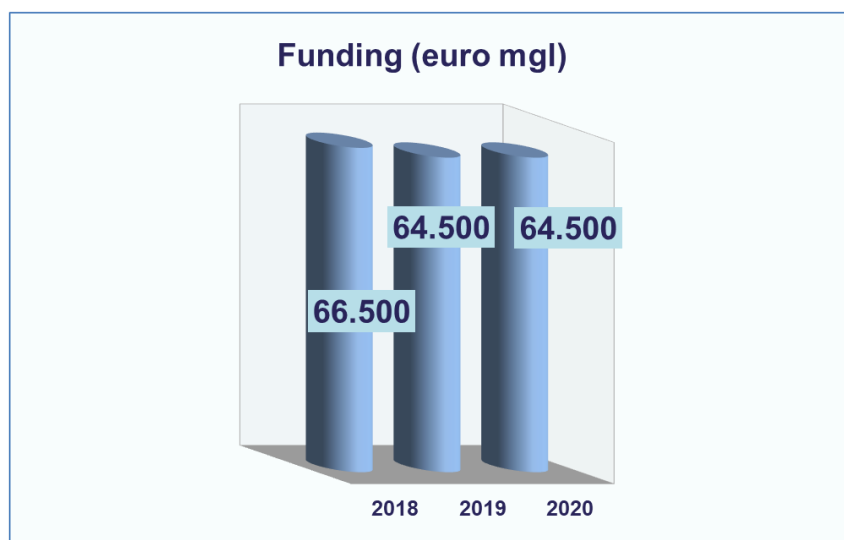
Il rapporto evidenzia una continua riduzione delle sofferenze nette a conferma del costante miglioramento qualitativo dello *stock* crediti in portafoglio.

1.2.7 Texas ratio



Il **Texas ratio** è il rapporto tra le sofferenze lorde e il patrimonio netto tangibile, aumentato delle svalutazioni già effettuate delle sofferenze stesse. Quando il rapporto supera l'unità, scatta il segnale di allarme sull'adeguatezza patrimoniale della istituzione finanziaria. Nel caso di Sarda Factoring, il citato indice risulta in continuo miglioramento ed esprime un valore ben al di sotto dell'unità a conferma della solidità patrimoniale della Società.

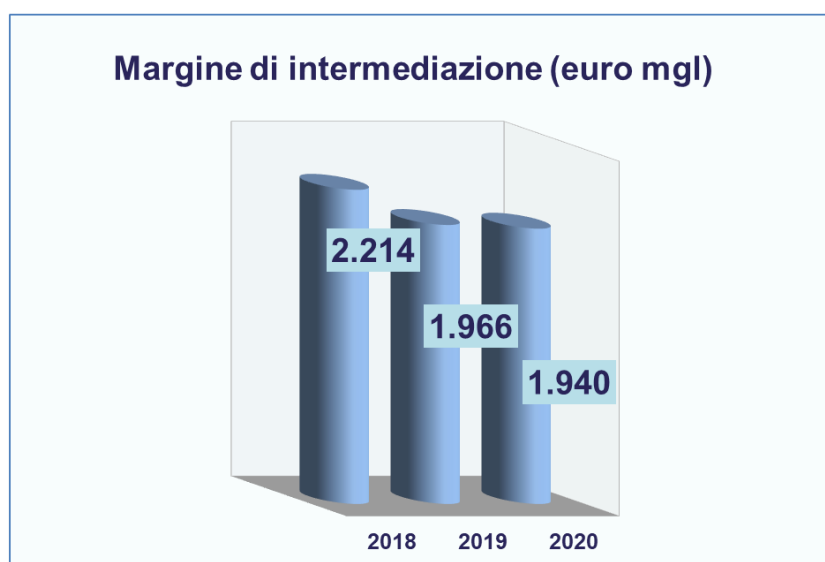
1.3 Il *funding*



Sono confermate le **linee di credito** accordate dal Sistema Bancario, adeguate alle attuali esigenze operative conseguenti all'elevata rotazione dei crediti intermediati.

1.4 Andamento economico

1.4.1. Il margine di intermediazione



Il **margine di intermediazione** perviene a € 1.939.965, con il margine di interesse che contribuisce per il 56% del totale e le commissioni per servizi per il 44%. La riduzione è dovuta sia ai minori impieghi, sia alla rivisitazione delle condizioni praticate alla migliore clientela a seguito delle mutate condizioni di mercato, sia alla già accennata elevata rotazione dei crediti acquistati (media 67 gg.).

1.4.2. I costi operativi



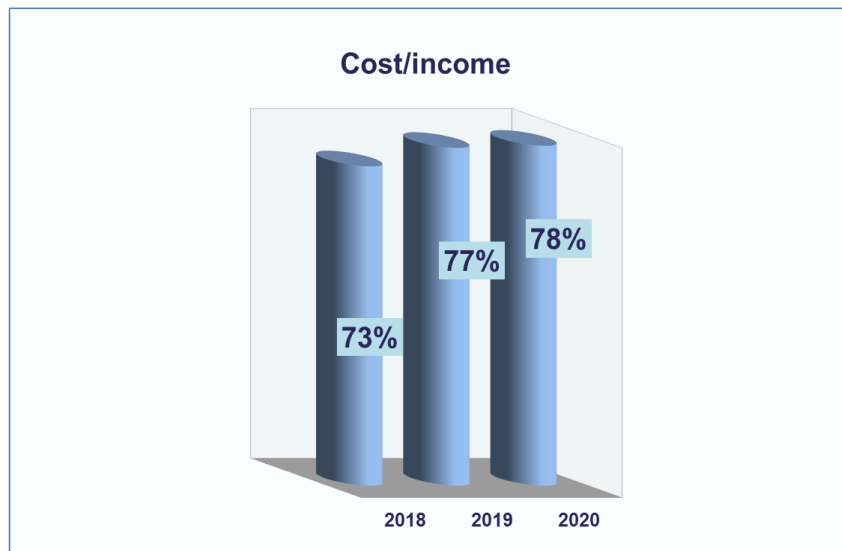
La dinamica dei **costi operativi** registra una riduzione dovuta in massima parte alla riduzione delle spese per il personale.

1.4.3. Il Risultato della Gestione Operativa



Il **risultato della gestione operativa**, ammonta a € 380.414 e risulta in diminuzione rispetto all'anno precedente per i minori volumi intermediati e la riduzione della marginalità.

1.4.4 Cost/income ratio



L'indice in esame, a seguito della riduzione del **margin** **di intermediazione** in misura più che proporzionale rispetto **ai costi operativi**, registra un modesto incremento.

1.4.5. Le svalutazioni crediti analitiche



Le **rettifiche di valore analitiche** sono pari a € 434.036.

1.4.6 Il risultato d'esercizio



L'esercizio 2019 chiude con un **utile** netto di € 36.002. Il dato risulta influenzato dall'importo complessivo delle rettifiche sui crediti effettuate nel corso dell'esercizio.

1.4.7 Il cash flow



Il **cash flow** risulta in incremento e si attesta a € 479.470.

Dati di Sintesi triennio 2018-2020

	2020	2019	2018
Patrimonio netto	9.219.752	9.183.794	9.033.599
Utile	36.002	159.423	149.484
Patrimonio di Vigilanza	8.961.663	8.930.831	8.821.733
Sofferenze	3.189.764	3.746.183	4.189.623
Coverage Sofferenze	72,33%	69,59%	67,91%
CET 1	17,01%	16,01%	15,18%

1.4.8 Conto economico riclassificato

Conto Economico Riclassificato		dati in mgli/€	
	2020	2019	Δ 2020/2019
Margine finanziario	1.085	1.080	0%
Margine da servizi	856	886	-3%
Altri proventi/oneri gestionali	20	15	33%
Redditività Operativa	1.961	1.981	-1%
Costi operativi	-1.509	-1.519	-1%
Ammortamenti	-72	-66	
Risultato della Gestione Operativa	380	396	-4%
Rettifiche/Riprese di valore su att. Finanziarie	-363	-143	154%
Risultato ante imposte	17	253	-93%
Imposte e tasse dell'esercizio	19	-93	
RISULTATO NETTO	36	159	-77%
Cash Flow	477	372	28%

1.5. Il patrimonio

Nel periodo il capitale sociale e il patrimonio netto presentano i seguenti valori in relazione alle variazioni di competenza:

	31/12/2020	31/12/2019
Capitale sociale sottoscritto	9.027.079	9.027.079
Capitale sociale versato	9.027.079	9.027.079
Patrimonio netto	9.219.751	9.183.794

1.6. Altre informazioni

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, si forniscono le seguenti ulteriori informazioni.

1.7. Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio non sono stati fatti investimenti relativi ad attività di ricerca e sviluppo.

1.8. Rapporti con parti correlate

<i>Rapporti finanziari, commerciali e diversi</i>						
	Saldi Patrimoniali				Conto Economico	
Società	Crediti	Debiti	Garanzie	Altro	Oneri	Proventi
Controllate						
Collegate						
Amministratori, sindaci, dirigenti		1.828			52.500	
Altre parti correlate	1.512.300	39.390.169			413.984	208.059
TOTALE	1.512.300	39.391.997	-	-	466.484	208.059

I rapporti e le operazioni intercorse con le parti correlate, intese come operazioni poste in essere con società i cui esponenti ricoprono cariche nel Consiglio di Amministrazione di Sarda Factoring, sono riconducibili all'ordinaria attività di credito/di servizio e si sono normalmente sviluppati in funzione delle esigenze o delle utilità contingenti, nell'interesse comune delle parti. I rapporti intrattenuti con le parti correlate sono regolati a prezzi che rispecchiano l'andamento del mercato e sulla base di specifici accordi contrattuali.

Per ulteriori dettagli sulle parti correlate si rinvia alla parte D sezione 6.3 della Nota Integrativa.

1.9. Attività in strumenti finanziari derivati

La Società al 31.12.2020 non detiene strumenti finanziari derivati.

I rischi connessi all'attività aziendale

1.1 Individuazione, misurazione e controllo

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato il documento relativo alla mappatura dei rischi cui è esposta la Società, individuati come segue:

- Rischio di credito;
- Rischio di liquidità;
- Rischio di mercato;
- Rischio operativo;
- Rischio di concentrazione;
- Rischio strategico;
- Rischio di reputazione.

1.2 Rischio di credito

- Nell'attività di factoring il rischio di credito origina dalla inadempienza del debitore ceduto e del fornitore cedente; è quindi il rischio connesso a carenze di merito creditizio e di qualità del credito, situazioni che possono sorgere anche durante la gestione del rapporto, quando la congiuntura economica è particolarmente sfavorevole o anche quando i rapporti interaziendali e commerciali tra le parti si sono deteriorati.
L'attuale organizzazione aziendale consente il presidio del rischio di credito e assicura gli opportuni interventi per la migliore tutela delle esposizioni. Le attività operative e quelle di controllo sono funzioni separate che conciliano sviluppo commerciale e prudenza nell'assunzione del rischio. Il Cda del 30 marzo 2020 ha approvato il nuovo Regolamento Aziendale.
- In linea di massima gli interventi finanziari sono prezzati assumendo come parametro di riferimento il tasso Euribor maggiorato di uno spread la cui entità varia in funzione del complessivo grado di rischio dell'operazione, nonché delle condizioni di competitività riscontrabili sul mercato.
- L'intero processo (istruttoria, erogazione, monitoraggio delle posizioni, revisione delle linee di credito, interventi in caso di anomalia) è disciplinato da apposito Manuale Operativo dei Processi Creditizi e Gestionali approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 luglio 2016 e modificato con delibera del 26 giugno 2020. Detto manuale costituisce lo strumento attraverso il quale sono definite le norme e i principi cui la struttura deve attenersi.
- Il procedimento istruttorio, che porta alla predisposizione di una proposta di affidamento, si articola in più attività e si conclude con la redazione di una relazione di istruttoria. Il modello utilizzato per arrivare a esprimere un giudizio sul livello di rischio connesso all'operazione è il modello analitico soggettivo. I fattori che consentono la valutazione e la gestione del rischio di credito si compongono di tutti i tradizionali elementi quantitativi (analisi di bilancio e in particolare analisi degli aspetti reddituali e finanziari, dati andamentali interni e qualitativi, quali la conoscenza del cliente e il contesto in cui opera).

- L'attività di revisione, monitoraggio e gestione degli affidamenti è affidata all'Unità Crediti e ai relativi Responsabili di portafoglio.
- Il Responsabile del Controllo Rischi verifica il corretto svolgimento del monitoraggio andamentale del credito.
- Il Responsabile Controllo Rischi, tra gli altri compiti:
- collabora alla definizione delle politiche di governo e del processo di gestione dei rischi, nonché delle relative procedure e modalità di rilevazione e controllo, verificandone l'adeguatezza nel continuo;
- verifica nel continuo l'adeguatezza del processo di gestione dei rischi e dei relativi limiti operativi;
- è responsabile dello sviluppo e del mantenimento dei sistemi di misurazione e controllo dei rischi; in tale contesto sviluppa indicatori in grado di evidenziare situazioni di anomalia;
- monitora costantemente l'evoluzione dei rischi aziendali e il rispetto dei limiti operativi all'assunzione delle varie tipologie di rischio;
- analizza i rischi dei nuovi prodotti e servizi e di quelli derivanti dall'ingresso in nuovi segmenti operativi e di mercato;
- verifica l'adeguatezza e l'efficacia delle misure adottate per rimediare alle carenze riscontrate nel processo di gestione dei rischi. La classificazione delle posizioni deteriorate viene effettuata in coerenza con quanto stabilito dalla normativa di Vigilanza.
- L'entità e lo stato delle posizioni in anomalia è verificato con sistematica periodicità.
- I crediti *non performing* sono oggetto di valutazione analitica nell'ambito delle attività di valutazione dei crediti ai fini della predisposizione del progetto di bilancio o della relazione semestrale.
- La società utilizza come prevalente metodo di mitigazione del rischio di credito l'acquisizione di differenti fattispecie di garanzie personali ed effettua prevalentemente operazioni assistite da cessione di credito accettata. Ove possibile, ricorre alle garanzie sui finanziamenti offerte dallo Stato tramite il Mediocredito Centrale.
- Tali forme di garanzia sono richieste in funzione dei risultati della valutazione del merito di credito della clientela e alla tipologia di intervento.
- Per quanto riguarda la rispondenza patrimoniale dei garanti, questa viene valutata sulla base delle dichiarazioni effettuate dai medesimi e verificate sulla base delle relative visure ipocatastali.

1.3 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità comprende la possibilità che si determini un'insufficiente dotazione finanziaria dovuta alla carenza di provvista, alla generalizzata inadempienza della clientela o anche al ritardo negli incassi nei tempi previsti.

Il controllo continuo della posizione finanziaria consente di accertare che gli impegni assunti con la clientela siano sempre coperti dai rientri delle anticipazioni e dalla provvista assicurata dalle banche.

Il presidio di rischi di liquidità è demandato:

- A) al Direttore Generale, cui compete l'analisi della situazione della società con orizzonte temporale di breve e medio periodo e l'adozione di opportune manovre correttive al fine di gestire e minimizzare il rischio di liquidità;
- B) all'outsourcer Exprivia S.p.A. e all'Ufficio Incassi e Pagamenti, cui compete la gestione giornaliera delle posizioni, la predisposizione di proposte in ordine alla gestione della tesoreria, la predisposizione dei report periodici (posizioni giornaliere di cassa e finanziarie);
- C) alle Funzioni di Controllo, cui compete la verifica della regolarità del processo.

1.4 Rischio di mercato

Comprende i rischi connessi all'utilizzo di strumenti finanziari derivati, rischio di cambio e rischio di volatilità.

Considerato che la Società non opera in strumenti derivati, di cambio, e non ha un portafoglio titoli di negoziazione, la rilevanza di tale rischio è molto bassa.

1.5 Rischio operativo

È il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni oppure da eventi esterni (incluso il rischio di natura legale che può discendere dai rapporti con la clientela). In sintesi l'insieme di tutte le anomalie che, inficiando la produzione aziendale, possono determinare una perdita economica, un maggior costo nello svolgimento delle attività o un minor ricavo. L'organizzazione aziendale consente di individuare tempestivamente eventuali anomalie che dovessero pesare sul normale procedere dell'attività.

La Società ha esternalizzato a un operatore specializzato nella fornitura di servizi a supporto e svolgimento dell'attività di factoring, i servizi di elaborazione dati e centralizzati (attività amministrativa, contabile, consulenza e assistenza legale, affari societari). Per quanto attiene alle procedure informatiche, l'outsourcer ha un suo piano di *disaster recovery* che copre le procedure centralizzate e Sarda Factoring mantiene sempre in perfetta efficienza le protezioni del suo server e la capacità di *back-up* al fine di garantire la continuità operativa in caso di criticità. Al riguardo, nel mese di gennaio del 2017, sono stati acquistati due nuovi server per potenziare le attività di *back-up*.

È stata altresì esternalizzata l'attività di revisione interna a una Società nota sul mercato, il cui assetto organizzativo e il personale sono ritenuti qualitativamente e quantitativamente adeguati, anche per la presenza nei ruoli apicali di risorse (Partner e Senior Manager) che vantano una notevole esperienza nello specifico settore.

Anche per il 2020 il Consiglio di Amministrazione ha esaminato e approvato il Piano di Audit predisposto dal Responsabile della funzione di Revisione interna. Nel corso dell'anno sono stati svolti gli incarichi programmati nel Piano di Audit e i relativi report predisposti sono stati portati all'esame del CdA.

Fin dal 2008 la Società ha adottato il Codice di Comportamento predisposto dall'ABI e dal 2009 ha aderito al sistema del Conciliatore Bancario tramite l'Arbitro Bancario e Finanziario (ABF), adeguando all'uso e con le più recenti disposizioni in materia di trasparenza la modulistica contrattuale.

La Società è dotata di una procedura interna per la gestione dei reclami in linea con le previsioni normative.

Nel 2020 la Sarda Factoring non è stata interessata da nessun ricorso all'ABF.

1.6 Rischio di concentrazione

Il rischio di concentrazione è riconducibile alla presenza nel portafoglio di un intermediario, di esposizioni creditizie verso alcune specifiche controparti (concentrazione *single name/name concentration*) o nei confronti di specifici settori industriali/aree geografiche (concentrazione settoriale/geografica, talvolta *industry concentration*) che assorbono una porzione significativa dei prestiti totali.

La Società si è dotata di strumenti di controllo costante del rischio di concentrazione. Nella Policy sul Rischio di Credito sono indicati i valori massimi di rischio assumibili, suddivisi per clienti singoli e/o connessi, per operazione e per settore di attività.

1.7 Rischio strategico

È il rischio attuale e prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da cambiamenti del contesto operativo o da decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni, scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo. Il rischio strategico, pertanto, si riferisce alla strategia aziendale e all'eventuale:

- A) errata sua configurazione;
- B) scarsa flessibilità esecutiva (cambiamenti di contesto);
- C) errata esecuzione.

Il presidio del rischio strategico è affidato al Direttore Generale.

1.8 Rischio di reputazione

Trattasi del rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine dell'intermediario da parte di clienti, controparti, azionisti dell'intermediario, investitori o autorità di vigilanza. Il rischio di reputazione, pertanto, si riferisce all'immagine dell'intermediario e alla soddisfazione complessiva della clientela; negatività in tali aspetti possono causare flessione degli utili o del capitale.

1.9 Altri rischi

- **D. Lgs. 231/2001 - Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società [...]**

Il 28 aprile 2020 il Cda ha deliberato l'adozione di un nuovo Modello di Organizzazione e Gestione (MOG) ai sensi del D. Lgs. 231/2001 - Disciplina della Responsabilità Amministrativa delle persone giuridiche.

Il 6 settembre 2019 il CdA ha nominato i componenti dell'Organismo di Vigilanza (OdV), la cui prima riunione è avvenuta il 18 maggio 2020. In data 26 maggio 2020 il Consiglio ha deliberato la sostituzione di un membro dell'OdV.

In data 26 febbraio 2021 in attuazione di quanto previsto dal MOG, l'OdV ha presentato al Consiglio di Amministrazione la relazione annuale sulle attività espletate.

- **D. Lgs. 231/2007 (modificato dal D. Lgs. 90/2017 e dal D. Lgs. 125/2019) - Prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo**

Nella riunione del 21 dicembre 2017 il Cda ha approvato il Regolamento interno Antiriciclaggio e Segnalazioni UIF.

In considerazione delle novità legislative intervenute, principalmente in recepimento della normativa europea, nonché dell'emissione di diversi provvedimenti dell'Autorità di Vigilanza, si è reso necessario l'adeguamento del Regolamento Antiriciclaggio, attualmente in fase di revisione da parte della Funzione.

Nel 2019 sono state riviste le deleghe in materia di S.O.S., delegando all'uopo il Direttore Generale.

Nel 2020 è stato effettuato per la prima volta, in ottemperanza alle disposizioni della Banca d'Italia, l'esercizio di autovalutazione del rischio di riciclaggio.

In attuazione di quanto previsto dall'art. 54 del D. Lgs. 231/2007, la Società provvede alla adeguata formazione del personale dipendente e degli amministratori in materia di antiriciclaggio e finanziamento del terrorismo. Le ultime sessioni formative si sono svolte nel mese di novembre 2020.

- **L. 108/1996 – Disposizioni in materia di usura**

La normativa sull'usura viene attentamente rispettata, avvalendosi a tal fine anche del supporto tecnico garantito dall'outsourcer Exprivia Spa.

- **D. Lgs. 196/2003 (Piano Programmatico per la Sicurezza dei dati – Privacy) e Regolamento UE 679/2016 (GDPR)**

La Società, in relazione alla nuova normativa europea sulla Privacy, ha aggiornato il Regolamento interno e la Policy sulla Privacy.

- **D. Lgs. 81/2008 - Testo unico per la sicurezza sul lavoro**

La Società dal 2018 si è dotata di un nuovo DVR e ha adempiuto a tutti gli obblighi relativi alla valutazione e tutela dei rischi per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, anche con riferimento alle specifiche prescrizioni in materia di contrasto alla pandemia COVID 19.

1.10 Procedura G.I.A.V.A.

La Società effettua regolarmente le segnalazioni previste dalla normativa.

Evoluzione prevedibile della gestione

La Gestione si svilupperà sulla base di quanto stabilito dal Piano Industriale 2019-2021 e dalla successiva traslazione ponderata temporale degli obiettivi per consolidare la crescita dei volumi, sia in termini di impieghi sia di turnover e sempre con un approccio molto selettivo nella valutazione del credito e un costante e attento presidio delle posizioni.

Il Consiglio di Amministrazione dichiara soddisfatto il principio della continuità aziendale.

Di seguito si riportano i prospetti di Stato Patrimoniale e di Conto Economico al 31.12.2020 e al 31.12.2019, redatti in conformità ai principi contabili internazionali IFRS; vengono commentate le variazioni economiche intervenute al fine di rappresentare un'analisi delle tendenze in atto relativamente ai principali indicatori dell'attività aziendale.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si ritiene doveroso informarVi che alla data di redazione della presente relazione la nostra Società, come tutto il tessuto produttivo delle imprese italiane, continua a risentire direttamente e indirettamente degli effetti dell'emergenza COVID-19.

Allo stato attuale sono state adottate tutte le possibili misure di contenimento dei riflessi negativi di tale emergenza, seguendo le specifiche prescrizioni normative.

Al momento non risulta possibile effettuare una previsione sulla durata di tale emergenza, né tantomeno sull'effetto economico e finanziario sul bilancio 2021 della Società.

Nell'ambito del previsto processo di reintegrazione dell'organico, il 15 marzo 2021 ha preso servizio il nuovo collaboratore destinato all'Ufficio Commerciale.

Proposta all'Assemblea

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il presente Bilancio che, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Nel documento sono illustrati gli eventi che hanno maggiormente influito sull'attività sociale, condizionata dai riflessi dell'emergenza sanitaria in corso sull'economia. Il rallentamento di quest'ultima ha concorso alla flessione, seppur modesta, dei volumi intermediati e dei margini reddituali.

La Vs. Società ha operato con determinazione per la massimizzazione dei risultati perseguibili a fronte del sopraggiunto scenario avverso.

In un'ottica di ragionevolezza e concretezza, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno diluire in un arco temporale maggiore il raggiungimento degli obiettivi originariamente fissati dal Piano Industriale per il triennio 2019-2021.

È indubbio che la profittevole tensione al risultato richiede (e richiederà per il futuro) il Vostro sostegno e l'interesse che già costantemente assicurate e per il quale Vi siamo grati, così come siamo riconoscenti al Collegio Sindacale per il prezioso confronto e per l'azione di stimolo.

Un particolare ringraziamento ai Dipendenti e ai Collaboratori della Società per la professionalità, l'impegno profuso, l'attaccamento alla Vs. Azienda e la capacità di adattamento manifestata in un contesto straordinario e non semplice.

La Società ha registrato un utile netto di esercizio di euro 36.002 che Vi proponiamo di ripartire come segue:

- i) euro 1.800,10 a riserva legale;
- ii) euro 34.201,90 a riserva straordinaria.

Nella mia qualità di Presidente, concludo confermando l'impegno per tutte le problematiche societarie, vissuto con passione e costante spirito di miglioramento da parte dei Componenti del Consiglio di Amministrazione lungo tutto il corso del mandato che va a concludersi.

Cagliari, 26 marzo 2021

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Massimo Daniele Concas



Prospetti di Bilancio al 31 dicembre 2020

Stato Patrimoniale

	Voci dell'attivo	31/12/2020	31/12/2019
10.	Cassa e disponibilità liquide	84	17
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	48.848.544	48.672.413
	a) crediti verso banche	2.270.512	804.502
	b) crediti verso società finanziarie	-	7.869
	c) crediti verso clientela	46.578.032	47.860.042
80.	Attività materiali	319.742	155.377
90.	Attività immateriali	40.038	42.553
100.	Attività fiscali	1.302.492	1.286.957
	a) correnti	25.584	60
	b) anticipate	1.276.908	1.286.897
120.	Altre attività	163.160	199.657
	TOTALE ATTIVO	50.674.060	50.356.974

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2020	31/12/2019
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	40.420.477	40.653.466
	a) debiti	40.420.477	40.653.466
60.	Passività fiscali	-	46.644
	a) correnti	-	5.290
	b) differite	-	41.354
80.	Altre passività	860.786	306.897
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	173.046	166.173
110.	Capitale	9.027.079	9.027.079
150.	Riserve	160.567	1.144
160.	Riserve da valutazione	(3.897)	(3.852)
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	36.002	159.423
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	50.674.060	50.356.974

Conto Economico

	Voci	31/12/2020	31/12/2019
10.	Interessi attivi e proventi assimilati di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	1.311.717	1.369.177
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(227.575)	(288.901)
30.	MARGINE DI INTERESSE	1.084.142	1.080.276
40.	Commissioni attive	910.194	948.625
50.	Commissioni passive	(54.371)	(63.336)
60.	COMMISSIONI NETTE	855.823	885.289
120.	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	1.939.965	1.965.565
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(363.496)	(143.170)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(363.496)	(143.170)
150.	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	1.576.469	1.822.395
160.	Spese amministrative:	(1.509.157)	(1.519.090)
	a) spese per il personale	(726.373)	(765.056)
	b) altre spese amministrative	(782.784)	(754.034)
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(36.626)	(32.197)
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(35.578)	(33.828)
200.	Altri proventi e oneri di gestione	21.810	15.372
210.	COSTI OPERATIVI	(1.559.551)	(1.569.743)
260.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	16.918	252.652
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	19.084	(93.229)
280.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	36.002	159.423
300.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	36.002	159.423

Nel comparativo al 31.12.2019 è stata effettuata una riclassifica dalla voce 200 "Altri proventi e oneri di gestione" alla voce 130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito".

Prospetto della Redditività complessiva Intermediari Finanziari

	Voci	31/12/2020	31/12/2019
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	36.002	159.423
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
70.	Piani a benefici definiti	(45)	(8.228)
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte		
180.	Redditività complessiva (Voce 10+170)	35.957	151.195

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto al 31.12.2020

	Esistenze al 31.12.2019	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2020	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva 31.12.2020	Patrimonio netto al 31.12.2020
				Riserve	Dividendi e Altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto				Altre variazioni		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			
Capitale	9.027.079		9.027.079										9.027.079
Sovrapprezzo emissioni			0										-
Riserve:			0										-
a) di utili	303.904		303.904	159.423									463.327
b) altre	(302.760)		(302.760)										(302.760)
Riserve da valutazione	(3.852)		(3.852)								(45)		(3.897)
Strumenti di capitale			0										
Azioni proprie			0										
Utile (Perdita) d'esercizio	159.423		159.423	(159.423)							36.002		36.002
Patrimonio netto	9.183.794	-	9.183.794	-							35.957		9.219.751

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto al 31.12.2019

	Esistenze al 31.12.2018	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2019	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva 31.12.2019	Patrimonio netto al 31.12.2019
				Riserve	Dividendi e Altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	9.027.079		9.027.079										9.027.079
Sovrapprezzo emissioni			0										-
Riserve:			0										-
a) di utili	154.420		154.420	149.484									303.904
b) altre	(302.760)		(302.760)										(302.760)
Riserve da valutazione	4.376		4.376									(8.228)	(3.852)
Strumenti di capitale			0										
Azioni proprie			0										
Utile (Perdita) d'esercizio	149.484		149.484	(149.484)								159.423	159.423
Patrimonio netto	9.032.599	-	9.032.599	-								151.195	9.183.794

Rendiconto Finanziario Metodo Indiretto

	Importo	
	31/12/2020	31/12/2019
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	(+/-)	(+/-)
- risultato d'esercizio (+/-)	36.002	159.423
- plus/minusv. su att. finanz. detenute per la negoziaz.e sulle altre att./pass.finanz. valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico (-/+)	--	--
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	--	--
- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	359.057	218.973
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	72.204	66.025
- accantonamenti netti a fondi rischi e oneri e altri costi/ricavi (+/-)	--	--
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	--	--
- rettifiche di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	--	--
- altri aggiustamenti (+/-)	(31.349)	58.791
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(+/-)	(+/-)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	--	--
- attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	--	--
- altre attività obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	--	--
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	--	--
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	926.383	2.199.685
- altre attività	52.310	(25.238)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(+/-)	(+/-)
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	571.191	286.179
- passività finanziarie di negoziazione	--	--
- passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	--	--
- altre passività	514.073	(117.557)
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa (A)</i>	2.499.871	2.846.281
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	(+)	(+)
- vendite di partecipazioni	--	--
- dividendi incassati su partecipazioni	--	--
- vendite di attività materiali	--	--
- vendite di attività immateriali	--	--
- vendite di rami d'azienda	--	--
2. Liquidità assorbita da	(-)	(-)
- acquisti di partecipazioni	--	--
- acquisti di attività materiali	(1.446)	(10.712)
- acquisti di attività immateriali	(33.063)	(14.999)
- acquisti di rami d'azienda	--	--
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento (B)</i>	(34.509)	(25.711)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA	2.465.362	2.820.570
- emissioni/acquisti di azioni proprie	--	--
- emissioni /acquisti di strumenti di capitale	--	--
- distribuzione dividendi e altre finalità	--	--
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista (C)</i>	--	--
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	2.465.362	2.820.570

Riconciliazione

	Importo	
	31/12/2020	31/12/2019
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	(39.250.325)	(42.070.895)
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	2.465.362	2.820.570
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	(36.784.963)	(39.250.325)

NOTA INTEGRATIVA

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

- 1) parte A – Politiche contabili;
- 2) parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale;
- 3) parte C – Informazioni sul conto economico;
- 4) parte D – Altre informazioni.

In base al disposto dell'art. 2423 comma 5 del Codice Civile, e dall'art. 5 del D. Lgs. N. 38/2005 il Bilancio delle società di capitali deve essere redatto in unità di euro.

Il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di Bilancio, espressi in unità di euro, è avvenuto con la tecnica dell'arrotondamento, ed è ricondotta tra le "altre attività/passività" per lo Stato patrimoniale, tra gli "altri proventi/oneri di gestione" per il Conto economico, nella "redditività complessiva" per il prospetto della redditività complessiva, nel "patrimonio netto" per il prospetto delle variazioni del patrimonio netto e nella "liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio" per il rendiconto finanziario.

La Nota Integrativa contenuta nella presente relazione fornisce il dettaglio e l'analisi dei dati dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, e inoltre tutte le informazioni complementari, anche se non specificatamente previste da disposizioni di legge, ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta degli aggregati gestionali. Le tabelle di nota integrativa, se non diversamente indicato, sono redatte in unità di euro.

Informazioni di cui al comma 2, punti 3) e 4) dell'art. 2428 del Codice Civile:

- Azioni proprie

Non esistono azioni proprie possedute dalla Vostra Società anche tramite società fiduciarie o per interposte persone. Si informa, inoltre, che nel corso dell'esercizio non sono state acquistate od alienate azioni proprie.

Informazioni di cui al comma 4 dell'art. 2428 del Codice Civile

- Sedi secondarie

La società non ha mai istituito sedi secondarie.

Parte A – Politiche Contabili

A.1 Parte Generale

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Sarda Factoring S.p.A. dichiara che il bilancio, è stato redatto in armonia ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) omologati dalla Commissione Europea alla data di redazione del Bilancio in base alla procedura prevista dal Regolamento UE n. 1606/2002. La società ha redatto la Relazione Finanziaria al 31 dicembre 2020 sulla base delle disposizioni relative a “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari” emanate da Banca d’Italia il 30 novembre 2018, che stabiliscono in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della Nota Integrativa, integrate con la Comunicazione del 27 gennaio 2021, per fornire al mercato informazioni sugli effetti che il COVID-19 e le misure di sostegno all’economia hanno prodotto sulle strategie, gli obiettivi e le politiche di gestione dei rischi, nonché sulla situazione economico-patrimoniale degli intermediari.

Il Bilancio recepisce quanto previsto nei documenti pubblicati dagli organismi regolamentari e di vigilanza europei in merito all’applicazione dei principi contabili ed internazionali in relazione agli impatti COVID-19.

Nella predisposizione del bilancio, quando necessario, si fa altresì riferimento al “Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio” (Framework), ai documenti predisposti dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC), dalla Banca d’Italia e dall’Associazione di categoria (Assifact).

Sia gli schemi di Bilancio sia la Nota Integrativa sono redatti in unità di euro.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

In conformità a quanto disposto dall’art. 5, comma 2, del D.lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, il bilancio d’esercizio è redatto utilizzando l’euro come moneta di conto. In particolare, in linea con le istruzioni emanate dalla Banca d’Italia, gli importi dei prospetti contabili sono espressi in unità di euro, così come quelli indicati nelle note esplicative, dove non espresso diversamente, presentano anche i corrispondenti raffronti con l’esercizio precedente.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza nella prospettiva della continuazione dell’attività.

Informazioni sulla continuità aziendale

Il presente bilancio è stato redatto ritenendo appropriato l’utilizzo del presupposto della continuità aziendale.

Il documento congiunto Banca d’Italia/Consob/Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009 e il successivo documento n. 4 del 3 marzo 2010 in materia di applicazione degli IAS/IFRS raccomandano l’inserimento nelle relazioni finanziarie annuali di un’accurata informativa in merito alla continuità aziendale, ai rischi finanziari gravanti sull’impresa, all’attività di verifica svolta sull’eventuale esistenza di riduzioni di valore delle attività e alle incertezze nell’utilizzo di stime, conformemente alle previsioni contenute nei principi contabili internazionali.

In particolare, i paragrafi 25-26 del principio contabile IAS 1 stabiliscono che: “Nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale deve effettuare una valutazione della capacità dell’entità di continuare a operare come un’entità in funzionamento. Il bilancio deve essere redatto nella prospettiva della continuazione dell’attività a meno che la direzione aziendale non intenda liquidare l’entità o interromperne l’attività, o non abbia alternative realistiche a ciò. Qualora la direzione aziendale sia a conoscenza, nel fare le proprie valutazioni, di significative incertezze relative a eventi o condizioni che possano comportare l’insorgere di seri dubbi sulla capacità dell’entità di continuare a operare come un’entità in funzionamento, tali incertezze

devono essere evidenziate. Qualora il bilancio non sia redatto nella prospettiva della continuazione dell'entità, tale fatto deve essere indicato, unitamente ai criteri in base ai quali esso è stato redatto e alla ragione per cui l'entità non è considerata in funzionamento”.

Con riferimento all'informativa sui rischi finanziari si precisa che gli stessi, sono stati oggetto di dettagliata analisi sia nell'ambito della relazione sulla gestione che nell'ambito della nota integrativa, Parte D sez.3 “Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura”.

Il bilancio si fonda sull'applicazione dei seguenti principi generali di redazione, come previsto dallo IAS 1:

- per il principio della “**Competenza economica**” costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione;
- in armonia al principio della “**Coerenza di presentazione**”, la presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica – ove possibile – in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate;
- il principio di “**Aggregazione e rilevanza**” ha portato a indicare separatamente tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto;
- nel rispetto del “**Divieto di compensazione**” attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure dagli schemi e dalle istruzioni predisposte dalla Banca d'Italia;
- in armonia a quanto disposto dal principio della “**Informativa comparativa**”, le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti contabili, a meno che un Principio Contabile Internazionale o una Interpretazione non prescrivano o consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni di natura descrittiva, quando utili per la comprensione dei dati;

con “**Periodicità d'informativa**”: l'informativa deve essere redatta almeno annualmente.

Si è tenuto conto, dei documenti di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione dei principi contabili in relazione agli impatti da COVID-19, emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza europei e dagli standard setter. Si richiamano tra gli altri:

- la comunicazione dell'EBA del 25 marzo 2020 “Statement on the application of the prudential framework regarding Default, Forbearance and IFRS 9 in light of COVID 19 measures”;
- la comunicazione dell'ESMA del 25 marzo 2020 “Public Statement. Accounting implications of the COVID 19 outbreak on the calculation of expected credit losses in accordance with IFRS 9”;
- il documento dell'IFRS Foundation del 27 marzo 2020 “IFRS 9 and covid-19 - Accounting for expected credit losses applying IFRS 9 Financial Instruments in the light of current uncertainty resulting from the covid-19 pandemic”;
- la lettera della BCE del 1° aprile 2020 “IFRS 9 in the context of the coronavirus (COVID 19) pandemic” indirizzata a tutti gli enti significativi;
- gli orientamenti dell'EBA del 2 aprile 2020 “Guidelines on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID 19 crisis”;
- la comunicazione dell'ESMA del 20 maggio 2020 “Implications of the COVID 19 outbreak on the half-yearly financial reports”;
- gli orientamenti dell'EBA del 2 giugno 2020 “Guidelines on reporting and disclosure of exposures subject to measures applied in response to the COVID 19 crisis”;

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per eventuali rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni per la determinazione della fiscalità corrente e la recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- le ipotesi demografiche (legate alla mortalità prospettica della popolazione assicurata) e finanziarie (derivanti dalla possibile evoluzione dei mercati finanziari) utilizzate nello strutturare i prodotti assicurativi e nel definire le basi di calcolo delle riserve integrative.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti alla composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni delle note illustrative.

L'applicazione dei principi contabili internazionali fa riferimento anche al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (Framework) con particolare riguardo alle clausole fondamentali di redazione del bilancio che riguardano la prevalenza della sostanza sulla forma, ai concetti della rilevanza e significatività dell'informazione sopra specificamente richiamati e agli altri postulati di bilancio.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Gli eventi successivi sono stati esposti all'interno del paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della Relazione sulla gestione.

Sezione 4 – Altri aspetti

Come riportato nella Relazione sulla Gestione, la pandemia da COVID-19 ha determinato una contrazione del turnover sui clienti in essere, con particolare riferimento ad alcuni settori (Energia, Manutenzione impianti, Edilizia, Opere Pubbliche). Tale riduzione è stata quasi interamente compensata dall'acquisizione di nuova clientela.

Non si sono verificati deterioramenti nella qualità del credito: si è registrato un unico caso (un'azienda operante nel settore del commercio di prodotti petroliferi), per il quale e per un importo di Euro 836.000, ci è stata chiesta una proroga di 90 gg. sui termini di pagamento originariamente pattuiti.

Tale moratoria è stata da noi concessa su base volontaria e l'esposizione è stata rimborsata alle scadenze stabilite ed entro il 31.12.2020.

Il Bilancio d'esercizio è sottoposto a revisione contabile da parte della società Audirevi S.p.A. sulla base dell'incarico per il periodo 2017-2025.

Adeguamenti normative

Come richiesto dallo IAS 8 vengono riportati i nuovi principi contabili internazionali, o le modifiche di principi già in vigore, la cui applicazione è divenuta obbligatoria dall'esercizio 2020.

Nuovi principi contabili internazionali in vigore alla data di bilancio

- Modifiche ai riferimenti al Quadro concettuale negli IFRS, n. 2075/2019 omologato il 29/11/2019 in vigore dal 01/01/2020.
- Definizione di "rilevante": Modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8, n. 2104/2019 omologato il 29/11/2019 in vigore dal 01/01/2020.
- Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse: Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39 e all'IFRS 7, n. 34/2020 omologato il 15/01/2020 in vigore dal 01/01/2020
- Regolamento (UE) 2020/551 della Commissione del 21 aprile 2020, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L127 del 22 aprile 2020, adotta "Definizione di un'attività aziendale (Modifiche dell'IFRS 3)", al fine di rispondere alle preoccupazioni evidenziate dalla post-implementation review dell'IFRS 3
- Regolamento (UE) 2020/1434 della Commissione del 9 ottobre 2020, pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 12 ottobre 2020, che modifica il regolamento (CE) n. 1126/2008 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'IFRS 16. La modifica all'IFRS 16 prevede un sostegno operativo connesso alla COVID-19, facoltativo e temporaneo, per i locatari che beneficiano di sospensioni dei pagamenti dovuti per il leasing, senza compromettere la pertinenza e l'utilità delle informazioni finanziarie comunicate dalle imprese

Rispetto ai nuovi principi e alle modifiche agli stessi entrati in applicazione dal 1° gennaio 2020, la Società non ha individuato impatti significativi sul Bilancio al 31 dicembre 2020.

Altre fonti normative: documenti della Banca d'Italia e altri documenti delle Autorità di vigilanza

Circ. n. 286 "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per i soggetti vigilati" (14° aggiornamento) del 23 Giugno 2020.

Comunicazione del 27 gennaio 2021 – Integrazioni alle disposizioni del Provvedimento "Il bilancio degli Intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS. Le integrazioni tengono conto dei documenti pubblicati dagli organismi regolamentari e di vigilanza europei e dagli standard setter volti a chiarire le modalità di applicazione degli IAS/IFRS nell'attuale contesto (con particolare riferimento all'IFRS 9). Le disposizioni si applicano a partire dai bilanci chiusi o in corso al 31 dicembre 2020.

In relazione alla natura temporanea dell'emergenza da Covid-19 e delle misure di sostegno, tali integrazioni alle disposizioni di bilancio restano in vigore fino a diversa comunicazione da parte della Banca d'Italia.

Normative con entrata in vigore successiva data di bilancio

Circ. n.154 "Segnalazioni di vigilanza delle istituzioni creditizie e finanziarie – schemi di rilevazione e inoltro dei flussi informativi" (72° aggiornamento del 23 dicembre 2020).

Circ. n. 217 "Manuale per la compilazione delle Segnalazioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari, per gli Istituti di pagamento e per gli IMEL" (19° aggiornamento del 23 dicembre 2020). Le innovazioni introdotte decorrono a partire dal 1° gennaio 2021.

Le stesse recepiscono la nuova definizione di "default" alla quale gli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari dovranno attenersi ai fini della classificazione del proprio portafoglio creditizio operante dal 1° gennaio 2021.

Il perimetro dei crediti deteriorati (o in default) definito dall'art. 178 del Reg. UE 575/2013 (CRR) è stato aggiornato in funzione alle Linee guida EBA sull'applicazione della definizione di default e successivo Reg. UE 1845/2018.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata al 31 dicembre 2020

Proroga dell'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 – Modifiche all'IFRS 4, n. 2097/2020 omologato il 15/12/2020 in vigore dal 01/01/2021.

Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse – fase 2: Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16, n. 25/2021 omologato il 13/01/2021 in vigore dal 01/01/2021.

A.2 Parte relativa alle principali voci di Bilancio

In questo capitolo sono indicati i Principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio. L'esposizione è effettuata con riferimento alle fasi di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo. Per ciascuna delle suddette fasi è riportata, ove rilevante, anche la descrizione dei relativi effetti economici.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di iscrizione

Gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato sono iscritti inizialmente a un valore pari al fair value, inteso come il costo dello strumento, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili.

Criteri di classificazione

Nella voce "40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" sono classificate le attività finanziarie associate al Business Model Held to Collect i cui termini contrattuali prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sul capitale da restituire e che pertanto hanno superato il SPPI test.

Sono iscritti in tale voce:

- i crediti verso banche (ad esempio conti correnti)
- i crediti verso enti finanziari (ad esempio operazioni di factoring)
- i crediti verso clientela (ad esempio operazioni di factoring)

Criteri di valutazione

Tali strumenti finanziari sono valutati al costo ammortizzato mediante l'utilizzo del criterio del tasso di interesse effettivo. Il risultato derivante dall'applicazione di tale metodologia è imputato a conto economico nella voce "10. Interessi attivi e proventi assimilati".

Il criterio dell'interesse effettivo è il metodo di calcolo del costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria e di ripartizione degli interessi attivi o passivi lungo la relativa durata. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario senza considerare le perdite future su crediti.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata (12 mesi), fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione, detti crediti vengono pertanto valorizzati al costo storico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

A ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene calcolata la stima delle perdite di valore di tali attività, determinata in ossequio alle regole di impairment dell'IFRS 9.

Le perdite di valore riscontrate sono iscritte a conto economico nella voce "130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito" così come i recuperi di parte o tutti gli importi oggetto di precedenti svalutazioni.

Le riprese di valore sono iscritte a fronte di una migliorata qualità dell'esposizione tale da comportare una diminuzione della svalutazione complessiva precedentemente rilevata.

Derecognition

Ai fini del bilancio e delle segnalazioni di vigilanza, la classificazione di un'operazione di factoring come "pro soluto" oppure "pro solvendo" va operata in base a quanto previsto dallo IFRS 9.

In particolare si considera "pro soluto" ("pro solvendo") l'operazione che, indipendentemente dalla forma contrattuale, realizza (non realizza) in capo al factor il pieno trasferimento dei rischi e dei benefici connessi con le attività oggetto della transazione.

Ciò posto, si precisa che le operazioni di cessione di crediti per factoring i cui contratti contengano clausole contrattuali di mitigazione del rischio vanno classificate come cessioni "pro solvendo", se le stesse non

consentono di realizzare in capo al factor il pieno trasferimento dei rischi e dei benefici connessi con le attività oggetto della transazione.

Impairment test

L'impairment test dei crediti è stato effettuato, in maniera conforme a quanto richiesto dal principio contabile IAS 9.

A ogni chiusura del bilancio o di situazione infrannuale i crediti sono sottoposti a impairment test per verificare se ricorrono sintomi di deterioramento della solvibilità dei debitori o degli emittenti.

Se il rischio di inadempienza della controparte è aumentato in modo significativo rispetto alla rilevazione iniziale, ossia si è verificato un Significant Increase in Credit Risk (SICR) si ha un incremento del costo del credito.

Rientrano in tale ambito, con specifiche modalità di determinazione di valutazione:

- i crediti in bonis (performing), costituiti da esposizioni che non presentano elementi di criticità e pertanto vengono valutati collettivamente al fine di stimare la componente di rischio implicito. Detti crediti rientrano negli "Stage 1" e "Stage 2"
- i crediti deteriorati (c.d. "Stage 3").

La perdita di valore associabile a ogni credito impaired è pari alla differenza tra il suo valore di bilancio al momento della valutazione (costo ammortizzato) e il relativo valore recuperabile (valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi).

Tale ultimo valore viene calcolato sulla scorta dei flussi di cassa contrattuali di ciascun credito diminuiti delle relative perdite e dei tempi di recupero stimati analiticamente dai gestori delle posizioni anomale e dei rispettivi tassi interni di rendimento. La stima è basata sui tassi di perdita storicamente verificatisi su posizioni di rischio simili.

La svalutazione analitica è successivamente oggetto di ripresa di valore solo quando la qualità del credito risulti migliorata al punto tale che esista una ragionevole certezza di recupero del capitale e degli interessi o che siano intervenuti maggiori incassi rispetto al credito svalutato.

I crediti in bonis (performing) sono costituiti da esposizioni che non presentano elementi di criticità e pertanto vengono valutati collettivamente al fine di stimare la componente di rischio implicito.

Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato vengono cancellate dal bilancio nel caso si verifichi una delle seguenti situazioni:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle medesime sono scadute;
- l'attività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà della stessa;
- l'attività finanziaria è oggetto di write-off quando non si hanno più ragionevoli aspettative di recuperare l'attività finanziaria, inclusi i casi di rinuncia all'attività;
- l'entità mantiene il diritto contrattuale a ricevere i flussi finanziari derivanti dalle stesse, ma contestualmente assume l'obbligazione contrattuale a pagare i medesimi flussi a un soggetto terzo;
- le modifiche contrattuali al contratto configurano modifiche "sostanziali".

Il risultato della cancellazione di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato è rilevato a conto economico alla voce "100.a) Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" in caso di cessione. Diversamente, in tutti gli altri casi, è rilevato alla voce "130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito".

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi sono registrati secondo il relativo tasso interno di rendimento e sono contabilizzati nella voce 10 del conto economico "Interessi attivi e proventi assimilati". Le perdite derivanti da eventuali impairment vengono allocate nella voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Attività materiali

Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono registrate al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili e aumentato delle spese successive sostenute per accrescerne le iniziali funzionalità economiche. I costi di manutenzione ordinaria sono imputati a conto economico.

Criteri di classificazione

Nel presente portafoglio sono inserite le attività materiali costituite da beni a uso funzionale (immobili strumentali, impianti, macchinari, arredi ecc.), destinate allo svolgimento della corrente attività aziendale.

Tra le attività materiali sono ricompresi i diritti d'uso acquisiti con leasing e relativi all'utilizzo delle attività materiali (per il locatario) e le attività concesse in leasing operativi (per il locatore) di cui all'IFRS 16.

Criteri di valutazione

Tutte le attività materiali di durata limitata vengono valutate secondo il principio del costo al netto delle quote di ammortamento e delle eventuali perdite di valore. La sottoposizione ad ammortamento dei beni di durata limitata comporta la sistematica imputazione al conto economico di quote dei costi determinate in funzione della residua durata economica di tali beni:

- la durata dei piani di ammortamento corrisponde all'arco di tempo compreso tra il momento in cui i beni sono disponibili per l'uso e quello previsto per la cessazione del loro impiego;
- i piani di ammortamento adottati sono a quote costanti;
- periodicamente viene accertato se sono intervenuti mutamenti sostanziali nelle condizioni originarie che impongano di modificare gli iniziali piani di ammortamento.

In presenza di situazioni sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli di valore, le attività materiali sono sottoposte a impairment test. Perdite durature di valore si producono se il valore recuperabile di un determinato cespite – che corrisponde al maggiore tra il suo valore d'uso (valore attuale delle funzionalità economiche del bene) e il suo valore di scambio (presumibile valore di cessione al netto dei costi di transazione) - si riduce al di sotto del suo valore originario al netto degli ammortamenti effettuati sino a quel momento.

Criteri di cancellazione

Le attività materiali vengono cancellate dal bilancio all'atto della loro cessione o quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Nella voce 180 di conto economico "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali" sono registrati gli ammortamenti periodici e le eventuali perdite durature di valore.

Attività immateriali

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono registrate al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e aumentato delle spese successive sostenute per accrescerne le iniziali funzionalità economiche.

Criteri di classificazione

Nel presente portafoglio sono inseriti i fattori intangibili di produzione a utilità pluriennale di durata limitata o illimitata rappresentati in particolare da software.

Criteri di valutazione

Le attività immateriali di durata limitata formano oggetto di valutazione secondo il principio del costo al netto delle quote di ammortamento e delle eventuali perdite di valore. La durata dei relativi ammortamenti corrisponde alla vita utile stimata delle attività e la loro distribuzione temporale è a quote costanti.

In presenza di situazioni sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli di valore, le attività immateriali sono sottoposte a impairment test. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore recuperabile.

Criteria di cancellazione

Le attività immateriali vengono cancellate dal bilancio quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Nella voce 190 del conto economico "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali" figurano gli ammortamenti periodici, le eventuali perdite durature di valore e le eventuali perdite da impairment dei valori dell'avviamento.

Fiscalità corrente e differita

Le attività/passività fiscali sono rilevate in applicazione dello IAS 12.

Secondo il "balance sheet liability method" le poste contabili della fiscalità corrente e differita comprendono:

- attività fiscali correnti, ossia eccedenze di pagamenti sugli obblighi da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito di impresa;
- passività fiscali correnti, ossia debiti da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito di impresa;
- attività fiscali differite, ossia risparmi di imposte sul reddito realizzabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee deducibili (oneri deducibili in futuro secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito di impresa);
- passività fiscali differite, ossia debiti per imposte sul reddito da assolvere in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (differimenti nella tassazione di ricavi o anticipazioni nella deduzione di oneri secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito di impresa).

Le attività fiscali differite vengono registrate soltanto nel caso in cui vi sia piena capienza di assorbimento delle differenze temporanee deducibili da parte dei futuri redditi imponibili attesi. Le passività fiscali differite sono di regola sempre contabilizzate.

Le imposte anticipate e differite sono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base a una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente.

La contropartita contabile delle attività e delle passività fiscali (sia correnti sia differite) è costituita di regola dal conto economico (voce 270 "imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"). Quando invece la fiscalità (corrente o differita) da contabilizzare attiene a operazioni di aggregazione aziendale oppure a operazioni i cui risultati devono essere attribuiti direttamente al patrimonio netto, le conseguenti attività e passività fiscali entrano nel computo dei valori di avviamento oppure sono imputate al patrimonio netto.

L'art. 9 della legge 214 del 22 dicembre 2011 ha modificato la disciplina fiscale applicabile alle attività per imposte anticipate, relative a svalutazioni di crediti e al valore dell'avviamento e delle altre attività immateriali (Deferent Tax Assets o DTA) conferendo certezza al recupero delle DTA.

Il credito d'imposta che si manifesta per effetto della trasformazione delle DTA deve essere trattato, per la parte eventualmente non compensata, come attività fiscale corrente.

Altre attività/passività

Nella presente voce sono iscritte le attività/passività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo/passivo dello stato patrimoniale.

Sono inclusi, tra l'altro, i crediti derivanti da forniture di beni e servizi non finanziari nonché le partite fiscali diverse da quelle rilevate nelle voci attività/passività fiscali.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di iscrizione

Questi strumenti finanziari vengono iscritti al momento della ricezione delle somme o al momento del sorgere dell'impegno a consegnare, entro una scadenza prefissata o determinabile, disponibilità liquide o altre attività finanziarie. La prima iscrizione è al fair value, che corrisponde al corrispettivo ricevuto, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili alla passività finanziaria. La società non presenta strumenti finanziari derivati.

Criteri di classificazione

Nel presente portafoglio sono inseriti i debiti verso banche e clientela che costituiscono la forma di provvista (qualunque sia la loro forma contrattuale) e compresi i debiti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari.

La voce include anche il debito verso i cedenti per la parte del corrispettivo non regolata al momento della cessione dei crediti acquisiti pro-soluto.

In relazione ai debiti per leasing, alla data di decorrenza il locatario deve valutare il debito per leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non già versati a tale data. I pagamenti dovuti per il leasing sono attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing o tasso di finanziamento marginale, se di più facile identificazione.

Criteri di valutazione

Dopo l'iniziale iscrizione al fair value, i debiti sono successivamente valutati secondo il metodo del costo ammortizzato, che consiste nel rettificare l'importo registrato inizialmente per tener conto della maturazione degli interessi, che porteranno a modificare gradualmente il valore, da quello registrato inizialmente, al valore nominale che sarà pagato.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i debiti a breve termine, per i quali l'effetto della logica di attualizzazione risulta trascurabile.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La differenza tra il valore contabile della passività e l'ammontare corrisposto per acquistarla viene registrato a conto economico.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi sono registrati secondo il relativo tasso interno di rendimento e sono contabilizzati nella voce 20 del conto economico "Interessi passivi e oneri assimilati".

Trattamento di fine rapporto del personale

Criteri di iscrizione

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto in base al suo valore attuariale.

Criteri di classificazione

Nella presente voce sono inseriti i debiti verso i lavoratori dipendenti in base al valore futuro atteso attualizzato.

Criteri di valutazione

Il "Fondo Trattamento di fine rapporto del personale" viene valutato secondo il "projected unit credit method" fornito da un attuario esterno autorizzato; detto metodo prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale. Il tasso utilizzato per l'attualizzazione è determinato come media dei tassi titoli corporate relativi alle date di valutazione, ponderata in base alla percentuale dell'importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione.

Criteri di cancellazione

I debiti vengono cancellati dal bilancio nel momento della risoluzione del rapporto di lavoro.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I costi connessi a detta voce vengono contabilizzati nella voce 160 "Spese amministrative: a) spese per il personale" del conto economico per i costi per il servizio del programma (service cost) e per gli interessi maturati (interest cost).

I profitti e le perdite attuariali relativi ai piani a benefici definiti successivi al rapporto di lavoro, sono rilevati integralmente tra le riserve di patrimonio netto nell'esercizio in cui si verificano. Tali profitti e perdite attuariali vengono esposti nel Prospetto della Redditività Complessiva, così come richiesto dallo IAS 1.

Altre informazioni

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificati in modo attendibile.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Ai fini del Rendiconto finanziario, le disponibilità liquide comprendono la posizione finanziaria positiva o negativa dei conti correnti.

Costi e ricavi

I proventi e gli oneri per interessi e altre componenti reddituali assimilate sono rilevati pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato. Le commissioni sono rilevate per competenza in relazione alla durata della gestione delle operazioni cui si riferiscono.

A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di Attività Finanziarie

A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, valore di bilancio e interessi attivi

A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, fair value ed effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento

A.3.3 Attività finanziarie riclassificate: di modello di business e tasso di interesse effettivo

In relazione a quanto richiesto dall'IFRS 7 si segnala che non è stato effettuato alcun trasferimento di attività finanziarie.

A.4 Informativa sul fair value

Informativa di natura quantitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati.

Il fair value è definito come l'ammontare al quale un'attività può essere scambiata, o una passività può essere estinta, in un rapporto tra parti consapevoli, disponibili e indipendenti.

L'esistenza di quotazioni ufficiali in un mercato attivo è la prova migliore del fair value e, quando esistono, sono utilizzate per valutare l'attività o la passività finanziaria. Uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi sono prontamente e regolarmente disponibili in un listino e rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni.

Se il mercato di uno strumento finanziario non è attivo, il fair value viene determinato utilizzando stime e valutazioni che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, valori attuali dei flussi di cassa attesi, valori rilevati in recenti transazioni comparabili con l'obiettivo di riflettere adeguatamente il prezzo di mercato dello strumento finanziario alla data di valutazione.

Per i rapporti attivi e passivi rilevati in bilancio al costo o al costo ammortizzato, con scadenza nel breve termine o indeterminata, si ritiene che il valore contabile di iscrizione, al netto della svalutazione collettiva/analitica, rappresenti una buona approssimazione del fair value.

In via gerarchica il fair value di detti crediti è classificato al terzo livello in quanto le condizioni contrattuali sorgono da accordi di volta in volta convenuti tra le controparti e pertanto non osservabili sul mercato.

I debiti finanziari, assumono anch'essi la caratteristica di passività a breve termine, il cui fair value corrisponde al valore delle somme o dei fondi riscossi dalla Società.

Ai fini della predisposizione del bilancio la gerarchia del fair value utilizzata è quella prevista dall'IFRS 7, la quale riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni:

- Livello 1: quotazioni rilevate in un mercato;
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati comunque osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
- Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività /Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31.12.2020				31.12.2019			
	VB	L 1	L 2	L 3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	48.848.544			48.848.544	48.672.413			48.672.413
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	48.848.544			48.848.544	48.672.413			48.672.413
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	40.420.477			40.420.477	40.653.466			40.653.466
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	40.420.477			40.420.477	40.653.466			40.653.466

Legenda:

VB=Valore di bilancio

L1= livello 1

L2= livello 2

L3= livello 3

A.5 Informativa sul c.d. “Day One Profit/Loss”

Ai sensi dell’IFRS 7, paragrafo 28, la società non ha posto in essere operazioni da cui è derivata la contabilizzazione del c.d. “day one profit/loss”.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

La voce rappresenta il contante per le piccole spese esistente presso la società alla data di chiusura dei conti; è composta da biglietti di banca e monete aventi corso legale.

1.1 Cassa e disponibilità liquide composizione

Composizione	Totale al 31.12.2020	Totale al 31.12.2019
a) Cassa	84	17
Totale	84	17

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche”

Composizione	Totale al 31.12.2020						Totale al 31.12.2019					
	Valori di bilancio			Fair value			Valori di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	2.270.512				2.270.512		804.502					804.502
2. Finanziamenti							-	-				-
2.1 Pronti contro termine							-	-				-
2.2 Finanziamenti per leasing												-
2.3 Factoring												-
- pro-solvendo							-	-				-
- pro-soluto							-	-				-
2.4 Altri finanziamenti							-	-				-
3. Titoli di debito												-
3.1 titoli strutturati							-	-				-
3.2 altri titoli di debito							-	-				-
4. Altre attività							-	-				-
Totale	2.270.512	-	-		2.270.512		804.502	-	-	-	-	804.502

Legenda

- L1= livello 1
- L2= livello 2
- L3= livello 3

4.2 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie"

Composizione	Totale al 31.12.2020						Totale al 31.12.2019					
	Valori di bilancio			Fair value			Valori di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	7.869	-	-	-	-	7.869
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	7.869	-	-	-	-	7.869
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-	7.869	-	-	-	-	7.869

Legenda

L1= livello 1

L2= livello 2

L3= livello 3

4.3 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela"

Composizione	Totale al 31.12.2020						Totale al 31.12.2019					
	Valori di bilancio			Fair value			Valori di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui impaired o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui impaired o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	42.744.359	3.833.673				46.578.032	43.380.403	4.479.639				47.860.042
1.1 Finanziamenti per leasing	-	-				-						-
<i>di cui: senza opzione finale d'acquisto</i>												
1.2 Factoring	42.691.344	3.833.673				46.525.017	43.318.848	4.475.833				47.794.681
- pro-solvendo	39.618.687	3.622.806				43.241.493	39.659.290	4.302.241				43.961.531
- pro-soluto	3.072.657	210.867				3.283.524	3.659.558	173.592				3.833.150
1.3 Credito al consumo	-	-				-	-	-				-
1.4 Carte di credito	-	-				-	-	-				-
1.5 Prestiti su pegno	-	-				-	-	-				-
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati	-	-				-	-	-				-
1.7 Altri finanziamenti	53.015	-				53.015	61.555	3.806				65.361
<i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>	-	-				-	-	-				-
2. Titoli di debito	-	-				-	-	-				-
2.1 titoli strutturati	-	-				-	-	-				-
2.2 altri titoli di debito	-	-				-	-	-				-
3. Altre attività	-	-				-	-	-				-
Totale	42.744.359	3.833.673				46.578.032	43.380.403	4.479.639				47.860.042

Legenda

- L1= livello 1
- L2= livello 2
- L3= livello 3

I dati di **fair value** dei crediti evidenziati in calce alla tabella sono sostanzialmente allineati al valore di bilancio in quanto i crediti sono costituiti da crediti di factoring (a breve scadenza) a tasso variabile.

I crediti verso cedenti sono costituiti, per euro 43.241.493, da finanziamenti originati da anticipazioni su operazioni di factoring pro solvendo, così suddivisi:

- euro 38.767.541 per anticipazioni su factoring ordinario;
- euro 4.473.952 per anticipazioni su crediti futuri.

Gli altri finanziamenti sono costituiti da competenze maturate su operazioni maturity.

4.4 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela"

Tipologia operazioni/Valori	Totale al 31.12.2020			Totale al 31.12.2019		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Società non finanziarie						
2. Finanziamenti verso:	42.744.359	3.833.673	-	43.380.403	4.479.639	-
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Società non finanziarie	42.183.103	3.704.350		43.125.743	4.403.084	
c) Famiglie	561.256	129.323		254.660	76.555	
3. Altre attività	-	-	-	-	-	-
Totale	42.744.359	3.833.673	-	43.380.403	4.479.639	-

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo			Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi (*)
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito							
Finanziamenti	33.222.584	11.981.472	13.413.369	(93.302)	(95.884)	(9.579.696)	
Altre attività							
Totale al 31.12.2020	33.222.584	11.981.472	13.413.369	(93.302)	(95.884)	(9.579.696)	
Totale al 31.12.2019	33.657.582	10.722.366	14.410.467	(116.531)	(70.913)	(9.930.828)	
Di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	X	X		X			

* valore da esporre a fini informativi

Esposizioni deteriorato - Terzo stadio

Causali/categorie	Esposizione lorda	Rettifiche analitiche	Esposizione netta
A. Esposizioni deteriorate – Terzo stadio			
Sofferenze	12.738.917	(9.549.153)	3.189.764
Inadempienze probabili	14.065	(14.065)	0
Esposizioni scadute deteriorate	660.387	(16.478)	643.909
Totale	13.413.369	(9.579.696)	3.833.673

4.5a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

Alla data di chiusura del bilancio non sussistono misure di sostegno Covid-19.

Come sopra esposto, la Società nel corso dell'anno ha concesso per una posizione una proroga di 90 giorni dei crediti scaduti per un importo complessivo di euro 836.000 che entro la fine dell'anno si è conclusa.

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

	Totale al 31.12.2020						Totale al 31.12.2019					
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso enti società finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività non deteriorate garantite da:												
- Beni in leasing finanziario												
- Crediti per factoring					36.703.733	36.703.733					37.396.636	37.396.636
- Ipoteche											4.569	4.569
- Pegni												
- Garanzie personali					1.267.744	1.267.744					845.840	845.840
- Derivati su crediti												
2. Attività deteriorate garantite da:												
- Beni in leasing finanziario												
- Crediti per factoring					1.722.605	1.722.605					2.059.714	2.059.714
- Ipoteche					1.817.623	1.817.623					2.146.900	2.146.900
- Pegni												
- Garanzie personali					295.674	295.674					473.126	473.126
- Derivati su crediti												
Totale	-	-	-	-	41.807.379	41.807.379	-	-	-	-	42.926.785	42.926.785

VE= valore di bilancio delle esposizioni

VG= *fair value* delle garanzie

Sezione 8 – Attività materiali – Voce 80

8.1 Attività materiali a uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale al 31.12.2020	Totale al 31.12.2019
1. Attività di proprietà	16.570	25.180
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	453	997
d) impianti elettronici	14.029	17.921
e) altre	2.088	6.262
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	303.172	130.197
a) terreni		
b) fabbricati	293.347	130.197
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre	9.825	
Totale	319.742	155.377
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		

8.6 Attività materiali a uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde		153.504	19.410	60.049	17.470	250.433
A.1 Riduzioni di valore totali nette		(23.307)	(18.413)	(42.128)	(11.208)	(95.056)
A.2 Esistenze iniziali nette		130.197	997	17.921	6.262	155.377
B. Aumenti		303.958	-	1.446	12.183	317.587
B.1 Acquisti				1.446		1.446
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i>						
imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasf. da immob.det. a scopo invest.						
B.7 Altre variazioni		303.958			12.183	316.141
C. Diminuzioni		(140.807)	(544)	(5.337)	(6.534)	(153.222)
C.1 Vendite			0			-
C.2 Ammortamenti		(24.211)	(544)	(5.337)	(6.534)	(36.626)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>						
imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) att.mat. detenute a scopo di invest.						
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni		(116.596)				(116.596)
D. Rimanenze finali nette		293.348	453	14.030	11.911	319.742
D.1 Riduzione di valore totali nette		(10.610)	(18.957)	(47.465)	(17.742)	(94.774)
D.2 Rimanenze finali lorde		303.958	19.410	61.495	29.653	414.516
E. Valutazione al costo		293.348	453	14.030	11.911	319.742

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da beni a uso funzionale in particolare macchine per ufficio, destinate allo svolgimento della corrente attività aziendale.

La variazione delle immobilizzazioni materiali deriva principalmente dalla chiusura del contratto di locazione per euro 116.596 e la stipulazione di un nuovo contratto di locazione alla categoria dei fabbricati per euro 303.958, inoltre nella categoria altre è stato rilevato un contratto di leasing per un'autovettura per euro 12.183, si segnala che entrambi i contratti sono stati assoggettati all' IFRS 16.

Sezione 9 – Attività Immateriali – Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione

Voci/Valutazione	Totale al 31.12.2020		Totale al 31.12.2019	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali				
2.1 di proprietà				
- generate internamente				
- altre	40.038		42.553	
2.2 diritti d'uso acquisite con leasing				
Totale 2	40.038		42.553	
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3				
TOTALE (1+2+3)	40.038		42.553	
TOTALE 31.12.2019			42.553	

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale al 31.12.2020
A. Esistenze iniziali	42.553
B. Aumenti	33.063
B.1 Acquisti	33.063
B.2 Riprese di valore	--
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	--
- a patrimonio netto	--
- a conto economico	--
B.4 Altre variazioni	--
C. Diminuzioni	(35.578)
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	(35.578)
C.3 Rettifiche di valore	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.5 Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	40.038

9.3 Attività immateriali: altre informazioni

Questa voce si riferisce prevalentemente a software gestionali e comprende immobilizzazioni in corso per euro 17.080.

Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell’attivo e Voce 60 del passivo

10.1” Attività fiscali: correnti e anticipate”: - Composizione

10.1.1 “Attività fiscali correnti”

Composizione	Totale al 31.12.2020	Totale al 31.12.2019
Acconto IRAP	36.134	
Debito IRAP	(10.599)	
Ritenuta d’acconto su interessi attivi	49	60
Totale	25.584	60

Le attività fiscali correnti e le passività fiscali correnti, risultano compensate, così come previsto dal principio contabile internazionale IAS 12.

10.1.2 “Attività fiscali anticipate”

Tipologia di ripresa/imponibili	Totale al 31.12.2020	Totale al 31.12.2019
Amministratori non pagati nell’esercizio	4.979	9.987
Svalutazione crediti eccedenti art. 106	1.051.820	1.203.025
Bollo virtuale	3.441	
Perdita fiscale	189.352	50.987
Rivalutazione TFR – IAS 19	14.122	14.105
ACE riportata prec. esercizio	13.194	8.793
Totale	1.276.908	1.286.897

10.2 "Passività fiscali: correnti e differite": composizione

10.2.1 "Passività fiscali: correnti"

Composizione	Totale al 31.12.2020	Totale al 31.12.2019
Acconto IRAP	-	(29.148)
Debito IRAP	-	34.438
Importo Irap compensato	-	5.290

10.2.2" Passività fiscali: differite"

Tipologia di ripresa/imponibili	Totale al 31.12.2020	Totale al 31.12.2019
Bollo virtuale	-	1.140
Riserva da FTA IFRS 9	-	40.214
Totale	-	41.354

10.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale al 31.12.2020	Totale al 31.12.2019
1. Esistenze iniziali	1.166.006	1.226.078
2. Aumenti	148.282	5.199
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	5.199
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	148.282	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(158.288)	(65.271)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	(156.716)	(65.196)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	(1.572)	(75)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L.214/2011	-	-
b) altre	-	-
4. Importo finale	1.156.000	1.166.006

10.3.1 *Variazione delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011
(in contropartita del conto economico)*

	Totale al 31.12.2020	Totale al 31.12.2019
1. Importo iniziale	1.096.239	1.096.239
2. Aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(151.205)	-
3.1 Rigiri	(151.205)	-
3.2 Trasformazioni in crediti d'imposta	-	-
a) derivante da perdite di esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	945.034	1.096.239

10.4 *Variazione delle imposte differite (in contropartita del conto economico)*

	Totale al 31.12.2020	Totale al 31.12.2019
1. Esistenze iniziali	1.140	2.422
2. Aumenti	-	1.140
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	1.140
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	1.140
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(1.140)	(2.422)
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	(2.422)
a) rigiri	(1.140)	(2.422)
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	-	1.140

10.5 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale al 31.12.2020	Totale al 31.12.2019
1. Esistenze iniziali	120.891	117.770
2. Aumenti	17	3.121
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	17	3.121
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	-	-
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	120.908	120.891

10.6 Variazione delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale al 31.12.2020	Totale al 31.12.2019
1. Esistenze iniziali	40.214	40.214
2. Aumenti	-	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(40.214)	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	(40.214)	-
4. Importo finale	-	40.214

Sezione 12 – Altre attività – Voce 120**12.1 “Altre attività”**

Composizione	Totale al 31.12.2020	Totale al 31.12.2019
Transitorio pool	27.692	
Anticipi a fornitori	11.803	11.761
Acconto e credito bollo virtuale	13.522	27.812
Carta di credito prepagata		567
Note di credito da ricevere	1.013	
Pro forma in attesa di fattura	6.344	
Acconto Inail	1.356	1.367
Creditori diversi		36.964
Acconto imposta sostitutiva su rivalutazione Tfr	395	457
Costi sospesi per competenze successive	48.580	53.895
Partite attive da liquidare	52.273	58.487
Ratei attivi	181	7.980
Altri	1	367
Totale	163.160	199.657

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

VOCI	Totale al 31.12.2020			Totale al 31.12.2019		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti	39.055.559	-	-	40.054.844	-	-
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
1.2 altri finanziamenti	39.055.559	-	-	40.054.844	-	-
2. Debiti per leasing	291.602		9.855	128.602		
3. Altri debiti	77.996	-	985.465	77.330	-	392.690
Totale	39.425.157	-	995.320	40.260.776	-	392.690
<i>Fair value - livello 1</i>	-	-	-	-	-	-
<i>Fair value - livello 2</i>	-	-	-	-	-	-
<i>Fair value - livello 3</i>	39.425.157	-	995.320	40.260.776	-	392.690
Totale Fair value	39.425.157	-	995.320	40.260.776	-	392.690

I “finanziamenti” sono rappresentati dall'utilizzo di linee di credito concesse da Enti creditizi.

La voce “Altri debiti vs. banche” si riferisce per euro 35.686 a commissioni di refactoring ed euro 42.310 per operazioni Pool verso società del gruppo BPER e la voce “Altri debiti vs. clientela” per euro 985.465 al debito verso cedenti per le quote da rimborsare.

Il Fair value assunto è pari al valore di bilancio in quanto trattasi di passività finanziaria a vista.

1.5 Debiti per leasing

Il debito per leasing v/ banche è relativo ad un contratto di affitto che termina il 31/07/2032 con rate trimestrali per euro 6.577.

Il debito per leasing v/ clientela è relativo ad un contratto di noleggio auto che termina il 2/06/2023 con rate mensili per euro 342.

Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Vedi sezione 10 dell'attivo.

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

Composizione	Totale al 31.12.2020	Totale al 31.12.2019
Debiti verso fornitori	40.574	2.160
Debiti verso enti previdenziali	25.620	24.965
Erario conto iva	-	39
Personale e collaboratori per competenze maturate	40.216	27.752
Compensi Amministratori	18.105	36.316
Fatture da ricevere	130.056	129.113
Partite passive da liquidare	349	349
Irpef trattenuta da versare	22.099	21.719
Imposta sostitutiva	331	426
Ricavi sospesi	39.661	57.487
Note di credito da emettere	-	2.977
Transitori incassi	-	2.084
Transitori erogazioni pool	537.514	-
Bollo virtuale e fatturazione elettronica	3.882	1.510
Altre passività	2.379	-
Totale	860.786	306.897

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

9.1" Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	Totale al 31.12.2020	Totale al 31.12.2019
A. Esistenze iniziali	166.173	150.590
B. Aumenti	27.539	38.701
B.1 Accantonamento dell'esercizio	27.539	27.353
B.2 Altre variazioni in aumento	-	11.348
C. Diminuzioni	(20.666)	(23.118)
C.1 Liquidazioni effettuate	(20.408)	(20.668)
C.2 Altre variazioni in diminuzione	(258)	(2.450)
D. Rimanenze finali	173.046	166.173

Le "altre variazioni" si riferiscono al risultato del processo di attualizzazione ai sensi dello IAS 19 e comprende l'imposta sostitutiva.

In conformità al principio contabile internazionale IAS 19, il TFR maturato è stato sottoposto a valutazione attuariale in base al metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio del credito unitario previsto "Projected Unit Credit Method".

Tale metodo consente di calcolare il TFR non più come onere da liquidare nel caso in cui l'azienda cessi la propria attività alla data di bilancio, ma come graduale accantonamento in funzione della durata residua in servizio del personale in carico.

Le liquidazioni si riferiscono agli anticipi sul TFR erogate ai dipendenti.

9.2" Altre informazioni

Lo IAS19, per i piani a beneficio definito di tipo post-employment, richiede una serie di informazioni aggiuntive, quali:

- analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, mostrando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariale ragionevolmente possibili a tale data, in termini assoluti;
- indicazione del contributo per l'esercizio successivo;
- indicazione della durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a beneficio definito;
- erogazioni previste dal piano.

Di seguito si riportano tali informazioni.

Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi

	DBO al 31.12.2020
Tasso di turnover +1%	171.363,63
Tasso di turnover -1%	174.951,00
Tasso di inflazione +0,25%	176.569,72
Tasso di inflazione -0,25%	169.630,64
Tasso di attualizzazione +0,25%	168.681,12
Tasso di attualizzazione -0,25%	177.604,25

Service Cost e Duration

Service Cost	26.346,23
Duration	14,3

Erogazioni future stimate

Anni	Erogazioni previste
1	22.220
2	11.589
3	12.113
4	12.535
5	12.866

Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170

11.1 Capitale: composizione

Tipologie	Importo
1. Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	9.027.079
1.2 Altre azioni	

Il Capitale sociale interamente sottoscritto e versato è rappresentato da n. 17.359.767 azioni da euro 0,52 cadauna per un totale di euro 9.027.079.

Azionisti	N. azioni	%
SFIRS S.p.A.	6.694.412	38,563%
Banco di Sardegna S.p.A.	2.326.320	13,401%
BPER Banca S.p.A.	1.403.160	8,083%
I.S.A. S.p.A.	1.088.884	6,272%
F.Ili Pinna S.p.A.	767.430	4,421%
SARAS S.p.A.	696.099	4,010%
SIMEC S.p.A.	693.883	3,997%
L'Unione Sarda Spa	647.462	3,730%
Vibrobeton S.r.l.	598.809	3,449%
Ecoserdiana S.p.A.	359.701	2,072%
Assegnatari Associati Arborea S.C.AGR. P. A.	335.717	1,934%
Consorzio M.S.S. S.C. a R. L	265.800	1,531%
Valdelsole Carni S.r.l.	233.860	1,347%
Reimer S.r.l. in liquidazione	228.568	1,317%
MI.NO.TER. S.p.A.	216.960	1,250%
Casa di Cura Lay S.p.A.- in fallimento	173.568	1,000%
Gestitur S.r.l.	173.568	1,000%
Tutto Carburanti S.r.l. - in liquidazione - in c.p.	116.930	0,674%
Garanzia Etica S.C. (già Sardafidi)	146.328	0,843%
Fidicoop Sardegna S.C.	96.154	0,554%
Confidi Sardegna S.C. p. A.	96.154	0,554%
Totale	17.359.767	100,00%

11.5 Altre informazioni

Ai sensi dello IAS 1 nr. 107 nel periodo non sono stati distribuiti dividendi.

Composizione variazione della voce 150 "Riserve" e 160 "Riserve da valutazione"

	Legale	Utili portati a nuovo	Altre riserve	Riserve da valutazione	Totale
A. Esistenze iniziali	43.147	-	(42.003)	(3.852)	(2.708)
B. Aumenti	7.971	-	151.452	-	159.423
B.1 Attribuzioni di utili/Perdite	7.971	-	151.452	-	159.423
B.2 Altre variazioni					
FTA IFRS 9	-	-	-	-	-
Attualizzazione Tfr	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	(45)	(45)
C.1 Utilizzi					
- copertura perdite					
- distribuzione					
- trasferimento a capitale					
C.2 Altre variazioni					
Attualizzazione Tfr				(45)	(45)
D. Rimanenze finali	51.118	-	109.449	(3.897)	156.670

Le informazioni sull'origine, la possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle voci di Patrimonio Netto (art. 2427 comma 7 bis C.C.) sono riassunte nella seguente tabella:

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepiloghi delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	9.027.079				
Riserve di capitale:	-				
Riserva per azioni proprie	-				
Riserva da soprapprezzo azioni	-	A, B	-		
Riserve di utili:	-				
Riserva legale	51.118	B	-		
Riserva straordinaria	412.209	A, B, C	412.209		
Riserva azioni proprie	-	A, B, C	-		
Altre riserve	00				
Utili (perdite) IAS-IFRS	(302.760)		(302.760)		
Riserve di utili/perdite a nuovo	-	A, B, C	-		
Riserve da valutazione (TFR)	(3.897)		-		
Totale	9.183.749		109.449		
Quota non distribuibile			40.038		
Residua quota distribuibile			69.411		

Possibilità di utilizzo:

A per aumento di capitale – **B** per copertura delle perdite – **C** per distribuzione ai soci

Altre informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate			Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		
1. Impegni a erogare fondi	755.544	81.945	-	837.489	567.274
a) Amministrazioni pubbliche					
b) Banche					
c) Altre società finanziarie					
d) Società non finanziarie	755.544	81.945	-	837.489	567.274
e) Famiglie					
2. Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-
a) Amministrazioni pubbliche					
b) Banche					
c) Altre società finanziarie					
d) Società non finanziarie					
e) Famiglie					
Totale	755.544	81.945	-	837.489	567.274

Parte C – Informazioni sul Conto Economico

Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale	Totale
				31.12.2020	31.12.2019
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	-	-	-	-	-
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2 Attività finanziarie designate al fair value					
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:					
3.1 Crediti verso banche	-	348	-	348	391
3.2 Crediti verso società finanziarie	-	-	-	-	10.586
3.3 Crediti verso clientela	-	1.280.361	-	1.280.361	1.358.200
4. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
5. Altre attività	-	-	31.008	31.008	-
6. Passività finanziarie	-	-	-	-	-
Totale	-	1.280.709	31.008	1.311.717	1.369.177
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired		28.125		28.125	30.793
di cui: interessi attivi su leasing					

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Tipologia	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
Factoring ordinario	951.581	1.017.822
Crediti futuri	39.760	28.546
Interessi di sconto	18.663	12.043
Altri finanziamenti	270.357	308.365
Altri interessi	31.356	2.401
Totale	1.311.717	1.621.605

1.3 "interessi passivi e oneri assimilati": composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(227.575)	-	-	(227.575)	(288.901)
1.1 Debiti verso banche	(227.539)	-	-	(227.539)	(288.901)
1.2 Debiti verso società finanziarie					
1.3 Debiti verso clientela	(36)			(36)	
1.4 Titoli in circolazione					
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
4. Altre passività	-	-	-	-	-
5. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
6. Attività finanziarie	-	-	-	-	-
Totale	(227.575)	-	-	(227.575)	(288.901)
Di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	(1.406)			(1.406)	(1.022)

Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Dettaglio	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
a) operazioni di leasing	-	-
b) operazioni di factoring	674.106	726.881
c) credito al consumo	-	-
d) garanzie rilasciate	-	-
e) servizi di:	-	-
- gestione fondi per conto terzi	-	-
- intermediazione in cambi	-	-
- distribuzione prodotti	-	-
- altri	-	-
f) servizi di incasso e pagamento	-	-
g) <i>servicing</i> in operazioni di cartolarizzazione	-	-
h) altre commissioni:	-	-
- competenze amministrative	180.937	139.313
- su altri finanziamenti	55.151	82.431
Totale	910.194	948.625

2.2 "Commissioni passive": composizione

Dettaglio/Settori	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
a) garanzie ricevute	-	-
b) distribuzione di servizi da terzi	-	-
c) servizi di incasso e pagamento	-	-
d) altre commissioni:	-	-
- spese e commissioni bancarie	(18.684)	(23.555)
- ristorni commissionali	(35.687)	(39.781)
Totale	(54.371)	(63.336)

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore		Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
1. Crediti verso banche							
Crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
Altri crediti							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
2. Crediti verso società finanziarie							
Crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
Altri Crediti							
- per leasing							
- per factoring	-	-	-	-	-	-	1.937
- altri crediti				99		99	(99)
3. Crediti verso clientela							
Crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati							
- per leasing							
- per factoring							
- per credito al consumo							
- altri crediti							
Altri Crediti							
- per leasing							
- per factoring	(8.743)	-	(563.448)	6.892	238.638	(326.661)	(145.300)
- per credito al consumo							
- prestiti su pegno							
- altri crediti	-	-	(36.964)	12	18	(36.934)	292
Totale	(8.743)	0	(600.412)	7.003	238.656	(363.496)	(143.170)

Sezione 10 – Spese Amministrative – Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
1. Personale dipendente	(480.086)	(480.086)
a) salari e stipendi	(373.745)	(338.630)
b) oneri sociali	(109.431)	(97.844)
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(27.539)	(27.353)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definitiva	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni:	-	-
- a contribuzione definitiva	-	-
- a benefici definiti	-	(2.709)
h) altri benefici a favore dei dipendenti	(16.697)	(13.550)
2. Altro personale in attività	(5.589)	(74.828)
3. Amministratori e Sindaci	(98.475)	(117.743)
4. Personale collocato a riposo	-	-
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	(94.897)	(92.399)
Totale	(726.373)	(765.056)

L'emolumento degli Amministratori comprende le indennità di carica loro spettanti, nonché il compenso corrisposto agli stessi ai sensi dell'art. 31 dello Statuto sociale.

Per i Sindaci l'importo comprende le indennità di carica.

Le retribuzioni dei dirigenti comprendono l'ammontare totale delle retribuzioni erogate, sia fisse che variabili, nonché la quota del trattamento di fine rapporto maturato nell'esercizio.

L'accantonamento al Trattamento di fine rapporto del personale previsto dall'art. 2120 del C.C. è pari a euro 26.213.

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Personale dipendente:

- a) Il numero medio dei dirigenti è 1*
- b) Il numero medio restante personale dipendente è 8*

di cui Personale distaccato presso la Società: 1

10.3 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spesa/Settori	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
Spese per acquisto beni	(9.720)	(9.639)
Manutenzioni e riparazioni	(16.790)	(11.786)
Spese legali e notarili	(59.790)	(79.311)
Assistenza gestionale Exprivia	(431.675)	(407.393)
Postali e telefoniche	(15.159)	(16.876)
Oneri accessori affitti	(17.500)	(17.500)
Contributi associativi	(2.410)	(4.823)
International auditing	(18.666)	(18.479)
Assicurazioni	(4.830)	(13.000)
Trasporti vari	(959)	(1.540)
Informazioni	(42.172)	(40.869)
Bolli e valori bollati	(3.700)	(2.683)
Bollo virtuale	(22.448)	(19.674)
Spese societarie	(1.918)	(121)
Spese commerciali operative	(5.492)	(3.491)
Organismo di vigilanza	(16.389)	(12.314)
Consulenze iva	(78.506)	(60.853)
Consulenze no iva	(250)	(832)
Servizi vari di terzi	(6.839)	(5.957)
Certificazione bilancio	(22.467)	(23.654)
Visura	(265)	(1.264)
Licenze d'uso	(623)	(829)
Pubblicità	(3.679)	-
Altre imposte e tasse	(9)	(1.101)
Varie	(528)	(45)
Totale	(782.784)	(754.034)

Il costo relativo ai servizi in outsourcing ammonta a euro 431.675.

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180*12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione*

Attività/Componente reddituale	Ammorta-mento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali	(36.626)	-	-	(36.626)
A.1 Ad uso funzionale	-	-	-	-
- Di proprietà	(10.056)	-	-	(10.056)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(26.570)	-	-	(26.570)
A.2 Acquisite a scopo di investimento	-	-	-	-
- Di proprietà	-	-	-	-
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
A 3 Rimanenze	X	-	-	-
Totale	(36.626)	-	-	(36.626)

Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190*13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione*

Attività/Componente reddituale	Ammorta-mento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Altre attività immateriali diverse dall'avviamento	(35.578)	-	-	(35.578)
1.1 di proprietà	(35.578)	-	-	(35.578)
1.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
2. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
3. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale	(35.578)	-	-	(35.578)

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Tipologia di spesa/Settori	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
Altri oneri di gestione		
Multe e ammende	(125)	-
Altre spese varie	(195)	-
Arrotondamenti e abbuoni passivi	(101)	(234)
Totale	(421)	(234)

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Tipologia di spesa/Settori	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
Altri proventi		
Recupero spese legali	1.254	-
Recupero imposta di bollo	16.656	11.912
Recupero costi assicurazione	3.657	3.663
Altri ricavi	664	31
Totale	22.231	15.606

Nel comparativo al 31.12.2019 è stata effettuata una riclassifica dalla voce 200 "Altri proventi e oneri di gestione" alla voce 130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito".

Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
1. Imposte correnti (-)	(10.599)	(34.438)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(1.665)	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge 214/2011 (+)	-	-
4. Variazioni delle imposte anticipate (+/-)	(10.006)	(60.073)
5. Variazioni delle imposte differite (+/-)	41.354	1.282
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (1+/-2+3+3 bis+/-4+/-5)	19.084	(93.229)

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	IRES	IRAP	TOTALE
Aliquota ordinaria applicabile (%)	(27,50%)	(5,57%)	(33,07%)
<i>Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:</i>			
Correttivo per la comparazione IRAP/IRES	-	(231,98%)	(231,98%)
Costi indeducibili e proventi non imponibili (%)		174,90%	174,90%
Altre variazioni	0,19%	(10,03)%	(9,84%)
Effetto imposte anticipata/differite	234,26%	(48,96)%	185,30%
Aliquota effettiva (%)	234,45 %	(121,64%)	112,81%

Valori arrotondati al 2° decimale.

L'aliquota effettiva non comprende l'aliquota ordinaria IRES poiché la Società non ha imponibile fiscale IRES.

Sezione 21 – Conto economico: altre informazioni

21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
1. Leasing finanziario								
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali								
2. Factoring								
- su crediti correnti			961.526			842.702	1.804.228	1.883.249
- su crediti futuri			- 39.760			- 5.277	45.037	35.889
- su crediti acquistati a - titolo definitivo			8.718			7.064	15.782	5.467
- su crediti acquistati al - di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti			270.357			55.151	325.508	392.806
3. Credito al consumo								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4. Prestiti su pegno								
5. Garanzie e impegni								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
Totale	-	-	1.280.361	-	-	910.194	2.190.555	2.317.411

Il totale del prospetto differisce rispetto a quanto presente nella voce interessi attivi per interessi maturati sui c/c bancari per euro 348, interessi per rimborso ires e irap per euro 250 e interessi di mora per euro 30.758.

Parte D - Altre Informazioni

Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'operatività svolta

B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI

B.1 – Valore lordo e valore di bilancio

B. 1.1 Operazioni di factoring

Voce	Totale 31.12.2020			Totale 31.12.2019		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Non deteriorate	42.880.137	(188.793)	42.691.344	43.505.789	(186.941)	43.318.848
esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)	39.802.307	(183.620)	39.618.687	39.834.167	(174.877)	39.659.290
- cessioni di crediti futuri	2.794.117	(4.756)	2.789.361	2.207.624	(970)	2.206.654
- altre	37.008.190	(178.864)	36.829.326	37.626.543	(173.907)	37.452.636
esposiz. verso debitori ceduti (pro-soluto)	3.077.830	(5.173)	3.072.657	3.671.622	(12.064)	3.659.558
2. Deteriorate						
2.1 Sofferenze	12.512.615	(9.322.851)	3.189.764	13.458.758	(9.712.574)	3.746.184
esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)	12.174.625	(9.195.728)	2.978.897	13.120.768	(9.548.176)	3.572.592
- cessioni di crediti futuri	3.480.693	(1.796.102)	1.684.591	3.480.693	(1.410.348)	2.070.345
- altre	8.693.932	(7.399.626)	1.294.306	9.640.075	(8.137.828)	1.502.247
esposiz. verso debitori ceduti (pro-soluto)	337.990	(127.123)	210.867	337.990	(164.398)	173.592
- acquisti al di sotto del valore nominale						
- altre	337.990	(127.123)	210.867	337.990	(164.398)	173.592
2.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-
esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)	0	0	0			
- cessioni di crediti futuri						
- altre	0	0	0			
esposiz. verso debitori ceduti (pro-soluto)						
- acquisti al di sotto del valore nominale						
- altre						
2.3 Esposizioni Scadute deteriorate	660.387	(16.478)	643.909	744.482	(14.833)	729.649
esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)	660.387	(16.478)	643.909	744.482	(14.833)	729.649
- cessioni di crediti futuri						
- altre	660.387	(16.478)	643.909	744.482	(14.833)	729.649
esposiz. verso debitori ceduti (pro-soluto)						
- acquisti al di sotto del valore nominale						
- altre						
Totale	56.053.139	(9.528.122)	46.525.017	57.709.029	(9.914.348)	47.794.681

B.2 Ripartizione per vita residua

B.2.1 Operazioni di factoring pro-solvendo: anticipi e "montecrediti"

Fasce temporali	Anticipi		Montecrediti	
	31.12.2020	31.12.2019	31.12.2020	31.12.2019
a vista	3.932.311	2.940.342	8.628.749	9.611.292
fino a 3 mesi	34.797.340	36.098.593	33.564.958	34.793.065
oltre 3 mesi fino a 6 mesi	1.532.946	1.350.004	3.620.214	3.068.200
da 6 mesi a 1 anno	193.489	150.980	43.750	32.217
oltre 1 anno	2.785.407	3.421.611	38.517	10.998
durata indeterminata	-	-	9.015.781	9.302.265
Totale	43.241.493	43.961.530	54.911.969	56.818.037

Nella presente tabella è riportato il valore di bilancio degli anticipi nonché il valore nominale dei crediti acquistati per operazioni di factoring pro-solvendo (montecrediti), entrambi suddivisi per fasce di vita residua. In particolare gli anticipi sono stati allocati, per ciascun cedente, nella fascia temporale a cui corrisponde la scadenza media dei crediti acquisiti.

Le sofferenze, le inadempienze probabili e le esposizioni scadute deteriorate sono allocate nelle pertinenti fasce temporali sulla base delle previsioni di recupero effettuate ai fini delle valutazioni di bilancio.

B.2.2 Operazioni di factoring pro-soluto: esposizioni

Fasce temporali	Esposizioni	
	31.12.2020	31.12.2019
a vista	174.962	197.878
fino a 3 mesi	2.897.694	3.461.680
oltre 3 mesi fino a 6 mesi	-	-
da 6 mesi a 1 anno	-	-
oltre 1 anno	210.868	173.592
durata indeterminata	-	-
Totale	3.283.524	3.833.150

Nella presente tabella è riportato il valore di bilancio delle esposizioni relative a crediti acquistati per operazioni di factoring pro-soluto, suddiviso per fasce di vita residua. Le sofferenze, le inadempienze probabili e le esposizioni scadute deteriorate sono allocate nelle pertinenti fasce temporali sulla base delle previsioni di recupero effettuate ai fini delle valutazioni di bilancio.

B.3 Altre informazioni

B.3.1 Turnover dei crediti oggetto di operazioni di factoring

Voci	Totale al 31.12.2020	Totale al 31.12.2019
1. Operazioni pro-soluto	4.518.953	9.695.882
- di cui: acquisti al di sotto del valore nominale		
2. Operazioni pro-solvendo	262.627.259	264.044.390
Totale	267.146.212	273.740.272

I dati riportati in tabella rispecchiano la ripartizione fra pro-soluto e pro-solvendo in base ai criteri di "derecognition" previsti dall'IFRS 9.

Le operazioni pro-solvendo includono le transazioni pro-soluto per le quali non si sono verificati i presupposti della recognition del credito acquistato.

B.3.2 – Servizi di incasso

La società non presenta crediti per cui svolge esclusivamente servizi di incasso.

B.3.3 – Valore nominale dei contratti di acquisizione di crediti futuri

Voce	Totale al 31.12.2020	Totale al 31.12.2019
Flusso dei contratti di acquisto di crediti futuri nell'esercizio	24.442.196	12.878.205
Ammontare dei contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio	24.442.196	12.395.373

Il margine fra il plafond riconosciuto ai clienti e l'importo dei crediti acquistati (pro-solvendo) è pari a euro 8.683.789.

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

D.1- Valore delle garanzie (reali o personali) rilasciate e degli impegni

Operazioni	Totale al 31.12.2020	Totale al 31.12.2019
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta	-	-
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		
2) Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria	-	-
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale	-	-
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		
4) Impegni irrevocabili a erogare fondi	837.489	567.274
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Società finanziarie		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela	837.489	567.274
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto	837.489	567.274
5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
7) Altri impegni irrevocabili	-	-
a) a rilasciare garanzie		
b) altri		
Totale	837.489	567.274

Gli impegni irrevocabili a utilizzo incerto si riferiscono alla quota non finanziata sui crediti pro-soluto che non hanno superato il test di *recognition* previsto dall' IFRS 9 (pro-soluto formale).

D.2- Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

Non risultano in bilancio finanziamenti appartenenti a questa fattispecie.

D.3- D.19- Garanzie rilasciate (reali o personali)

La società non ha rilasciato garanzie.

La società non svolge l'attività di rilascio garanzia collettiva dei fidi, né ha in essere garanzie rilasciate nei confronti dell'Amministrazione finanziaria dello Stato.

La società non ha attività costituite a garanzie di proprie passività e impegni.

Sezione 3 – Informazione sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

In considerazione all'attività svolta (acquisto di crediti di impresa), la Società pone particolare attenzione al rischio di credito, monitorandone la gestione e intervenendo sulle criticità.

In relazione alla struttura organizzativa snella della Società l'assunzione e il controllo del rischio di credito è concentrato presso l'Alta Direzione con il supporto del Responsabile del Controllo Rischi e del Responsabile dell'Unità Crediti.

1. Aspetti generali

La Società si avvale, quale fonte di alimentazione per perseguire quelli che sono i canoni classici dell'attività di factoring, delle iniziative dirette poste in atto dalla propria struttura commerciale.

Continua peraltro a mantenere costantemente viva la propria attenzione commerciale su quei nominativi definiti "grandi debitori" con appositi accordi per il finanziamento dei relativi fornitori, ottenendo di poter effettuare verifiche sui crediti ceduti in ordine a conferme di fatturazione e/o accettazione delle cessioni.

In detto contesto l'operatività "not-notification" è molto limitata.

La Società inserita anche nel comparto della Amministrazione Pubblica, interviene sulle operazioni relative all'attività di factoring attraverso:

- l'acquisto di crediti commerciali contro pagamento di un corrispettivo;
- l'anticipazione del corrispettivo dei crediti ceduti in una percentuale variabile a seconda delle esigenze del cedente;
- la gestione dei crediti ceduti.

La Società, svolge la propria attività in misura preponderante in Sardegna e, in forma limitata, nel Nord-Centro Italia.

Non si registrano impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

2. Politiche di gestione del rischio di credito

a) I principali fattori di rischio.

Il rischio di credito rappresenta, in prima approssimazione, il rischio di incorrere in perdite a motivo dell'inadempienza o dell'insolvenza della controparte. In senso più ampio il rischio di credito è il rischio che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte, nei confronti della quale esiste un'esposizione che generi una corrispondente diminuzione del valore della posizione creditoria.

A fronte del rischio di credito gli intermediari finanziari sono tenuti a mantenere una dotazione patrimoniale minima.

La società si avvale della metodologia "standardizzata", ossia senza utilizzo dei giudizi delle agenzie di rating, metodologia consigliata per quegli operatori con un'attività non particolarmente esposta al rischio di credito.

b) I sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio adottati e le strutture organizzative preposte.

Sotto il profilo organizzativo i processi di acquisizione e valutazione della clientela sono tra loro separati. L'acquisizione della clientela viene effettuata dal Responsabile Commerciale e dal Responsabile di Portafoglio, attraverso l'attività di sviluppo sia in maniera diretta sia in affiancamento alla rete commerciale del socio Banco di Sardegna.

Al Responsabile Commerciale e al Responsabile di Portafoglio è affidato il compito di sviluppare e gestire le relazioni con i cedenti tramite un costante controllo dell'andamento del rapporto, con visite dirette e l'utilizzo di strumenti a distanza.

L'attività di valutazione del merito creditizio delle controparti cedenti e debitori è effettuata per contro dall'Unità Crediti, attraverso l'analisi dei bilanci, della centrale rischi, delle informazioni commerciali e sulla documentazione fornita ed acquisibile.

In caso di conclusione con esito positivo si sottopone quindi la pratica all'approvazione degli organi deliberanti. La pratica così approvata passa in gestione all'outsourcer Exprivia S.p.A. che predispone la contrattualistica ed effettua le verifiche operative sul credito come da indicazione di delibera.

Tra le garanzie acquisite dalla Società si segnalano ulteriormente:

- Assicurazione sui crediti e Ipoteche

La strategia creditizia è indirizzata a una selezione efficiente degli affidati attraverso un'accurata analisi del merito creditizio, finalizzata a contenere il rischio di insolvenza pur tenendo presenti gli obiettivi di natura commerciale. Tale linea strategica guida necessariamente anche l'attività della Società.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, la valutazione di un'operazione di factoring viene pertanto condotta attraverso l'analisi di una molteplicità di fattori in grado di influenzarne la qualità sotto l'aspetto del rischio di credito, quali il grado di concentrazione sul singolo cliente o settore, le caratteristiche del rapporto commerciale sottostante, la capacità di rimborso del cliente cedente e la solvibilità dei debitori ceduti.

L'analisi anzidetta viene effettuata seguendo un processo definito e rigoroso, che partendo dalla fase di istruttoria della pratica di affidamento, propedeutica alla concessione del servizio di factoring, fissa le modalità con cui le diverse funzioni aziendali interagiscono nell'analizzare e monitorare le singole posizioni. Si possono in estrema sintesi riconoscere le seguenti fasi:

1. valutazione preliminare dell'affidabilità dell'azienda cedente/ceduta;
2. concessione del credito, fase finalizzata ad assumere le decisioni di erogazione dei crediti sulla scorta dei poteri attribuiti alle unità competenti in base all'ammontare del finanziamento;
3. controllo andamentale dei crediti per l'intera durata del finanziamento mediante report periodici sullo scaduto;
4. gestione dei crediti anomali, diretta ad assumere le iniziative e gli interventi necessari per ricondurre i crediti anomali alla normalità.

Il rischio di credito è quindi adeguatamente presidiato a diversi livelli, nell'ambito dei processi operativi.

Anche il rischio di credito debitore ceduto è oggetto di un continuo monitoraggio, basato sulle seguenti attività:

- osservazione e misurazione delle esperienze di pagamento del debitore;
- osservazione e analisi di informazioni esterne, provenienti prevalentemente dal Registro delle Imprese, Centrale dei Rischi Banca d'Italia e da altre fonti pubbliche.

Le modalità di implementazione e di acquisizione del dato, relativamente ai clienti e debitori, è stato effettuato in uniformità alle procedure interne (servizio di monitoraggio continuativo "Mondo" di Cerved), pur con sistemi informativi distinti.

c) I metodi di misurazione delle perdite attese.

La Società dispone di strumenti evoluti (attraverso il proprio outsourcer Exprivia) per:

- I. attribuire un rating (a cedenti e debitori) e quindi effettuare la misurazione periodica e sistematica della Probabilità di Default (PD);
- II. applicare i criteri di staging e classificare gli strumenti finanziari nei 3 stadi di rischio di credito (anche denominati bucket/stage);
- III. eseguire il calcolo delle svalutazioni attese (*impairment*);
- IV. recepire, gestire, e archiviare le nuove strutture informative (stadi di rischio di credito) e relativi attributi e classificazioni.

Elemento imprescindibile di tutto il processo è l'attribuzione del rating. A questo proposito, si dispone, nell'ambito del proprio portafoglio prodotti della soluzione RATING PLUS, che effettua una valutazione automatica del merito di credito, a partire dai dati di bilancio, Centrale Rischi, andamentali (cedenti e debitori) e considerando eventuali evidenze di protesti, procedure e pregiudizievoli, se disponibili.

Nella progettualità IFRS 9 l'impiego di RATING PLUS è previsto quale motore per la generazione del rating (espresso quale giudizio numerico strutturato), sui risultati del quale, opportunamente validati e certificati, andranno a 'lavorare' le nuove componenti applicative.

La determinazione delle rettifiche di valore delle attività finanziarie secondo il modello delle Expected Credit Losses (ECLs) previsto dal principio IFRS 9, richiede la suddivisione in 3 stadi di rischio di credito delle esposizioni e l'adozione di parametri forward-looking per il calcolo delle rettifiche. Ai tre stadi di rischio di

credito (o “bucket”), corrispondono una differente rischiosità e specifiche modalità di calcolo delle rettifiche di valore. In particolare:

- Stage 1: è riferito alle nuove esposizioni a quelle che non evidenziano degrado significativo del rischio di credito, e quelle che pur con degrado mantengono una bassa PD. Le rettifiche di valore corrispondono alle perdite attese legate al verificarsi del default nei 12 mesi successivi alla data di bilancio.
- Stage 2: include le esposizioni il cui merito creditizio è interessato da un significativo deterioramento, ma per cui le perdite non sono ancora osservabili. Gli eventi che determinano la classificazione in questa categoria possono essere di natura sia qualitativa (p.e. downgrade nel rating interno assegnato al debitore, deterioramento significativo delle garanzie a supporto del debito) che quantitativa (ad esempio, past due 30 giorni). Le rettifiche sono calcolate considerando la perdita attesa lungo l'intera vita dell'esposizione (lifetime) ovvero la stima del valore attuale delle perdite (pesate per le rispettive probabilità di verificarsi) che si verificheranno nel periodo tra la data di valutazione e quella di scadenza dello strumento.
- Stage 3: comprende tutti i crediti deteriorati, ovvero le esposizioni che presentano un'oggettiva evidenza di deterioramento e che devono essere rettificare utilizzando il concetto di perdita attesa lifetime con imputazione dei costi connessi al recupero e definizione quindi del valore attuale del credito che si prevede di recuperare.

Il concetto base è che ogni strumento finanziario deve essere valutato secondo il rischio di credito che connota il soggetto da cui dipende il buon esito del credito stesso. Nel caso delle società di factoring l'attenzione va ai crediti quindi ai soggetti con ruolo di cedente e debitore, in relazione alla forma contrattuale con la quale il credito è stato acquisito dal factor.

Il merito creditizio viene espresso dalla Probabilità di Default, nella duplice accezione di PD 12 mesi e PDLifetime, vale a dire la probabilità di default per i periodi previsti in relazione alla durata del credito.

Nel calcolo della svalutazione, per il calcolo della Perdita Attesa, oltre alla PD, intervengono anche altre grandezze, quali la LGD (cioè la quota dell'esposizione in essere che si ritiene vada perduta in caso di default) e la EAD (vale a dire una stima dell'esposizione in essere al momento del default).

Modifiche dovute al Covid-19

Nel valutare il rischio di credito relativo alle esposizioni in bilancio nel contesto socio-economico attuale, oltre agli impatti dell'emergenza, sono stati considerati gli impatti delle misure di sostegno economico.

Le misure di sostegno accordate ai debitori in conseguenza della particolare situazione di emergenza non devono essere considerate, di per sé, come indicatori automatici di SICR, così come non devono essere però considerate come misure che in automatico non lo innescano.

Fattore chiave nella valutazione del SICR è la distinzione tra vincoli di liquidità temporanea del debitore e aumenti significativi permanenti del rischio di credito.

d) La gestione delle garanzie costituisce parte integrante del processo del credito. Scopo primario dei contratti di garanzia è quello di massimizzare il valore netto attualizzato degli importi recuperabili, riducendo la perdita creditizia potenziale in caso di passaggio a recupero della posizione.

Infatti, nonostante le garanzie rappresentino un elemento essenziale nella definizione di termini e condizioni del contratto di finanziamento (soprattutto per le operazioni a più lunga scadenza), la loro raccolta costituisce un mero supporto sussidiario del credito, non potendosi sostituire in alcun caso alla capacità oggettiva del cliente di onorare le proprie obbligazioni.

Le tecniche di mitigazione del rischio tengono conto degli aspetti peculiari del factoring che a seconda del servizio prestato ripartiscono con diverse modalità il rischio tra il cliente/cedente e il debitore ceduto.

Le esposizioni creditizie di Sarda Factoring, riguardano principalmente controparti aziende e possono essere garantite da garanzie di tipo “personale”, di norma fideiussioni da privati o imprese. Le garanzie personali sono rilasciate, in genere, dai titolari delle aziende che fruiscono di affidamenti o da loro familiari.

Tra le garanzie acquisite dalla Società si segnalano Ipoteche a garanzia delle posizioni.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

In conformità alla normativa di vigilanza circ. 217 i crediti deteriorati sono così classificati:

- **“sofferenze”** - si configurano come esposizioni verso soggetti in stato di insolvenza (anche se non ancora accertato in via giudiziale) e si prevede che la società non sia in grado di recuperare totalmente il proprio credito in tempi brevi;
- **“inadempienze probabili”** - si tratta di esposizioni nei confronti di soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà ed è prevedibile che in un congruo periodo di tempo la società possa recuperare il proprio credito;
- **“scaduto”** – esposizioni per le quali risultano soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:
 - a) l'esistenza di posizioni scadute in via continuativa da oltre 90 giorni almeno pari al 5% dell'intera esposizione del soggetto in caso di pro-soluto;
 - b) l'anticipo, in regime di pro-solvendo, di un importo pari o superiore al monte crediti a scadere e l'esistenza di almeno una fattura scaduta da oltre 90 giorni quando il complesso delle fatture scadute supera il 5% del monte crediti.

Le tre categorie (sofferenze, inadempienze probabili e esposizioni scadute deteriorate), corrispondono all'aggregato Non Performing Exposures del ITS dell'EBA.

Le “esposizioni scadute non deteriorate” includono sia le esposizioni scadute da oltre 90 giorni che non si considerano deteriorate sia quelle scadute da non oltre 90 giorni.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

Le esposizioni oggetto di concessioni (forbearance):

si riferiscono a esposizioni creditizie oggetto di concessioni (forbearance) che ricadono nelle categorie delle “Non performing exposures with forbearance measures” e delle “Forborne performing exposures” come definite negli ITS.

Le esposizioni oggetto di concessioni deteriorate rientrano, a seconda dei casi, tra le sofferenze, le inadempienze probabili oppure tra le esposizioni scadute deteriorate e non formano una categoria a sé stante di attività deteriorate.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valore di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.189.764	-	643.909	1.563.633	43.451.238	48.848.544
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						0
3. Attività finanziarie designate al fair value						0
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						0
5. Altre attività finanziarie in corso di dismissione						0
Totale 31.12.20	3.189.764	-	643.909	1.563.633	43.451.238	48.848.544
Totale 31.12.19	3.746.183	-	733.455	1.138.607	42.054.168	48.672.413

Sono classificati come “crediti in sofferenza” tutte le posizioni di rischio (cedente e debitore) gravemente compromesse e che, per il recupero delle proprie esposizioni, la Società ha fatto ricorso ad atti di natura legale o ad adempimenti nei confronti di organi di procedure concorsuali.

Sono classificati come “inadempienze probabili” le posizioni cedenti problematiche, per le quali la Società si attende comunque il recupero delle proprie ragioni di credito attraverso l’incasso da parte dei debitori ceduti o tramite particolari provvedimenti quali la sottoscrizione di idonei e attendibili piani di rimborso.

Le esposizioni scadute deteriorate sono esposizioni, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che sono scadute da oltre 90 giorni e superano una prefissata soglia di materialità.

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi *	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	13.413.369	(9.579.696)	3.833.673	-	45.204.056	(189.185)	45.014.871	48.848.544
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
3. Attività finanziarie designate al fair value								
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value								
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
Totale al 31.12.20	13.413.369	(9.579.696)	3.833.673	-	45.204.056	(189.185)	45.014.871	48.848.544
Totale al 31.12.19	14.410.467	(9.930.828)	4.479.639	-	44.380.218	(187.444)	44.192.774	48.672.413

* Valore da esporre a fini informativi

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Da 1 a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	905.163	44.130	-	114.729	474.569	25.042	-	643.909	1.375.850
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva									
3. Attività finanziarie in corso di dismissione									
Totale al 31.12.20	905.163	44.130	-	114.729	474.569	25.042	-	643.909	1.375.850
Totale al 31.12.19	709.017	34.612	3.586	211.220	179.124	1.048	-	729.649	1.603.088

4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

	Rettifiche di valore complessive														Di cui: attività finanz. impaired acquisite o originate	Accanton. complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			Totale	
	Attività rientranti nel primo stadio					Attività rientranti nel secondo stadio					Attività rientranti nel terzo stadio					Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		
Causali/stadi di rischio	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie	Attività finanziarie in corso di dismissioni	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive					
Rettifiche complessive iniziali	116.531	-	-	-	116.531	70.913	-	-	-	70.913	9.930.828	-	-	9.915.976	14.852	-	-	-	-	10.118.272
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate																				
Cancellazioni diverse dai write-off																				
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	(23.229)				(23.229)	24.970				24.970	361.757			360.131	1.626					363.498
Modifiche contrattuali senza cancellazioni																				
Cambiamenti della metodologia di stima																				
Write-off non rilevati direttamente a conto economico											(712.889)			(712.889)						(712.889)
Altre variazioni																				
Rettifiche complessive finali	93.302	-	-	-	93.302	95.883	-	-	-	95.883	9.579.696	-	-	9.563.218	16.478	-	-	-	-	9.768.881
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off																				
Write-off rilevati direttamente a conto economico																				

5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	7.511.896	8.265.726	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione						
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-
Totale al 31.12.20	7.511.896	8.265.726	-	-	-	-
Totale al 31.12.19	8.637.820	4.743.851	744.452	-	31	-

Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA					
a) Sofferenze		X			
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X			
b) Inadempienze probabili		X			
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X			
c) Esposizioni scadute deteriorate		X			
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X			
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X				
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X				
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	2.270.512		2.270.512	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X				
TOTALE (A)	-	2.270.512	0	2.270.512	-
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO					
a) Deteriorate		X			
b) Non deteriorate	X				
TOTALE (B)	-	-	-	-	-
TOTALE (A+B)	-	2.270.512	0	2.270.512	-

* Valore da esporre a fini informativi

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA					
a) Sofferenze	12.738.917	X	(9.549.153)	3.189.764	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-
b) Inadempienze probabili	14.065	X	(14.065)	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	660.387	X	(16.478)	643.909	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	1.568.524	(4.891)	1.563.633	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	-0	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	41.365.020	(184.294)	41.180.726	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	-	-	-	-
TOTALE (A)	13.413.369	42.933.544	(9.768.881)	46.578.032	-
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO					
a) Deteriorate	-	X	-	-	-
b) Non deteriorate	X	837.489	-	837.489	-
TOTALE (B)	-	837.489	-	837.489	-
TOTALE (A+B)	13.413.369	43.771.033	(9.768.881)	47.415.521	-

* Valore da esporre a fini informativi

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	13.648.096	14.065	748.306
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		-	
B. Variazioni in aumento	36.964	-	228.817
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	-	-	149.375
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	36.964	-	79.442
C. Variazioni in diminuzione	946.143	-	316.736
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	-	118.356
C.2 write-off	712.889	-	-
C.3 incassi	233.254	-	198.380
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-
OC.5 perdite da cessioni	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	12.738.917	14.065	660.387
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	9.901.912	-	14.065	-	14.852	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						
B. Variazioni in aumento	598.767	-	-	-	1.644	-
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-
B.2. altre rettifiche di valore	598.767	-	-	-	1.644	-
B.3 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	(951.526)	-	-	-	(18)	-
C.1 riprese di valore da valutazione	(148.642)	-	-	-	(18)	-
C.2 riprese di valore da incasso	(4.439)	-	-	-	-	-
C.3 utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 write-off	(712.889)	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	(85.556)	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	9.549.153	-	14.065	-	16.478	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

7.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	classe 1	classe 2	classe 3	classe 4	classe 5	classe 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-	-	-	-	58.617.425	58.617.425
- Primo stadio							33.222.584	33.222.584
- Secondo stadio							11.981.472	11.981.472
- Terzo stadio							13.413.369	13.413.369
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
C. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
Totale (A+B+C)	-	-	-	-	-	-	58.617.425	58.617.425
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate								
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-		
- Primo stadio							755.544	755.544
- Secondo stadio							81.945	81.945
- Terzo stadio								
Totale (D)	-	-	-	-	-	-	837.489	837.489
Totale (A+B+C+D)	-	-	-	-	-	-	59.454.914	59.454.914

9. Concentrazione del credito

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

Settori di attività economica	Crediti Lordi
<i>Esposizioni per cassa</i>	
Società non finanziarie	55.524.360
Società finanziarie	2.270.512
Famiglie	690.571
Istituzioni senza fini di lucro	131.982
Totale esposizioni per cassa	58.617.425
<i>Esposizioni "fuori bilancio"</i>	
Famiglie	28.321
Società non finanziarie	809.168
Totale esposizioni fuori bilancio	837.489

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Area geografica	Crediti Lordi
<i>Esposizioni per cassa</i>	
Italia Nord-Est	2.737.745
Italia Nord-Ovest	13.263.616
Italia Centrale	1.954.248
Italia Isole	40.519.478
Italia Sud	142.338
Totale esposizioni per cassa	58.617.425
<i>Esposizioni "fuori bilancio"</i>	
Nord Ovest	395.123
Nord Est	2.553
Italia Centrale	152.245
Italia Isole	283.376
Italia Sud	4.192
Totale esposizioni fuori bilancio	837.489

9.3 Grandi esposizioni

Si intendono "grandi esposizioni" le posizioni di rischio di importo pari o superiore al 10% del capitale ammissibile dell'ente erogante.

	Numero posizioni	Ammontare (valore di bilancio)	Ammontare (valore ponderato)
Grandi rischi	16	25.824.747	19.196.660

10. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

La Società per la misurazione e gestione del rischio di credito si avvale del metodo "Standardizzato", così come regolato dal Regolamento UE n.575/2013 (CRR) e recepito dalla Circolare della Banca d'Italia n.286 "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per le banche e le società di intermediazione mobiliare", con data 17/12/2013, e successivi aggiornamenti, che evidenziano la suddivisione delle esposizioni in diverse classi ("portafogli"), in base alla natura della controparte, e l'applicazione, a ciascun portafoglio, di coefficienti di ponderazione diversificati.

3.2 RISCHIO DI MERCATO

Non presente in quanto la Società non svolge attività di trading su strumenti finanziari.

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

L'esposizione complessiva al rischio di tasso aziendale è limitata sull'operatività in euro. I tassi di interesse applicati alla clientela sono indicizzati all'Euribor 3 mesi con adeguamento automatico. In considerazione di quanto sopra si ritiene che l'effetto di repricing delle passività non produca effetti sul bilancio. Non sono utilizzati strumenti di copertura del rischio di interesse.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci / Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività	41.405.764	4.082.788	170.228	193.489	2.996.275	-	-	-
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	41.405.764	4.082.788	170.228	193.489	2.996.275	-	-	-
1.3 Altre attività								
2. Passività	40.119.020	-	-	-	9.855	-	291.602	-
2.1 Debiti	40.119.020	-	-	-	9.855	-	291.602	-
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Tale informazione non è significativa per le esigenze informative connesse al processo decisionale degli utilizzatori e per i lettori del bilancio.

3. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di tasso di interesse

Si fa rinvio a quanto indicato al punto 3.2.1 sub 1.

3.2.2 RISCHI DI PREZZO

La società non possiede portafogli di negoziazione.

3.2.3 RISCHI DI CAMBIO

1. Aspetti generali

L'operatività della Società è concentrata esclusivamente sulla divisa euro pertanto non esistono posizioni riconducibili all'informativa in oggetto.

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Presente la struttura organizzativa snella della Società, il controllo e la gestione dei rischi operativi sono demandati all'Alta Direzione con il supporto del Responsabile del Controllo Rischi che si prefigge, attraverso un attento monitoraggio, di non compromettere il raggiungimento degli obiettivi della Società stessa. Inoltre la gestione amministrativa è affidata a un outsourcer specializzato.

Rientra in questa categoria il rischio di riciclaggio: viene monitorata la funzionalità dei meccanismi gestionali e organizzativi al fine di intercettare eventuali carenze procedurali e comportamentali, che potrebbero violare i presidi adottati in materia di antiriciclaggio.

Il rischio legale è ricompreso nell'ambito dei rischi operativi e come tale concorre alla determinazione del requisito patrimoniale previsto dal cd. "primo pilastro"; il rischio reputazionale viene trattato nell'ambito del cd. "secondo pilastro" e contribuisce, quindi, alla stima del grado di adeguatezza del capitale complessivo dell'intermediario.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Il requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo è calcolato con il metodo Base pari al 15% della media dell'indicatore rilevante (art. 316 Regolamento UE n.575/2013) relativo all'esercizio in corso e a quello dei due esercizi precedenti ed è pari ad euro 305.963.

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è definito come il rischio che la società non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza. Con riferimento al rischio di liquidità, la società non determina un capitale interno a presidio dello stesso ma ha definito e implementato una serie di strumenti che ne permettano un adeguato presidio.

La misurazione del rischio di liquidità viene effettuata tramite la rilevazione degli sbilanci di cassa per fasce di scadenza, sia in ottica statica (volta a individuare le effettive tensioni di liquidità che si evincono dalle caratteristiche delle poste di bilancio, attraverso la costruzione, per ogni scaglione temporale individuato, del corrispondente indicatore di gap) sia in ottica dinamica (attraverso tecniche di stima e simulative, volta a definire gli scenari più verosimili a seguito di variazioni delle grandezze finanziarie capaci di influenzare il profilo temporale della liquidità).

Per un adeguato presidio del rischio, viene inoltre effettuata una costante valutazione dell'utilizzato medio con i margini disponibili degli affidamenti bancari.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci Scaglioni temporali		A vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 3 anni	da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa		6.396.581	1.101.806	6.414.241	10.726.021	19.670.180	1.539.135	208.001	2.439.816	876.695	-	-
A.1	Titoli di stato											
A.2	Altri titoli di debito											
A.3	Finanziamenti	6.396.581	1.101.806	6.414.241	10.726.021	19.670.180	1.539.135	208.001	2.439.816	876.695	-	-
A.4	Altre attività											
Passività per cassa		40.119.020				-	-	-	9.855	-	291.602	
B.1	Debiti verso:		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	- Banche	39.133.555	-	-	-	-	-	-	-	-	291.602	-
	- Società finanziarie											
	- Clientela	985.465	-	-	-	-	-	9.855	-	-	-	-
B.2	Titoli di debito											
B.3	Altre passività											
Operazioni "fuori bilancio"		55.755	21.846	51.929	259.232	226.423	222.304	-	-	-	-	-
C.1	Derivati finanziari con scambio di capitale											
	- posizioni lunghe											
	- posizioni corte											
C.2	Derivati finanziari senza scambio di capitale											
	- differenziali positivi											
	- differenziali negativi											
C.3	Finanziamenti da ricevere											
	- posizioni lunghe											
	- posizioni corte											
C.4	Impegni irrevocabili a erogare fondi	55.755	21.846	51.929	259.232	226.423	222.304	-	-	-	-	-
	- posizioni lunghe	55.755	21.846	51.929	259.232	226.423	222.304	-	-	-	-	-
	- posizioni corte											
C.5	Garanzie finanziarie rilasciate											
C.6	Garanzie finanziarie ricevute											

Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio

4.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio utilizzato è rappresentato dal capitale sociale, composto da 17.359.767 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,52, dalla riserva legale, dalla riserva straordinaria, dalle riserve da FTA e dalla riserva da valutazione.

Non esistono categorie di azioni diverse da quelle ordinarie.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Le "Riserve" iscritte nella voce 150, sono costituite unicamente da accantonamenti di utili appostati nella voce "riserva legale" per Euro 51.118, "riserva straordinaria" per euro 412.209 ed euro (302.760) relative principalmente a riserve sorte dal passaggio ai principi IAS/IFRS.

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/ Valori	Totale al 31.12.2020	Totale al 31.12.2019
1. Capitale	9.027.079	9.027.079
2. Sovrapprezzi di emissione	-	-
3. Riserve	-	-
- di utili	-	-
a) legale	51.118	43.147
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	412.209	260.757
- altre	(302.760)	(302.760)
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	-	-
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività	-	-
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
- Utili/ perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(3.897)	(3.852)
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	36.002	159.423
Totale	9.219.751	9.183.794

4.2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 Fondi propri

Il patrimonio è rappresentato esclusivamente dal Capitale primario di classe 1, costituito dal capitale sociale e dalle riserve, detratti gli immobilizzi immateriali (escluse le spese software) e le imposte anticipate sulle perdite fiscali.

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

I Fondi Propri, determinati in base alle disposizioni contenute nel Regolamento UE n° 575/2013 CRR, è la base su cui poggiano i più importanti strumenti di controllo prudenziale, quali i requisiti a fronte dei rischi e le regole sulla concentrazione di questi ultimi.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	Totale al 31.12.2020	Totale al 31.12.2019
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	9.183.749	9.024.371
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	-	-
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	-	-
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	(222.086)	(93.540)
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C – D)	8.961.663	8.930.831
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	-	-
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	-	-
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	-	-
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-	-
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)	-	-
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	8.961.663	8.930.831

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

La Società presenta un patrimonio più che adeguato rispetto al requisito di vigilanza.

4.2.2.1 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/ Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/ requisiti	
	31.12.2020	31.12.2019	31.12.2020	31.12.2019
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	50.654.519	50.342.233	47.598.868	50.383.262
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			2.855.932	3.022.996
B.2 Requisiti per la prestazione dei servizi di pagamento				
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica				
B.4 Requisiti prudenziali specifici			305.963	323.824
B.5 Totale requisiti prudenziali			3.161.895	3.346.820
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			52.698.258	55.780.326
C.2 Patrimonio di base/ Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			17,01%	16,01%
C.3 Patrimonio di vigilanza/ Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			17,01%	16,01%

Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci	Totale al 31.12.2020	Totale al 31.12.2019
10. Utile (perdita) d'esercizio	36.002	159.423
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
a) variazioni di fair value		
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):		
a) variazioni di fair value		
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle componenti reddituali:		
a) variazioni di fair value (strumento coperto)		
b) variazioni di fair value (strumento di copertura)		
50. Attività materiali		
60. Attività immateriali		
70. Piani a benefici definiti	(62)	(11.349)
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	17	3.121
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110. Copertura di investimenti esteri:		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
120. Differenza di cambio:		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
130. Copertura dei flussi finanziari:		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
di cui: risultato delle posizioni nette		
140. Strumenti di copertura (elementi non designati):		
a) variazioni di valore		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
150. reddittività complessiva:		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
'- rettifiche da deterioramento		
'- utili/perdite da realizzo		
c) altre variazioni		
160. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
170. Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto:		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
'- rettifiche da deterioramento		
'- utili/perdite da realizzo		
c) altre variazioni		
180. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
190. Totale altre componenti reddituali	(45)	(8.228)
200. Redditività complessiva (Voce 10+190)	35.957	151.195

Sezione 6 – Operazioni con parti correlate

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Il Consiglio di Amministrazione, i cui membri sono espressione di controparti con cui Sarda Factoring intrattiene rapporti, viene remunerato sulla base di compensi stabiliti da delibera consigliare; l'importo maturato alla data di chiusura del 31 dicembre 2020 è di euro 52.500.

Il compenso per il Collegio Sindacale è pari a euro 54.558 comprensivo di iva.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di Amministratori e Sindaci

Nell'anno 2020 e in precedenza non sono state rilasciate garanzie a favore di Amministratori e Sindaci, né gli stessi risultano debitori verso la Sarda Factoring.

6.3 Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Di seguito si riporta la sintesi delle operazioni poste in essere con società i cui esponenti ricoprono cariche nel Consiglio di Amministrazione di Sarda Factoring:

Società	Turnover Realizzato nel 2020	Saldo debitore al 31.12.2020	Ricavi complessivi	Saldo creditori al 31.12.2020	Costi complessivi
Alfonso Carlini S.n.c.	699.887	131.994	3.646	-	-
Simec S.p.a.	7.279.503	1.229.345	41.520	-	-
Sardegna Piu' S.r.l.	-	9.680	52.193	-	-
Pastificio Fratelli Cellino	-	3.716	21.702	-	-
Valdigrano di Flavio Pagani S.r.l.	-	5.947	43.079	-	-
Fratelli Pinna S.p.A.	5.519.606	47.002	41.464	-	-
Fette di Sole S.r.l.	270.340	187	2.207	-	-
S.T.I.P.A.R. S.p.A	305.440	70.332	2.248	-	-
Banco di Sardegna S.p.A (*)	-	1.013	-	39.390.169	(413.593)
BPER Banca S.p.A.	-	13.084	-	-	(391)
Totale	14.074.776	1.512.300	208.059	39.390.169	(413.984)

(*) sia il saldo creditore sia i costi includono valori correlati a ristorni commissionali, oneri bancari, fatture da ricevere per il personale distaccato e debiti per affitti espressi in ambito IFRS16.

Il Banco di Sardegna, che esprime due Consiglieri, ha concesso alla Sarda Factoring linee di credito per complessivi € 53.000.000, utilizzate al 31.12.2020 per € 39.055.129.

Sezione 7 – Leasing (locatario)

Vedi sezione 1 del passivo.

Cagliari, 26 marzo 2021

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Dott. Massimo Daniele Concas



Sarda Factoring S.p.A.

Sede legale e Direzione Generale: Viale Bonaria, 33 – 09125 Cagliari
Capitale Sociale per euro 9.027.078,84 i.v.
Registro Imprese Cagliari P.IVA/C. F. 01681580922,
Intermediario finanz. iscritto al n. 137 dell'Albo Unico ex art. 106 TUB
REA n.137097 – codice ABI 32710 -
PEC: sardafactoring@legalmail.it
Email: info@sardafactoring.it

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AL
BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2020**

Redatta ai sensi dell'articolo 2429, 2° comma c.c.

Signori Azionisti,

Premessa

Questo Collegio Sindacale è stato nominato dalla Vostra Assemblea del 28 febbraio 2018 per le funzioni di vigilanza di cui all'articolo 2403 ss. del Codice Civile essendo quelle di cui all'articolo 2409 bis e seguenti del Codice Civile demandate alla società Audirevi S.p.A, Società di Revisione Legale indipendente iscritta nel Registro istituito presso il Ministero della Giustizia.

In data 02 agosto 2019 il Cda aveva approvato il Piano Industriale della Vostra società per il periodo 2019/2021 ma in conseguenza degli eventi eccezionali che hanno caratterizzato l'esercizio 2020 il Cda ha ritenuto di dover operare una traslazione ponderata di 18 mesi del predetto Piano.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha monitorato l'evoluzione degli interventi normativi emanati a seguito dell'epidemia Covid -19 e le correlate iniziative intraprese dalla società.

L'emergenza sanitaria relativa alla diffusione del Covid -19 e la successione di misure restrittive decise dal Governo a tutela della salute pubblica hanno avuto un impatto, sulle modalità di gestione della società, adottate per assicurare la continuità operativa aziendale avendo al contempo massima cura e attenzione per la salute e la protezione dei dipendenti. In tale contesto, il Collegio Sindacale ha verificato nel continuo che fosse mantenuta un'elevata attenzione sulle disposizioni precauzionali e di sicurezza.

Il Bilancio che viene sottoposto al Vostro esame evidenzia un utile netto di Euro 36.002 (contro Euro 159.423 dell'esercizio precedente).

La relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione descrive la situazione macroeconomica e dei territori in cui la società opera ed illustra il complesso dell'attività della società che ha consentito di pervenire al risultato economico dell'esercizio.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2429, secondo comma, c.c., Vi diamo conto dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, precisando che il Collegio sindacale ha svolto l'attività di vigilanza sull'osservanza della legge, dello statuto e dei principi di corretta amministrazione, ex art. 2403 comma 1, c.c.

Dato atto della conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per

Sarda Factoring S.p.A.

Sede legale e Direzione Generale: Viale Bonaria, 33 – 09125 Cagliari
Capitale Sociale per euro 9.027.078,84 i.v.
Registro Imprese Cagliari P.IVA/C. F. 01681580922,
Intermediario finanz. iscritto al n. 137 dell'Albo Unico ex art. 106 TUB
REA n.137097 – codice ABI 32710 -
PEC: sardafactoring@legalmail.it
Email: info@sardafactoring.it

quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche della società, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto conosciuto in base alle informazioni acquisite nel corso dell'anno.

È stato quindi possibile affermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- per quanto riguarda l'assetto organizzativo importante evidenziare che con decorrenza 01 gennaio 2021 il Cda ha deliberato di confermare l'esternalizzazione per 12 mesi delle attività delle funzioni antiriciclaggio, compliance e controllo rischi allo studio Retter Srl;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" è composto da 9 risorse; di questi 8 con contratto a tempo indeterminato e 1 in distacco dal socio Banco di Sardegna S.p.A, con la funzione di responsabile crediti; il distacco è terminato il 31.12.2020.

A seguito della previsione della fine del distacco, il Cda in data 15 dicembre 2020, con decorrenza 01 gennaio 2021 ha deliberato di attribuire il ruolo di Responsabile Crediti al Dr. Giamarco Lampis, Responsabile Commerciale, attribuendo al Direttore Generale ad interim e temporaneamente la funzione di Responsabile Commerciale.

Quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi 2 esercizi. Infatti è possibile rilevare come la società abbia operato nel 2020 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.



Sarda Factoring S.p.A.

Sede legale e Direzione Generale: Viale Bonaria, 33 – 09125 Cagliari
Capitale Sociale per euro 9.027.078,84 i.v.
Registro Imprese Cagliari P.IVA/C. F. 01681580922,
Intermediario finanz. iscritto al n. 137 dell'Albo Unico ex art. 106 TUB
REA n.137097 – codice ABI 32710 -
PEC: sardafactoring@legalmail.it
Email: info@sardafactoring.it

A) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

A1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 ss. c.c.

Abbiamo svolto le attività di vigilanza previste dalla legge ed in particolare:

- ✓ sull'osservanza della legge e dello statuto;
- ✓ sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Tutto ciò ci consente di riferirVi quanto segue:

- ✓ Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
- ✓ Nel corso dell'esercizio 2020 il Collegio Sindacale si è tenuto costantemente in contatto con la Società di Revisione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2409 septies del Codice Civile (scambio di informazioni tra il Collegio Sindacale e il soggetto incaricato della revisione legale dei conti), attraverso riunioni in video conferenza, nel corso delle quali non sono emersi aspetti rilevanti per i quali si sia reso necessario procedere con specifici approfondimenti; nel corso delle riunioni e dallo scambio di informazioni reciproche sugli accertamenti effettuati non ci è stata comunicata l'esistenza di fatti censurabili. Inoltre il Collegio sindacale ha partecipato alle riunioni dell'Organismo di Vigilanza e preso visione delle relazioni e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.
- ✓ La Società di Revisione ha rilasciato in data 12.04.2021 la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.lgs n. 39/2010. Detta relazione evidenzia che il bilancio d'esercizio è stato redatto in base ai principi contabili internazionali International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'Unione Europea; esso pertanto fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della

Sarda Factoring S.p.A.

Sede legale e Direzione Generale: Viale Bonaria, 33 – 09125 Cagliari
Capitale Sociale per euro 9.027.078,84 i.v.
Registro Imprese Cagliari P.IVA/C. F. 01681580922,
Intermediario finanz. iscritto al n. 137 dell'Albo Unico ex art. 106 TUB
REA n.137097 – codice ABI 32710 -
PEC: sardafactoring@legalmail.it
Email: info@sardafactoring.it

situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data.

- ✓ L'attività degli Organi sociali si è svolta nel rispetto delle disposizioni di Legge e di Statuto che ne disciplinano il funzionamento. La nostra partecipazione alle riunioni dei predetti organi societari trova corretto riscontro nei rispettivi verbali la cui predisposizione ha ottemperato alle disposizioni normative e regolamentari ad essi applicabili, ivi comprese quelle afferenti gli eventuali obblighi pubblicitari. Le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- ✓ Non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali. Per le operazioni con parti correlate, tutte di natura ordinaria, le condizioni applicate non si discostano da quelle correnti di mercato.
- ✓ Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili di riferimento e/o del caso, dalle relazioni degli outsourcers. A tal riguardo si evidenzia che nel corso del 2020 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo Regolamento Aziendale e ha deliberato l'adozione di un nuovo Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001. La normativa aziendale è stata aggiornata, in particolare la revisione ha interessato il Manuale Operativo dei processi creditizi e gestionali. L'organico della società al 31 dicembre 2020 ha subito variazioni, uno in meno, rispetto all'anno precedente ed è composto da 9 unità.
- ✓ Nel corso della nostra attività abbiamo ricevuto dagli amministratori informazioni sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla società anche in relazione alle disposizioni dell'articolo 2381, comma 5, c.c. Sulla Base dell'attività svolta e delle informazioni raccolte, possiamo quindi ragionevolmente riferire che le azioni poste in essere sono state conformi a "principi di corretta amministrazione".
- ✓ La società si avvale dei seguenti contratti di outsourcing:
 - Operari S.r.l.** per la funzione di Internal Audit;
 - Exprivia Digital Financial Solution S.p.A.** per i servizi di elaborazione dati, servizi centralizzati (quali servizio legale, affari societari, contabilità factoring etc..) servizi

Sarda Factoring S.p.A.

Sede legale e Direzione Generale: Viale Bonaria, 33 – 09125 Cagliari
Capitale Sociale per euro 9.027.078,84 i.v.
Registro Imprese Cagliari P.IVA/C. F. 01681580922,
Intermediario finan. iscritto al n. 137 dell'Albo Unico ex art. 106 TUB
REA n.137097 – codice ABI 32710 -
PEC: sardafactoring@legalmail.it
Email: info@sardafactoring.it

relativi alla Vigilanza di Banca d'Italia e servizi per la redazione del Bilancio IAS.

Studio Retter Srl (con decorrenza dal 1.1.2020) per la funzione Antiriciclaggio, Compliance e Controllo Rischi.

- ✓ Non sono pervenute denunce ex articolo 2408 c.c.
- ✓ Con riguardo alla verifica della continuità aziendale il Collegio ha rilevato che l'andamento dell'esercizio 2020 ed il risultato dei primi mesi dell'anno in corso confermano, unitamente ai programmi aziendali ed alle previsioni di budget per l'anno 2021, un andamento dell'attività aziendale che ne garantisce la sua continuità.
- ✓ Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2020 la Vostra società non ha conferito alla società di revisione incarichi diversi dall'attività di revisione legale dei conti ai sensi di legge; inoltre in data 12.04.2021 la Società di Revisione ha confermato la propria indipendenza o cause di incompatibilità ai sensi degli artt. 10 e 17 del D.Lgs 39/2010 e delle relative disposizioni di attuazione
- ✓ Nel corso dell'esercizio 2020 non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.
- ✓ Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.
- ✓ Il Consiglio di Amministrazione nella sua relazione ha ampiamente illustrato i presidi in essere a fronte dei rischi di credito, di liquidità e operativi con particolare riferimento a:
 - D.Lgs. 231/2001** - In attuazione di quanto previsto dal vigente MOG l'ODV ha presentato la propria relazione annuale sulle attività espletate.
 - D.Lgs. 231/2007** - La società si è dotata di un Regolamento interno antiriciclaggio e di un Regolamento interno sulle segnalazione all'UIF.
 - L. 108/1996** - la società presta particolare attenzione alla normativa sull'usura avvalendosi del supporto tecnico garantito in outsourcing dalla società Exprivia Digital Financial Solution S.p.A.
 - D.Lgs. 196/2003 e Regolamento UE 679/2016** - La società è dotata del documento programmatico sulla sicurezza dei dati - privacy.
 - D.Lgs. 81/2008** - la società ha provveduto agli adempimenti previsti per la valutazione e tutela dei rischi per la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.



Sarda Factoring S.p.A.

Sede legale e Direzione Generale: Viale Bonaria, 33 – 09125 Cagliari
Capitale Sociale per euro 9.027.078,84 i.v.
Registro Imprese Cagliari P.IVA/C. F. 01681580922,
Intermediario finanz. iscritto al n. 137 dell'Albo Unico ex art. 106 TUB
REA n.137097 – codice ABI 32710 -
PEC: sardafactoring@legalmail.it
Email: info@sardafactoring.it

A2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Relativamente al Bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2020, messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c., da cui emerge un utile di esercizio di euro 36.002,00 riferiamo che non essendo demandata al Collegio Sindacale la revisione legale del bilancio, la vigilanza ha riguardato l'impostazione generale, la sua generale conformità alla legge nonché la formazione e la struttura data al bilancio stesso. A tal proposito il Collegio non ha osservazioni da riferire.

In data 26 marzo 2021 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il progetto di bilancio al 31.12.2020 composto dagli schemi dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, del prospetto della redditività complessiva, del prospetto delle variazioni del patrimonio netto, del rendiconto finanziario, della nota integrativa e dalle relative informazioni comparative e dalla Relazione sulla gestione. Per quanto a nostra conoscenza gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423, comma 4, c.c.

La nota integrativa contiene le ulteriori informazioni ritenute utili per una rappresentazione più completa degli accadimenti aziendali e per una migliore comprensione dei dati di bilancio ed è altresì integrata con appositi dati ed informazioni, anche con riferimento a specifiche previsioni di legge. In tale ottica, la stessa fornisce le informazioni richieste da altre norme del codice civile e dalla regolamentazione secondaria cui la Società è soggetta, nonché altre informazioni ritenute opportune dall'organo amministrativo per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della stessa.

Per quanto concerne le voci del bilancio presentato alla Vostra attenzione il Collegio Sindacale ha effettuato i controlli necessari per poter formulare le conseguenti osservazioni, così come richiesto dalle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale" emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Tali controlli hanno interessato, in particolare, i principi di redazione e i criteri di valutazione, con attenzione specifica al tema degli accantonamenti, adottati dagli amministratori e l'osservanza del principio di prudenza.

Il nostro esame è stato svolto secondo le richiamate Norme di comportamento del Collegio Sindacale e, in conformità a tali norme, abbiamo fatto riferimento alle disposizioni che disciplinano il bilancio

Sarda Factoring S.p.A.

Sede legale e Direzione Generale: Viale Bonaria, 33 – 09125 Cagliari
Capitale Sociale per euro 9.027.078,84 i.v.
Registro Imprese Cagliari P.IVA/C. F. 01681580922,
Intermediario finanz. iscritto al n. 137 dell'Albo Unico ex art. 106 TUB
REA n.137097 – codice ABI 32710 -
PEC: sardafactoring@legalmail.it
Email: info@sardafactoring.it

di esercizio, con riferimento:

- ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed ai relativi documenti interpretativi emanati dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea ed in vigore alla data di riferimento del bilancio;
- al provvedimento "IL BILANCIO DEGLI INTERMEDIARI IFRS DIVERSI DAGLI INTERMEDIARI BANCARI" emanato dalla Banca d'Italia, nell'ambito dei poteri regolamentari conferitigli dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n° 38 e dall'art. 43, co. 1, del decreto legislativo 18 agosto 2015, n° 136, il 9 dicembre 2016.

Pertanto, il bilancio è stato redatto nel rispetto del principio della competenza economica e in base all'assunzione di funzionamento e di continuità aziendale.

Dai riscontri effettuati non sono emerse discordanze rispetto alle norme che regolano la redazione del bilancio e rispetto all'applicazione dei principi contabili internazionali.

A3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2020 così come redatto dagli amministratori, nonché della proposta degli amministratori circa l'imputazione dell'utile dell'esercizio.

A conclusione del terzo ed ultimo esercizio del nostro mandato desideriamo esprimerVi il nostro vivo ringraziamento per la stima e la fiducia dimostrataci con la nomina, nonché manifestare un ringraziamento agli Amministratori tutti, al Direttore Generale, nonché al Personale tutto della società per l'assistenza nell'espletamento delle funzioni e dei compiti assegnatici.

Cagliari, 12 Aprile 2021

Per il Collegio Sindacale

Presidente

Dr. Mario Salaris



SARDA FACTORING S.p.A.

**Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020
Relazione della società di Revisione Indipendente
ai sensi dell'articolo 14 e 19-bis del D.Lgs 39/2010**

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
SARDA FACTORING S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società SARDA FACTORING S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.43 del D. Lgs. N. 136/2015.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Standards adottati dall'Unione Europea e dell'art. 43 del D. Lgs. N. 136/2015 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e) del D.Lgs 39/2010

Gli Amministratori della società SARDA FACTORING S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della società SARDA FACTORING S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della società SARDA FACTORING S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della società SARDA FACTORING S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Cagliari, 12 aprile 2021

Audirevi S.p.A.



Antonio Cocco

Socio
